

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service

dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Ariofo 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER **SKODA**

il nuovo

BRAIDESE

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SABATO 23 MAGGIO 2026

Fondato da **Pietro Fraire e Domenico Dogliani**

N. 18 - ANNO LIV - EURO 1,00

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

IL PRESIDENTE GERMANETTI NON ESCLUDE CHE NEI PROSSIMI GIORNI SI CONOSCA IL DESTINO DELLA SQUADRA - A PAGINA 26

Il Bra calcio spera ancora

Nonostante la sconfitta che decreta la retrocessione

IL FONDO

di Claudio Bo

Monadi

impazzite

Per Salim El Koudri, il 31enne che la scorsa settimana ha ferito otto persone gettandosi a tutta velocità sulla folla a bordo della sua auto in centro a Modena, l'accusa è di strage con l'aggravante delle lesioni gravissime. Per ora non sono state chieste dalla procura le aggravanti di terrorismo. Il profilo che esce di quest'uomo dai racconti della sorella, dei conoscenti e dalle sue stesse parole, potrebbe anche essere quello di un fanatico che si è radicalizzato nell'Islam in assoluto segreto, ma potrebbe semplicemente essere quello di una persona fortemente disturbata che ha agito in preda ad un raptus. Il brillante studente universitario isolatosi nella sua stanza fra computer e videogiochi, che scrive rabbioso ai "cristiani" che non gli danno un lavoro adeguato ai suoi studi è quasi uno stereotipo di questo mondo malato.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

FESTA DELLA FIDAS BRA

A PAGINA 19

CRACCO E BRA'S

A PAGINA 3

Dogliani capitale della Tv

A PAGINA 21

CUNEO SI CONTENDERÀ L'ADUNATA NAZIONALE DEGLI ALPINI DEL 2030

... SPERIAMO NON SIA POI LA GRANDA A RIMETTERCI LE "PENNE"...

T. PAPARELLI 2026

Vignetta di Danilo Paparelli

IL COMUNE STIPULA LA NUOVA CONVENZIONE CON LE ASSOCIAZIONI

Radio per la Protezione Civile

Da anni il Comune di Bra intrattiene una significativa collaborazione nell'ambito delle attività di Protezione Civile con diverse associazioni di volontariato del territorio, regolata da apposite convenzioni. Ora è stato pubblicato sull'albo pretorio on line del comune un avviso pubblico per la sottoscrizione di una nuova convenzione con organizzazioni di volontariato specializzate nel settore delle tele-radiocomunicazioni. Le associazioni con cui verrà stipulata la convenzione potranno essere chiamate ad intervenire sotto il coordinamento del Servizio comunale di Protezione Civile nelle attività di supporto alla popolazione nell'ambito di situazioni di emergenza e in occasione di manifestazioni pubbliche. Le associazioni interessate dovranno presentare domanda uti-



lizzando l'apposito modulo pubblicato sull'albo pretorio e inviandola unitamente agli altri documenti richiesti via PEC all'indirizzo comunebra@postecert.it entro il 30 maggio 2026. Potranno essere ammesse alla stipula delle convenzioni solamente le organizzazioni con sede legale nel territorio comunale o comunque in territori in stretta prossimità, in modo da poter ga-

rantire la tempestività d'intervento in caso di emergenza, iscritte da almeno 6 mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, iscritte nell'Elenco nazionale del volontariato di protezione civile, prive di pendenze di carattere amministrativo con il comune di Bra e dotate di risorse umane e strumentali adeguati, al fine di poter garantire gli interventi in situazioni di emergenza.

Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Protezione Civile chiamando lo 0172.439111 o scrivendo a pro-civ@comune.bra.cn.it. Intanto, in questi giorni sono state consegnate al Gruppo civico di Protezione civile 6 nuove radio che vanno ad implementare ed aggiornare la dotazione dei volontari impegnati nell'attività di Protezione civile.

SCIENZA

Maggio, mese con 2 pleniluni

SERVIZIO A PAG. 25

CUNEO

Giornata nazionale del Naso Rosso

SERVIZIO A PAG. 14

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il mondo delle monadi folli

Ma alla fine sembra arrendersi estraniarsi da tutto e da tutti con la finestra del computer spalancata su un mondo virtuale che, talvolta, conduce nei meandri della follia. Non frequentava nessuno, neppure altri marocchini o la Moschea: durante la sua azione di morte (per ora fallita solo grazie al destino) non ha urlato "Allah Akbar", ma "Vi ammazzo tutti", in italiano. Ha detto "pensavo di morire", ma anche "non volevo suicidarmi". Si era persino rivolto ad un Centro di salute mentale ottenendo una diagnosi pesante: "Disturbo schizoide della personalità". Dopo l'arresto ha chiesto una Bibbia e di vedere un prete. Nessuno sa, però, se si fosse convertito al cristianesimo. Insomma un giovane pesantemente disturbato (come, purtroppo, non mancano nella nostra società) ma non un terrorista, una mina vagante fra le frustrazioni di un mondo alieno vissuto come



ostile. Eppure, in qualche modo, le azioni terroristiche dell'integralismo islamico devono averlo suggestio-

nato. Gettare a piena velocità un'auto o un camion sulla folla è la caratteristica di attentati ripetuti in Europa, tutti di

matrice islamica. Per questo gli inquirenti vogliono approfondire il quadro medico e dubitano che in quel momento

Salim non fosse in grado di intendere e volere. Anzi, si ravvisa persino la premeditazione, non il raptus. L'attentatore, infatti, si era preventivamente armato di coltello e aveva scelto il posto per fare male, più male possibile. Se la sua folle corsa in auto non avesse procurato tanto dolore (con otto persone falciate e una donna che perderà entrambe le gambe) si potrebbe parlare di uno squinternato dilettante catturato dagli stessi passanti (fra cui uno è stato ferito) inviperiti per l'orrore a cui avevano assistito. Mi rendo conto che le indagini ulteriori potrebbero smentire tutto quello che sinora ho scritto, magari potrebbero saltare fuori documenti di affiliazione a qualche organizzazione terroristica, ma il quadro che ho tracciato è purtroppo calzante con la realtà di molti giovani italiani, così come è italiano Salim. La scorsa settimana ho scritto dei maranza: giovani e giovanissimi che disertano studio e lavoro per trovare realizzazione nella violenza del branco. Ma ci sono molti giovani

che studiano, si impegnano ed intraprendono la via tortuosa che porta al mondo del lavoro, affrontano le frustrazioni di professioni sottopagate e non gratificanti, vedono sottovalutati i loro titoli di studio, vivono di precarietà per un periodo della vita per poi magari farcela. Fra questi ci sono quelli come Salim, che purtroppo si arrendono ad una vita di fallimenti maturando solo odio. Non sono i maranza, non sono delinquenti che cedono al miraggio del malfare, sono schegge impazzite del vivere civile. Si parla tanto di accoglienza e integrazione, ma costoro sono avulsi da questi scenari, non sono migranti o carne da macello della delinquenza, neppure stranieri che cercano un posto nella "nuova terra" della loro vita. Sono persone invisibili, talvolta hanno di che vivere, ma non vivono: appaiono alla luce per le necessità essenziali e poi precipitano nei meandri virtuali della follia. Difficilmente hanno relazioni sociali (se non quelle, magari disturbanti, intrattenute sul web) covano il

"male di vivere" che potrebbe accompagnarli sino alla morte o che può esplodere nell'insensata violenza.

Salim aveva una sorella perfettamente integrata, ma non parlava neppure con lei, aveva frequentato con successo l'Università, ma non risulta che avesse mantenuto i contatti coi compagni di studi.

Un'esasperazione, anzi, un rovesciamento del concetto delle monadi di Leibniz: quelle nascevano da un principio di armonia che sottintendeva un ordine universale, qui siamo nel completo disordine, dove la monade non dialoga e si gonfia di entropia.

Questi personaggi non possono che avere un rapporto malato col mondo, non possono uscire dalla trappola se non per far male o annientarsi.

Attenzione, però, l'intera società sta scivolando, seppure in maniera non patologica, verso la spersonalizzazione. Il mondo esterno è sempre meno un luogo di relazioni, talvolta è un luogo di insidie, invidia e sospetto. Il dialogo è mediato dal web e, magari, dall'intelligenza artificiale che tende a rispondere in luogo degli altri esseri umani.

Su tutto la percezione di una società profondamente ingiusta contro cui la gente si sente indifesa. Il panorama che si offre è quello di un mondo dove aumentano le persone disturbate e disadattate, dove cresce l'insicurezza senza coscienza sociale. La legittima rabbia contro l'ingiustizia non si trasforma in protesta civile, ma tende sempre più a scatenarsi in casi isolati.

L'antidoto è la coscienza dell'umanità comune, la solidarietà, la condivisione di beni e idee, persino la lotta, il dialogo e l'incontro. Tutte cose che un tempo esistevano, specialmente nelle classi più umili e che davano un senso alla vita.

Claudio Bo

Foto AdnKronos

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Disservizio di Stato

Sono, come volontario, presidente di un parco. Abbiamo una vecchia Fiat Panda, data in uso a chi ci aiuta. Incautamente, si incorre in una multa.

Da un grosso comune del torinese arriva la notifica, ma non per lettera verde, per mail alla pec dell'Associazione.

Non è possibile leggerla, perché lo si può fare solo con Spid o CIE, ma il gruppo non ha né l'uno, né l'altro. Non può entrare neppure il presidente, perché commetterebbe chissà quale reato.

Allora telefono al Comando dei vigili. Risponde una signora gentilissima. Chiedo di farmi recapitare il verbale per posta, ma mi viene detto che non è possibile. Sono disposto a cercare di ritirare la multa "personalmente di persona" (come direbbe Catarella del Commissario Montalbano) ed, eventualmente, pagarla. La risposta è sempre la stessa.

Che faccio? «Lei si rivolga ad un Caf, ma non tutti - continuano i vigili - sono autorizzati a decrittare la fantomatica notifica».

Ci provo. Faccio una lunga serie di telefonate ed infine incontro la disponibilità di una signora (volontaria anch'essa). Appuntamento, incontro, traffici digitali e... voilà; come d'incanto, il verbale ha un volto, un nome, un costo.

Mi sorgono alcune domande ancora senza risposta. «Chi è quel Pico della Mirandola che ha in-

ventato un tale meccanismo infernale? È un burocrate?» Allora, se riesce, me ne spieghi le ragioni. È un politico? Se pensa di aver fatto "cosa buona e giusta", si sbaglia. Ha creato disagio a



tutti, non solo agli anziani che non sanno digitare. Non ha facilitato un servizio, ma lo ha complicato. Soprattutto, ha creato uno strumento che non fa tutti uguali davanti alla legge.

Ora, c'è chi può e chi no. Ha inventato un meccanismo che, se cade sulla testa di un anziano, gli rovina la vita, le giornate, gli alza la pressione e lo incattivisce. «Perché, dunque, questo diabolico ricorso al digitale?» Intanto, c'è chi non possiede una "pec", chi non ha un computer e neppure un telefono in grado di leggere le mail. Questo ipotetico "de cuius" è rovinato. Eh sì perché, siccome la legge non ammette ignoranza, non riuscirà a leggere il verbale e la multa automaticamente si moltiplicherà.

Questo sistema, che si chiama "send" (Servizio notifiche digitali), è una vera sciagura ed un'operazione che non garantisce alcun rispetto maggiore della privacy, non riduce il lavoro degli addetti, semmai un piccolo risparmio di carta (capirai!!) ed avvelena le giornate di tante persone. È un ulteriore passo attraverso il quale la terribile e ben nota burocrazia leguleia d'Italia trasforma una persona in un numero. Mi ha salvato il Caf Cisl di Bra. Bravissimi!

Ma non c'erano progetti di fior di leader politici di destra e di sinistra per semplificare le leggi, ridurre le procedure, facilitare l'approccio della gente alla "cosa pubblica", costruire palazzi trasparenti e non colmi invece di questi diabolici meccanismi che vanno nella direzione del "forti coi deboli, cioè gli anziani, deboli coi forti"? Mi viene in mente soltanto un garbato sostantivo: «Vergogna».

ARGOMENTANDO

Ombre

Pierpaolo Faccio

Ho trovato tre stelle alpine perfettamente conservate, nel "Notturmo" di D'Annunzio che ho comprato in un mercatino delle pulci a Loano. Le scritte "Treves" ed il numero romano MCMXXI non lasciavano adito a dubbi: era proprio lui, autentico, con tanto di motto in ultima di copertina "To ho quel che ho donato". Mi sono emozionato, quando ho visto i piccoli fiori fermati da un nodo a gala, di raso, fatto con grazia femminile. Ancor di più ho sofferto quando, poche pagine dopo, una viola ha rivelato il suo intatto colore formando come una lunga virgola sottile sulle pagine. Il libro di una giovane donna. Chissà chi sei, mia sconosciuta amica. Mi sorridi viva da un lungo abisso. Di tempo. L'hai comprato tu, il "Notturmo", o te l'hanno regalato? Magari è così, il tuo amato te l'ha donato; dopo la Grande Guerra, quando vi siete riabbracciati. Sì, è così. Era un'intensa Primavera, come ora nel MMXXVI; profumi nell'aria pura. Un periodo difficile, ma non importa: quasi ti scendeva una lacrima, quando hai ricevuto il dono. Sei stata felice e hai voluto edelweiss ed una viola a futuro ricordo. Tre ed Uno, numeri perfetti. Ascolto le tue parole, vedo il tuo viso. Sono tornato tardo-romantico e decadente pensando a te che non existi più se non in ciò che immagino. Labbra ed occhi seminasconditi da un velo a pizzo. **Ombre** sul volto.

BRA'S E LE ECCELENZE DI BRA PRESENTATE A MILANO NEL CELEBRE RISTORANTE CRACCO IN GALLERIA VITTORIO EMANUELE II

Carlo Cracco ambasciatore di...

Dopo il Festival di Sanremo, Vinitaly Verona e Tutto-Food Milano proseguono gli appuntamenti di "Waiting for BRA'S", il ricco programma di presentazioni in cui si svela BRA'S, il festival nazionale della salsiccia, del formaggio, del pane e del riso di Bra, in programma dal 17 al 20 settembre a Bra, con tappe promozionali in Italia e in Europa.

Martedì 19 maggio il celebre **Chef Carlo Cracco** ha aperto le porte dell'omonimo ristorante nella maestosa Galleria Vittorio Emanuele II di Milano per una presentazione ricca di sorprese, in cui sono stati rivelati gli chef resident di BRA'S e i primi grandi artisti che si esibiranno durante il Festival.

Alla presenza di una platea di autorità e giornalisti l'amato chef Michelin Star è stato insignito del titolo di ambasciatore della salsiccia di Bra per essere stato il primo ristoratore di Langhe-Monferrato-Roero ad essersi aggiudicato la stella ai tempi del suo storico ristorante "Le Clivie" a Piobesi d'Alba, per la sua attenzione verso le eccellenze gastronomiche braidesi e in particolare per l'antico e mai finito amore verso la salsiccia di Bra, spesso protagonista dei suoi inimitabili piatti.

«Sono profondamente onorato di ricevere questa prestigiosa onorificenza. È un privilegio essere ambasciatore di prodotti d'eccellenza come quelli del consorzio di Bra», ha commentato emozionato lo chef ricevendo il titolo di ambasciatore di BRA'S. Lo chef, di origine veneta, ha inoltre narrato con emozione gli albori della sua travolgente carriera nel Roero come chef a "Le Clivie" e della scoperta della salsiccia "che si mangia cruda", grande eccellenza piemontese che unisce tradizione e innovazione.

La salsiccia di Bra è una storia antica, una ricetta segreta che si tramanda nei secoli di padre in figlio e che oggi viene tutelata dal Consorzio della Salsiccia di Bra e prodotta in sole sette macellerie autorizzate in tutto il Mondo. È la sola prodotta con prevalenza di carni magre di razza bovina piemontese, nata nel '600 per rispondere alle esigenze della prosperosa comunità ebraica della vicina Cherasco, che si riforniva presso il mercato braidese ed esigeva insaccati senza carne suina. Una unicità riconosciuta poi nel 1867 da Regio Decreto Sabaudo, emanato da re Carlo Alberto che autorizzava i macellai di Bra a utilizzare carne di vitello nella preparazione della salsiccia fresca. In pochi anni BRA'S Festival è stato classificato come manifestazione di ri-



levanza nazionale, grazie a un grande lavoro di squadra di Confcommercio Ascom Bra, la città di Bra, la Regione Piemonte, il consorzio della Salsiccia di Bra, gli altri consorzi d'eccellenza (Pane di Bra, Formaggio Bra Dop e Riso di Bra) e le tante realtà agroalimentari, culturali e sociali del territorio che collaborano alla realizzazione dell'evento. L'edizione 2024 ha richiamato oltre 80.000 visitatori in un weekend, un record che sarà sicuramente superato nel 2026 grazie a un prodotto unico sempre più amato dal pubblico e un festival unico ed eclettico. A presentare il ricco programma di BRA'S a un pubblico interessato di influencer e giornalisti è stato il direttore del Consorzio della Salsiccia di Bra e di BRA'S Festival Luigi Barbero, con il responsabile della comunicazione Marcello Pasquero, brand manager Valentina Moretto e i responsabili organizzativi della Confcommercio Ascom Bra Enzo Basso, Francesco Nasari e Margherita Abre. Sono intervenuti il presidente dell'ATL Langhe Monferrato Roero Mariano Rabino che ha sottolineato l'importanza di fare squadra superando i confini territoriali e gli anacronistici campanilismi. Rappresentati anche il

consorzio della Salsiccia di Bra con il presidente dei macellai braidesi Felice Pomponio, il consorzio del pane di Bra, del formaggio di Bra Dop e del Riso di Bra. Al termine della presentazione, gli ospiti hanno potuto degustare i prodotti di Bra interpretati dallo chef Cracco con i vini della Cantina Comunale dei Produttori Vitivinicoli di La Morra.

Il Sindaco di Bra Gianni

Fogliato e il vicesindaco Biagio Conterno: «È un onore contare su Carlo Cracco come ambasciatore della salsiccia di Bra e della manifestazione dedicata prodotti della nostra città con pane, formaggio e riso. Quando l'eccellenza della creatività in cucina incontra materie prime eccellenti non può che nascere un successo e un'occasione unica di valorizzazione della nostra città e del nostro ter-



ritorio che sono pronti ad accogliere al meglio visitatori, turisti, curiosi e gourmet a settembre».

Il direttore di Confcommercio Ascom Bra Luigi Barbero chiosa: «Prosegue oggi un entusiasmante percorso di avvicinamento a BRA'S 2026, l'atteso evento che si terrà a Bra dal 17 al 20 settembre prossimi. Un cammino costruito attraverso tappe di altissimo profilo nei luoghi simbolo dell'alta cucina italiana e grazie al coinvolgimento di straordinari protagonisti della gastronomia nazionale. Sarà un grande percorso che accompagnerà la città di Bra nel celebrare la propria regina: la Salsiccia di Bra, un prodotto che sta assumendo un ruolo sempre più protagonista nel panorama delle eccellenze piemontesi e nazionali». Barbero ha proseguito: «Siamo profondamente orgogliosi del lavoro svolto in questi anni, un percorso che ha saputo valorizzare un prodotto di straordinario valore, capace di conquistare un consenso crescente e un apprezzamento eccezionale da parte dei consumatori. Oggi la Salsiccia di Bra è presente in centinaia di ristoranti, osterie e trattorie, a partire dai grandi nomi della cucina stellata fino ad arrivare a una ristorazione di qualità diffusa e autentica. E soprattutto è amata da un pubblico vasto che ne riconosce le caratteristiche uniche, una storia straordinaria e un futuro che appare sempre più promettente. La tappa di oggi da Cracco rappresenta un momento al quale teniamo particolarmente. Siamo a Milano, una delle città più importanti al mondo, in una location iconica che saprà essere una straordinaria cassa di

prestigiose tappe nazionali: a Roma, il 16 giugno, presso la sala Cavour del Ministero dell'Agricoltura, il 18 giugno a Torino, alla presentazione del BRAMEZZINO presso l'antico Caffè Mulassano, in occasione dei cento anni del Tramezzino e il 23 luglio presso il bistro Cannavacciuolo di Torino con la presenza del celebre chef **Antonio Cannavacciuolo**.



visto che già suo padre rivestì la carica di Primo Cittadino.

A **Santo Stefano Belbo**, si sfideranno la sindaca uscente Laura Capra (Noi per Santo Stefano Belbo) e Francesco Galluccio (La nostra terra, il nostro impegno), assessore fino a un paio di mesi fa.

A **Diano d'Alba** corsa fra Ezio Cardinale e Carlo Cane.

te guidate alla cappella dell'Assunta, alla torre civica e al forno comunitario, inserite nel calendario della Giornata Nazionale dei Castelli, oltre alla mostra di acquerelli dell'artista Alain Guidetti ospitata nel centro culturale. Un insieme di iniziative che ha richiamato visitatori da tutto il territorio, contribuendo a rafforzare l'attrattività turistica e culturale dell'area.

Dove si vota nel Cuneese

AISONE

BENEVELLO

BRIGA ALTA

CAPRAUNA

CARRU'

CASTIGLIONE TINELLA

CORTEMILIA

COSTIGLIOLE SALUZZO

DIANO D'ALBA

ELVA

MAGLIANO ALPI**NARZOLE****PEVERAGNO****PRIERO****ROASCHIA****ROSSANA****SANTO STEFANO BELBO**

TREISO

VERZUOLO

dell'affidamento del primo lotto è pari a circa 2,5 milioni di euro e la durata prevista dei lavori è di 273 giorni naturali.

«La consegna di questo primo lotto rappresenta un passaggio concreto e atteso da tempo. È un progetto di cui si parla da anni e che oggi entra finalmente nella fase operativa, ripagando l'impegno profuso per arrivare alla realizzazione di un'opera fondamentale per la viabilità del territorio», dichiarano congiuntamente il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo e il consigliere provinciale Simone Manzone. «Si tratta di un'infrastruttura pubblica a lungo attesa, che consentirà di intervenire in modo strutturato sulla sicurezza del ponte e del tratto fluviale, con una programmazione chiara e scandita nel tempo».

L'adesione si tradurrà subito in un momento operativo concreto: giovedì 28 maggio, Bra ospiterà sul proprio territorio il quinto e ultimo appuntamento del ciclo di incontri «Strategia Cuneo per l'ecosistema territoriale 2026». L'evento si terrà dalle ore 10:15 alle 13 a Pollenzo, presso l'Albergo dell'Agencia (Via Fossano 21). Il tavolo di Pollenzo chiude un percorso a tappe che ha già toccato Cuneo, Alba, Savigliano e Mondovì, nato con l'obiettivo di condividere prospettive comuni e rafforzare il sistema di pianificazione locale mettendo a fuoco i 5 grandi megatrend globali: urbanizzazione, disuguaglianze sociali, squilibri demografici, innovazione tecnologica e cambiamenti climatici. L'incontro in programma giovedì 28 a Pollenzo prevede una prima presentazione degli sviluppi del percorso strategico, seguita da un'attività partecipata di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder e dalla presentazione ufficiale del Patto di Collaborazione.

LAVORIAMO OGNI GIORNO PER CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA E AMBIENTALE CHE COINVOLGONO TUTTI NOI. DALLE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI, AGLI SFORZI PER EVITARE SPRECHI, FINO ALLA TUTELA DEI NOSTRI LAVORATORI, **VEDI IL NOSTRO CONCRETO IMPEGNO QUOTIDIANO SU lnai.it/sostenibilita**

FETTINE SENZA LATTOSIO LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente e delle persone. **Dal buon latte e dalla buona volontà.**



www.inalpi.it

LATTERIE
inalpi

Si conclude domenica l'iniziativa dedicata all'11° anniversario dell'enciclica di papa Francesco sulla cura della casa comune

La settimana «Laudato si'»

Parole di pace, un richiamo al dono della vita e un pensiero anche alla Settimana Laudato si', per ascoltare sempre più attentamente il grido della Terra, che ci sprona ad agire insieme nel prenderci cura della casa comune. È l'esortazione di papa Leone XIV, arrivata al termine della preghiera del Regina Caeli di domenica 17 maggio. In questa data ha preso infatti il via la Settimana Laudato si', che si concluderà domenica 24 maggio ed è organizzata dal Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato con il sostegno di un gruppo di partner cattolici. Coinvolge le comunità cattoliche di tutto il mondo e rappresenta un modo concreto proposto a parrocchie, diocesi, congregazioni religiose, realtà associative, scuole ed altre istituzioni per riflettere sul tema e approfondire il proprio impegno per la salvaguardia del Creato e la promozione di un'ecologia integrale. La Settimana rappresenta l'occasione per celebrare l'11° anniversario dell'Enciclica verde di papa Francesco sulla cura della Casa Comune,



dono alla Chiesa e al mondo intero, che invita a vivere un cammino di conversione verso l'ecologia integrale e a coinvolgere il più grande numero di persone in questo processo, perché «Crediamo che le cose possono cambiare» (LS 13). «Dalla speranza all'azione» è il tema di quest'anno, così declinato nel sito web della Settimana Laudato si': «La speranza non è passiva: si vive e si condivide attraverso

Pollenzo, il cibo come medicina

Dall'esperienza ultraventennale dell'ateneo vede la luce una nuova proposta formativa all'Università di Pollenzo. Si tratta dell'Executive Master in "Food Medicine - Il cibo come medicina", un programma formativo di nuova concezione che integra, per la prima volta in un unico percorso strutturato, le scienze della nutrizione, la gastronomia e la medicina. Il Master, della durata di sei mesi per un totale di 30 CFU, prenderà il via il 13 novembre 2026. Questo corso nasce da una riflessione profonda, som-

ma delle esperienze, delle connessioni e dei confronti tra saperi e competenze, propri dell'interdisciplinarietà dell'Università di Pollenzo. Per troppo tempo nutrizione e gastronomia sono state trattate come discipline separate, tanto nella formazione medica quanto nel mondo della ristorazione. Eppure, il cibo è uno strumento concreto di cura, prevenzione e benessere — una verità che la ricerca scientifica più recente conferma con sempre maggiore solidità. L'Executive Master in Food Medicine si propone di colmare questo divario.

le scelte quotidiane, la vita comunitaria, la preghiera e atti concreti di cura. Quest'anno ci ricorda che la conversione ecologica cresce passo dopo passo, attraverso il ripristino delle relazioni, la protezione del creato e il rafforzamento delle comunità. Il prossimo capitolo della Laudato si' inizia da noi, ovunque ci troviamo». In tale contesto i cattolici di tutto il mondo si uniscono nella preghiera e nell'azione, intorno ai sette obiettivi Laudato si', nello stile sinodale, per ascoltare e rispondere al grido della creazione, per gioire del percorso compiuto finora per dare vita alla Laudato si'. Sul sito web della Settimana Laudato si' è possibile consultare e ricevere maggiori informazioni, trovare i link ai video in streaming e registrarsi agli eventi. Nelle Risorse del sito, si trovano, nelle diverse lingue, la guida alle celebrazioni, la preghiera e altri materiali per vivere intensamente questo importante appuntamento green.

Silvia Gullino

In foto un gruppo della Comunità Laudato si' di Bra



CUPOLELIDO
acquaparco

**OGNI GIORNO
SEMBRA
VACANZA**

**APERTURA
TRA POCO**

CUPOLELIDO.IT



Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)

0172 381280

info@cupolelido.it



Fino a domenica, il Movicentro sarà quartier generale della letteratura, della creatività e del mistero

Salone del Libro per Ragazzi

Si è aperta ufficialmente mercoledì 20 maggio la 26esima edizione del Salone del Libro per Ragazzi di Bra. Fino a domenica 24 maggio, il Movicentro sarà quartier generale della letteratura, della creatività e del mistero, offrendo cinque giorni di eventi, laboratori e spettacoli legati al tema conduttore di quest'anno, «Come un Detective, omaggio ad Agatha Christie». Il tradizionale taglio del nastro si è tenuto alle 10.30 nell'Area incontri, alla presenza del Sindaco di Bra Gianni Fogliato e dei rappresentanti delle istituzioni e delle realtà locali, con accompagnamento musicale del coro Amblimbè diretto dal Maestro Nino Cornaglia. Durante la cerimonia di apertura è stato consegnato il Premio Beppe Manassero, omaggio a personalità che si sono distinte nell'ambito dell'educazione e della formazione. L'edizione 2026 del riconoscimento è andata a Mohammed Timraz, artista e arteterapeuta palestinese ideatore della «Tenda de-



gli Artisti» e della mostra «Heart of Gaza», esposizione d'arte ospitata nelle scorse settimane proprio nella città della Zizzola.

“In questi anni, la popolazione di Gaza sta vivendo una tragedia immane: non ci sono più scuole e i bambini sono abban-

donati, privati di qualsiasi possibilità di istruzione – ha spiegato Mohammed Timraz -. Abbiamo creato la ‘Tenda degli Artisti’ come uno spazio sicuro dove i bimbi possono incontrarsi, disegnare, esprimere le proprie emozioni e raccontare, attraverso l’arte e il disegno, ciò

che vivono ogni giorno, cercando di dare loro l’opportunità di vivere, per qualche ora, la propria infanzia in modo più naturale”. Nel corso della cerimonia, un riconoscimento speciale è stato consegnato anche all’Associazione «Il Granello di Senape» di Bra, premiata per l’impe-

gno profuso nell’organizzazione della mostra «Heart of Gaza» in città, un’iniziativa visitata da oltre 1.700 studenti delle scuole del territorio.

Durante la cerimonia inaugurale è intervenuta anche la Banca di Cherasco, che ha presentato il volume «Viaggio di Semino», illustrato da Coco Cano e offerto in omaggio ai visitatori del Salone, ed è stata inaugurata la mostra «Graficamente», curata dal settore Grafico del “Velso Mucci”.

«Inaugurare il Salone del Libro per Ragazzi significa dare spazio al futuro e alla sensibilità dei nostri giovani. Quest’anno, attraverso i libri e le importanti iniziative collaterali che arricchiscono il programma, vogliamo lanciare un messaggio forte: creiamo storie di pace nella nostra città e facciamole circolare – ha sottolineato il sindaco Gianni Fogliato -. Il Movicentro, protagonista tra l’altro di un percorso di trasformazione in polo culturale e aggregativo per i giovani, deve essere il luogo ideale dove nascono queste sto-

rie, uno spazio aperto da ‘mettere in movimento’ per generare cultura, incontro e solidarietà».

Da oggi e fino a domenica 24 maggio, il Movicentro ospiterà laboratori didattici e una grande mostra mercato con oltre 15.000 titoli per ragazzi, realizzata in collaborazione con le librerie cittadine. Il fine settimana (23-24 maggio) sarà interamente dedicato alle famiglie con letture, giochi, cacce al tesoro e spettacoli, seguiti lunedì 25 e martedì 26 maggio dagli appuntamenti «off» che vedranno protagonisti il professor Fabrizio Silei e l’autrice Daniela Palumbo.

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero e gratuito, ad eccezione dello spettacolo serale di sabato «Delitto in diretta». Il programma completo è consultabile sul sito www.turismo-inbra.it. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare l’Ufficio Cultura del Comune di Bra, tel. 0172.430185 – mail: promozione@comune.bra.cn.it (em)

Bra celebra i percorsi scolastici e sociali della città

Il Festival della comunità educante

Dal 28 al 30 maggio 2026 Bra celebrerà i percorsi scolastici e sociali della città mediante il Festival della comunità educante. Si tratta di una grande iniziativa che porta a conclusione diversi progetti dedicati a giovani e famiglie avviati sotto la Zizzola nei mesi scorsi.

Si comincia giovedì 28 maggio con lo spettacolo di chiusura del progetto “Comunità educante in scena” che ha coinvolto gli alunni del biennio della scuola secondaria di secondo grado con l’obiettivo di affrontare il tema delle relazioni con i pari, con gli adulti e con se stessi, mettendo al centro la partecipazione degli studenti attraverso la realizzazione di cortometraggi per favorire creatività, pensiero critico e autonomia. In

programma un doppio appuntamento: alle 8, presso l’Auditorium BPER, dedicato alle scuole, e alle 20,30 al centro polifunzionale “G. Arpino” per tutti. Alle 17,30, invece, nella sala affrescata di Palazzo Mathis verrà presentato il nuovo logo dello spazio progettato dai giovani e per i giovani all’interno del Movicentro. Venerdì 29 maggio si prosegue con lo spettacolo teatrale dei bambini e dei ragazzi protagonisti del progetto STAR, iniziativa finanziata con il contributo della Fondazione Crt che ha coinvolto le scuole primarie e secondarie di primo grado. Ingresso gratuito.

Me il giorno clou della manifestazione sarà sicuramente sabato 30 maggio. In questa giornata, il teatro dei tanti appuntamenti in cartel-



lone saranno i giardini del Belvedere della Rocca, che diventano uno spazio vivo e condiviso dove natura e comunità si incontrano tra labora-

tori, attività e momenti di partecipazione. Il programma della giornata prevede: Dalle 15 alle 18 la festa dei centri aggregativi

cittadini (in collaborazione con Salesiani, l’oratorio di Sant’Andrea e l’associazione Quartiere Madonna Fiori), momento di condivisione con famiglie e ragazzi per raccontare il progetto «Spazi di Comunità» finanziato dalla Fondazione CRC.

Alle 15,30 e alle 16,30 visite guidate agli alberi del percorso botanico dei giardini.

Ore 15 e 16,30 speciale laboratorio per bambini dagli 8 anni in su dal titolo “Il cavolo rosso come indicatore di PH” (ore 15 e 16,30). Un’attività semplice e divertente per scoprire acidi e basi grazie al cavolo rosso, speciale indicatore naturale. È prevista anche la possibilità di osservare rocce, minerali e animali da vicino per un’esperienza scientifica completa. Prenotazione obbligatoria scri-

vendo craveri@comune.bra.cn.it.

L’intero pomeriggio offrirà ai partecipanti momenti di creatività e condivisione con le attività di Scuola Aperta, Scuola Aperta Junior e Scuola di Quartiere. Previsti laboratorio di scacchi e dama, laboratorio di giochi in scatola, laboratorio in collaborazione con il Centro scienza di Torino, laboratorio di trucca bimbi e l’esposizione degli elaborati dei laboratori svolti durante l’anno.

Alle 15 e alle 16,30 laboratorio creativo all’aria aperta per adulti e bambini dagli 8 anni in su dal titolo “Maschere selvagge”. Tra foglie, rami, semi e materiali naturali raccolti e osservati insieme, adulti e bambini saranno guidati nella realizzazione di maschere indossabili uniche, dando origine a vol-

ti immaginari, creature selvagge o personaggi fantastici. Prenotazione obbligatoria scrivendo a traversa@comune.bra.cn.it.

Per tutto il pomeriggio si terrà l’esposizione dei lavori del doposcuola a cura di volontari di Terra di mezzo: oggetti in argilla, dipinti e creazioni artistiche realizzate dai ragazzi, insieme al progetto finale dell’anno.

Un pomeriggio di divertimento, musica e creatività con i Salesiani, aperto ai bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie e alle loro famiglie. Animazione con balli e tanta musica, esposizione degli elaborati e foto realizzati nei laboratori durante l’anno e sala giochi all’aperto con calcetto, ping pong e molto altro. Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito. (rb)

Cordoglio a Bra per Giulio Strumia

Pregiere e commozione a Bra per l’ultimo saluto a Giulio Strumia. Il rito funebre è stato celebrato il 6 maggio scorso nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. L’uomo aveva 76 anni e lascia nel dolore la moglie Mariuccia Braidà, la figlia Silvia con il marito Roberto Canopale, le cognate Mariuccia e Silvana con il marito Nicolino e la consuocera Marisa. Commovente il ricordo della figlia Silvia: «Era un uomo buono che ha lottato per la vita fino all’ultimo. Era capace di fare tutto e amava profondamente la sua famiglia, che lo ha accolto fino in fondo. Capo reparto della Teksid di Carmagnola (ghisa) ha girato tanto per lavoro e passione. Non si tirava mai indietro a rallegrare ed insegnare tutto ciò che poteva. Se ne va via un buono, un papà esemplare che ha fatto di tutto per noi. Mi amava profondamente e anche nella morte ha voluto che io



e mia mamma gli fossimo vicino. Chi lo conosce ha apprezzato il suo modo di essere, considerandolo sempre un amico sincero. In fabbrica aveva il piglio del Capo reparto, ma appena terminato il lavoro andava a mangiare pane e salame con tutti. Ci manchi tanto amato papà e marito. C’è un vuoto enorme in ogni momento della giornata».

Giulio Strumia è stato sepolto nel cimitero di Bra, lasciando un’eredità di amore che ora i suoi cari dovranno custodire gelosamente. In sua memoria sarà celebrata la Messa di suffragio domenica 7 giugno alle ore 9.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, nel quartiere Bescurone, per chiunque desiderasse stringersi al cuore della famiglia.

Silvia Gullino

In foto il compianto Giulio Strumia

Complimenti ai ragazzi del Giolitti Gandino per la vittoria alle Olimpiadi della cultura e del talento

La Giunta comunale si è congratulata con la squadra dei “Bright’s” composta dagli alunni del liceo “Giolitti Gandino” di Bra Andrea Borrelli, Niccolò Bernocco, Carolina Fortunato, Pietro Del Sorbo, Pietro Racca e Giulia Vajra, che hanno conquistato il gradino più alto del podio nell’ultima edizione delle Olimpiadi della Cultura e del Talento. Gli studenti sono stati accolti nella sala consigliare “Achille Carando” insieme anche agli alunni che hanno fatto parte della squadra dei Batussi (composta da Francesca Sordo, Eleonora Maiocco, Giorgio Murettino, Daniele Morra, Massimo Bernabei, Andrea Abou Mrad), che hanno conseguito un ottimo piazzamento in virtù della loro giovane età rispetto agli altri concorrenti. Plauso anche alla professoressa Annalisa Rossi che da anni segue la partecipazione del liceo alla competizione.

“E’ un grande orgoglio per la nostra città – ha commentato il Sindaco Gianni Fogliato – vedere raggiungere un risultato così importante. Ma soprattutto è sinonimo di grande impegno e sintomo di una creatività eccellente adeguatamente valorizzata dalla scuola cosa che ci rende oltremodo onorati”.

Per favorire l'aggregazione delle famiglie e promuovere l'inclusione sociale sul territorio

Una piazza come bene comune

Si è concluso sabato 16 maggio 2026 il progetto “Una piazza come bene comune”, l’iniziativa promossa dall’Amministrazione comunale di Bra per favorire l’aggregazione delle famiglie e promuovere l’inclusione sociale sul territorio. Il percorso, iniziato nel mese di aprile presso l’area verde di piazza Giolitti, ha registrato una straordinaria partecipazione di pubblico: un fitto nucleo di bambini e famiglie a cui si sono uniti, appuntamento dopo appuntamento, numerosi adulti, anziani e residenti incuriositi dalle attività. L’ultimo pomeriggio di eventi, sabato 16 maggio, si è aperto con il ritmo coinvolgente dei tamburi del gruppo degli Sbandieratori braidesi. A seguire, il consueto e apprezzato appuntamento con il collettivo teatrale Sciro’: due attrici hanno interpretato lo spettacolo “Tra due Mari, il viaggio di due piratesse alla scoperta di altre terre”, incantando e coinvolgendo i moltissimi bambini presenti in piazza con una storia di pira-



ti e avventure marine. Successivamente, i piccoli partecipanti sono stati protagonisti del laboratorio a tema “Io Pirata”, cimentandosi in attività artistiche, ludiche e creative. La vera novità di questo ultimo sabato in piazza è stata l’esperienza della “Biblioteca vivente”: una decina di «libri in carne e ossa» hanno messo a disposizione del pubblico le proprie storie, raccontate in una dimensione intima e diretta «uno a uno». Guidate e coordinate dalla regia di un’assistente sociale, le testimonianze hanno toccato diversi ambiti sensibili e significativi: la responsabilità e la bellezza del prendersi cura di un animale domestico; i ricordi d’infanzia del figlio di un celebre campione di uno sport popolare; il percorso migratorio di una persona arrivata da un paese straniero, tra fatiche e sogni realizzati; il valore profondo e le motivazioni intime che animano l’esperienza del volontariato. Un momento autentico e intenso che ha saputo creare legami profondi

tra chi raccontava e chi si è messo in ascolto, centrando l’obiettivo principale del progetto: vivere la piazza in modo attivo, appropriandosi di uno spazio pubblico fino a percepirla come il giardino di casa propria. L’iniziativa è stata realizzata dall’Amministrazione comunale con il prezioso contributo della Fondazione CRC, della Consulta comunale delle famiglie e del Forum delle associazioni familiari di Cuneo “Famiglia sei Granda”. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della rassegna: l’associazione Ali Spiegate, che ha messo a disposizione i volontari per il supporto logistico e l’allestimento; l’associazione Servizio Civico Volontario per la concessione del gazebo; le mamme, i papà, i nonni e le nonne che hanno scelto di partecipare attivamente insieme ai loro bambini; e, infine, tutti gli abitanti del quartiere Bescurone e della città che hanno riscoperto la piazza come un autentico bene comune. (em)

Anche per questa edizione dell’Uni-Tre si è registrata una partecipazione numerosa e costante

Dopo un anno intenso l’Unitre va in vacanza



Anche per questa edizione dell’Uni-Tre si è registrata una partecipazione numerosa e costante: sono aumentati sia il numero degli iscritti sia le presenze effettive alle lezioni. Gli iscritti hanno superato quota 170, dimostrando grande interesse non solo per gli incontri accademici, ma anche per tutte le attività collaterali proposte durante l’anno. Accanto alle tradizionali lezioni bisettim-

anali previste dal programma, sono state infatti organizzate numerose iniziative pensate per rispondere ai diversi interessi dei partecipanti. Tra queste, due rassegne cinematografiche, un corso di allenamento della memoria, uno di scrittura creativa, oltre a momenti conviviali, pranzi e gite culturali. Particolarmente apprezzate le uscite sul territorio: il gruppo Uni-Tre ha visitato i comuni di Doglia-

ni e Magliano Alfieri in occasione di un gemellaggio con le Uni3 locali, mentre la gita finale ha portato i partecipanti alla scoperta di Biella e Rosazza attraverso un tour guidato. Grande successo anche per gli incontri accademici, seguiti con interesse e continuità dagli studenti. Un risultato reso possibile grazie all’impegno dei docenti che, a titolo completamente volontario, hanno proposto lezioni di

medicina, letteratura, arte e attualità di alto livello culturale e formativo. A loro va il più sincero ringraziamento per la passione, la competenza e la generosità con cui hanno condiviso il proprio sapere, preparando con grande cura ogni intervento e dialogando con disponibilità e attenzione con il pubblico. Un ringraziamento speciale va inoltre a tutte le persone che hanno partecipato con entusiasmo e costan-

za alle attività dell’anno accademico e un caloroso applauso ai coordinatori e animatori dell’iniziativa — Gianfranco Saglia, Maria Teresa Baldi, Enza Sardo, Beppe Raineri e Silvia Rosso — che contribuiscono con impegno e dedizione al successo dell’Uni-Tre di Bra. Arrivederci ad Ottobre con un nuovo programma e tante iniziative culturali per stare insieme divertendosi

Nelle prossime settimane, infatti, saranno approvate le tariffe dell’imposta per il 2026

La tassa rifiuti si pagherà solo il 30 settembre

La Giunta comunale di Bra ha differito al 30 settembre la scadenza della prima rata della TARI, la tassa rifiuti, inizialmente previsto al 30 giugno. Nelle prossime settimane, infatti, saranno approvate le tariffe dell’imposta per il 2026, sulla base del piano economico finanziario disposto dal consorzio di bacino Co.A.B.Se.R. (consorzio albese braidese servizi rifiuti), dopo che il legislatore aveva differito anche il termine per l’approvazione del

piano e delle tariffe dal 30 aprile al 31 luglio. Invariata la scadenza della seconda rata del tributo al 16 dicembre, mentre i percettori del nuovo “bonus sociale rifiuti” disposto dall’autorità nazionale ARERA, che è andato a sostituire le riduzioni ISEE previste nel regolamento comunale, riceveranno comunicazione dell’ammontare del bonus entro fine giugno. Gli avvisi di pagamento della TARI saranno recapitati ai contribuenti con congruo anticipo



rispetto alla scadenza di fine settembre, assieme al bollettino PagoPA necessario per effettuare il pagamento delle due rate o per versare il tributo in unica soluzione. Sempre in tema di scadenze di imposte locali, il 16 giugno scade la rata di acconto dell’IMU, l’imposta municipale propria. Come ogni anno è attivo sul sito web del Comune di Bra un calcolatore che consente di definire l’importo e generare la delega di pagamento F24 necessaria per il saldo del tributo. Il cal-

colatore è raggiungibile all’indirizzo <https://bra.comune-online.it/web/home/accedi-alla-calcolatrice-imu-tasi>. A fine maggio scade invece la prima rata del Canone unico patrimoniale, l’entrata che ha sostituito nel tempo i prelievi in materia di occupazione del suolo pubblico, pubblicità e pubbliche affissioni. Il pagamento dovrà essere effettuato utilizzando i bollettini PagoPA allegati agli avvisi recapitati agli interessati nelle settimane passate.

Premio Nazionale di Letteratura per Ragazzi “Giovanni Arpino”

I giovani lettori hanno giudicato gli scrittori della loro letteratura



Lunedì 18 maggio, l'Auditorium “G. Arpino” di Bra ha ospitato la cerimonia di premiazione della 26ª edizione del Premio Nazionale di Letteratura per Ragazzi “Giovanni Arpino”. L'evento, svolto alla presenza del Sindaco Gianni Fogliato, dell'assessore alla Cultura Biagio Conterno e di Tommaso Arpino, oltre che dello psicologo braidese di Medici Senza Frontiere Domenico Spagnolo, della giuria “young”, dello staff della Biblio-

teca civica e degli autori premiati, ha celebrato il culmine di un concorso letterario che ha visto la partecipazione di ben 80 libri nell'edizione 2026. La manifestazione fa da apripista ufficiale alla 26ª edizione del Salone del Libro per Ragazzi, pronto a inaugurare presso il Movicentro mercoledì 20 maggio e a proseguire fino a domenica 24 maggio. I lavori di valutazione sono stati affidati a una giuria composta dagli

studenti degli Istituti comprensivi di Bra, dai partecipanti al gruppo di lettura della biblioteca civica (per la sezione Young Adult) e dagli studenti dell'IS “Mucci” a indirizzo Grafico (per la sezione Illustrazione). La commissione ha esaminato tutti gli 80 titoli partecipanti al concorso e ha decretato i vincitori delle quattro categorie in gara e del premio speciale, presentando sul palco dell'Auditorium le relative motivazioni. **(e.m.)**

I Vincitori dell'Edizione 2026 e le Motivazioni della Giuria
CATEGORIA MARMOCCHI (3-5 anni)

1° premio «**Non schiacciate quel bottone**» di Matilde Tacchini (Edizione Nomos) Motivazione: Una storia ironica e intelligente, ideale per la lettura ad alta voce grazie al coinvolgimento attivo dei bambini. Tutto ruota attorno a un dettaglio che i piccoli lettori notano fin dall'inizio, culminando in un finale divertente e inaspettato.

2° premio «**Il mio pezzettino**» di Francesca Fanizza (Edizione Pane e Sale) Motivazione: Un libro sincero e delicato che affronta con parole semplici i temi della perdita, del cambiamento e dell'accettazione. Adatto a tutte le età perché il cambiamento può fare paura, ricorda che nulla va perduto finché si custodiscono i ricordi nel cuore.

CATEGORIA GIOVANI LETTORI (6-11 anni)

«**Re del bosco**» di Isabella Solmoirago (Edizioni Gribaudo) Motivazione: Un'opera che affascina per il contatto empatico tra natura ed esseri umani. La giuria ha apprezzato l'ironia degli animali che provano a comportarsi da umani e la scoperta di una rete sotterranea nel bosco che collega e sostiene ogni essere vivente, un modello di solidarietà da seguire anche nel nostro mondo.

«**Lo strampalattissimo diario di Cenerentola**» di Marco Rosso (Edizioni Storybox) Motivazione: L'uso dell'espedito del diario tiene il lettore incollato alle pagine. Una storia dall'ironia senza eguali, ricca di stratagemmi divertenti e personaggi buffi, rinfrescata da modifiche originali rispetto alla fiaba classica e da nomi storpia-ti che rendono la lettura fresca e travolgente.

CATEGORIA LETTORI EMERGENTI (12-14 anni)

«**I misteriosi 5**» di Pier Vittorio Mannucci (Edizioni Mondadori) Motivazione: Un libro avvincente, imprevedibile e originale, capace di tenere il lettore costantemente in sospenso. La giuria ha lodato la scrittura fluida e «cinematografica», il ritmo dinamico e la caratterizzazione di personaggi carismatici e non stereotipati, oltre a una copertina in perfetta sintonia con il contenuto.

«**L'incredibile casa del signor Pendragon**» di Giacomo Scoppola (edizioni Mondadori) Motivazione: è un libro coinvolgente e intrigante, la cui storia si svolge tra il piano reale e quello fantastico. Ci è piaciuta molto la storia in sé, davvero originale, e il finale sconvolgente e inaspettato.

CATEGORIA YOUNG ADULT (15-18 anni) (Giuria: gruppo di lettura della Biblioteca civica)

«**Io esisto**» di Holly Bourne (Edizione Camelozampa) Motivazione: Un ritratto concreto, potente e privo di abbellimenti delle tematiche cruciali dell'adolescenza come il bullismo, la crescita e il coraggio. Un romanzo intenso che si configura anche come un vero e proprio inno ai libri e alla scrittura quali spazi di libertà.

«**I campi di patate fanno le onde**» di Graziella Belli (Edizione Fusta) Motivazione: Un romanzo scorrevole e avvincente, arricchito da descrizioni puntuali del territorio di Ormea. L'uso delle inflessioni dialettali (dove il piemontese incrocia il ligure alpino) valorizza una cultura di frontiera unica. L'autrice riesce a salvare dall'oblio storie, emozioni e preziose testimonianze del suo paese.

PREMIO SPECIALE ILLUSTRAZIONE (Giuria: studenti dell'IS «Mucci», indirizzo Grafico)

«**Lupo Astolfo e il fenicottero**» di Chiara Lorenzoni, illustrazioni di Francesca Dafne Vignaga (Edizioni Gallucci) Motivazione: Premiato per l'uso di colori pastello tenui e naturali, perfetti per la lettura della buonanotte. Le immagini puntuali permettono di seguire la storia anche a chi non sa ancora leggere. Apprez-zate le rappresentazioni realistiche ma fiabesche degli elementi naturali, i personaggi animali lineari e delicati, e la posizione fissa del testo nell'impaginazione, utilissima per i bambini che iniziano a seguire la lettura dell'adulto.

Dopo la consegna dei premi, i giovani giurati sono stati protagonisti di workshop tematici, condotti dagli stessi autori dei titoli premiati, in Biblioteca civica a Bra. Come da tradizione, tutte le opere in gara saranno donate alla struttura comunale di via Guala e alle biblioteche scolastiche del territorio. Per informazioni e programma completo del Salone del Libro per Ragazzi: www.turismoinbra.it.

NOTIZIE IN BREVE
Festa di Maria Ausiliatrice ai Salesiani

Ricorre domenica 24 maggio la solennità di Maria Ausiliatrice e dunque è festa nella famiglia salesiana di Bra. Alle ore 20.45, dal cortile dell'Istituto San Domenico Savio, partirà la tradizionale processione, presieduta da fra Alberto Di Massa, nell'800° anniversario del Transito di san Francesco d'Assisi. Si tratta di un appuntamento molto atteso dai fedeli, che vedrà la Madonna passare tra le case e la gente del quartiere Oltre-ferrovia. Durante il percorso saranno recitate preghiere e lodi, fino a tornare al punto di partenza per la solenne benedizione e la “Buonanotte” salesiana.

S.G.
SELVATICHE: FEMMINILE, PLURALE

Domenica 24 maggio 2026, dalle 10:00 alle 19:00, il Parco delle Querce di Santo Stefano Belbo, suggestiva cornice della casa natale di Cesare Pavese, ospiterà “Selvatiche: Femminile Plurale”, un festival creativo con spring market dedicato alle imprese al femminile.

Immerso nella natura, l'evento nasce per dare spazio e visibilità a oltre 40 realtà femminili guidate da donne che hanno trasformato la propria passione in un progetto imprenditoriale: artigiane, creative, produttrici e professioniste unite da una visione comune fatta di ricerca, identità e libertà espressiva.

Cosa troverai:

- uno spazio vivo e aperto, dove il pubblico potrà scoprire prodotti selezionati,
- market di creative, artiste, designer, produttrici (oltre 40 realtà da 3 regioni!)
- workshop, corsi ed esperienze per adulti e bambini
- area food dalla colazione all'aperitivo
- dalle 16.00 dj set e aperitivo dalle 17.00 alle 19.00

Scuola di pace

Prosegue il cammino della Scuola di Pace “Toni Lucci” di Bra con la conferenza “La relazione tra San Francesco e le Encicliche Laudato Si’ e Fratelli tutti”, in programma mercoledì 27 maggio 2026, alle ore 20.45 presso la sala conferenze Bper, in via Sarti, 8.

L'incontro vedrà l'intervento di don Giorgio Garrone, per un approfondimento della figura di San Francesco d'Assisi, di cui si celebrano gli 800 anni dalla morte. L'evento si inserisce nel percorso verso la tappa del “Giro d'Italia per la pace”, che toccherà la città di Bra a settembre.

Il dialogo si focalizzerà sull'urgenza di proteggere la “casa comune” e di ricostruire una fraternità sociale che metta al centro l'uomo e l'ambiente, contrastando le derive di isolamento e sfruttamento. Ingresso libero. Info: scuoladipacedibra@gmail.com. **(em)**

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700



LA COMPAGNIA SI SDOPPIA, TRA GRANDI CLASSICI E ARTE CIRCENSE

Scavalcamontagne, il teatro che cammina

È pronto il calendario della nuova tournée della nuova tournée festiva degli Scavalcamontagne, il progetto che dal 2020 trasforma i sentieri d'Italia in un palcoscenico a cielo aperto e di cui hanno parlato anche trasmissioni Rai come "Generazione bellezza" e giornali stranieri. La compagnia di artisti professionisti nel mondo del teatro musicale si prepara alla sesta edizione della sua tradizionale sfida: portare il teatro dai piccoli borghi fino ai rifugi d'alta quota, spostandosi a piedi, zaino in spalla. E c'è una novità: la scommessa viene raddoppiata.

“Per rispondere alle crescenti richieste – spiega Irene Geninatti Chiolero, soprano lirico e attrice, nonché ideatrice del progetto con Danilo Ramon Giannini, attore, cantante e performer – abbiamo pensato di evolvere in un modello multi-formazione. Questo ci permetterà di coprire più regioni contemporaneamente e di arricchire l'offerta artistica con nuovi linguaggi come la clownerie e la giocoleria. Il risultato è uno spettacolo teatrale in cui le parole diventano gesti e la trama, divertente, emozionale



e delicata, è narrata attraverso la scoppiettante fisicità degli artisti, con tutti gli attrezzi della giocoleria classica, come Diablo, clave, palline, cappelli e tanto altro ancora fino ad arrivare alla musica dal vivo”. Il debutto ufficiale della stagione, dove il Piemonte ha come sempre parte importante, avverrà il 9 giugno nelle Terre dei Savoia, toccando borghi come Villafranca Piemonte, Moretta, Polonghera, Faule, Casalgrasso, Lombriasco, Bene Vagienna e Salmour. Gli Scavalcamontagne attraverseranno poi l'Unione dei comuni della Serra (Via Francigena) e la Strada Franca del Monferrato, un cammino nato di

recente: gli artisti sono stati scelti come partner per la promozione del territorio. Luglio sarà dedicato ai comuni dell'Astigiano, dell'Alessandrino e del Cuneese, dove la formazione originale degli Scavalcamontagne riabbraccerà il pubblico che segue il progetto sin dalle origini. Ad agosto il baricentro si sposterà nelle Valli di Lanzo (con una collaborazione speciale con il Corpo musicale alpino di Ceres, il 12 del mese) e includerà una suggestiva tournée del Monviso, che vedrà gli artisti esibirsi fino ai 3841 metri della Vetta del Viso. Il mese si concluderà toccando gli Ecomusei del Piemonte e la Val

Chisone.

Settembre vedrà gli Scavalcamontagne impegnati su palcoscenici di varie regioni d'Italia, con tappe nel Lazio - per il Cammino dei Tre Villaggi nella Tuscia Viterbese, fra borghi e necropoli etrusche - e possibili incursioni in Puglia e in Abruzzo. Prosegue la collaborazione artistica con Gianfranco Vergoni, regista e coreografo di lungo corso (ha lavorato, fra gli altri, con la Compagnia della Rancia) e il cast si amplia e si rinnova. Accanto ai volti storici di Irene Geninatti Chiolero, Danilo Ramon Giannini e Claudio Pinto Kova evi, il pubblico incontrerà la performer Elisa Lombardi e il giovane musicista Leonardo Bares, percussionista e ballerino, qui nel ruolo di pianista accompagnatore: si alternerà con Stefano Nozzoli, da sempre nel gruppo. L'anima circense della nuova formazione sarà affidata a Nicanor Cancellieri (per lui è un ritorno) e ad Andrea Vanni, clown e giocoliere. Tra le nuove produzioni spiccano titoli come “Il Circo del giorno dopo”, in cui due smemorati personaggi cercano di capire come funziona il mondo, affascinati



da quanto capita sotto i loro occhi. Mentre in “Non ti scordar... di che?” quattro veterani delle scene rievocano i passati fasti fra narrazioni surreali e ricordi poetici, a volte in prosa, altre fra note di classica, canto lirico e leggero. “Primo appuntamento” rivela ansie, aspettative, entusiasmi e delusioni di un lui e di una lei a suon di musica. Naturalmente ci saranno anche evergreen come “Ricette e sinfonie” e “Alzati e cammi-

na” con i racconti di pellegrini, emigranti e vagabondi nella Locanda dei Passi Ritrovati. Scavalcamontagne non è solo spettacolo, ma un'esperienza di comunità: il pubblico è invitato ad accompagnare gli artisti durante gli spostamenti mattutini. In collaborazione con gruppi di trekking saranno organizzate anche camminate e ci saranno appuntamenti enogastronomici. Rimane centrale l'attenzione

al sociale per portare il teatro anche a chi non può raggiungerlo. Gli spettacoli, che si terranno al coperto in caso di pioggia, sono sempre a ingresso gratuito con la formula di uscita “a cappello”, una sorta di patto con il pubblico per mantenere la cultura accessibile e sostenere direttamente il lavoro degli artisti. Sui canali social e sul sito internet vengono forniti continui aggiornamenti e informazioni sullo sviluppo della tournée.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO



Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Prenotazioni aperte per il pranzo di sabato 13 giugno a Verduno, presso il ristorante Due Lanterne

Gara di solidarietà per sostenere i progetti di Tanzania nel Cuore

La solidarietà non ha mai termine, è una via aperta verso il futuro in cui la parola fine non esiste. Lo sa bene l'associazione di volontariato Tanzania nel Cuore, comunicando che il progetto dello scorso anno, relativo al caseggiato per ospitare i parenti degli ammalati dell'ospedale di Ikonda, è stato completamente finanziato e costruito e sarà intitolato a fratello Gianfranco Bonaudo, scomparso il 19 maggio 2025 nel giorno del suo 70° compleanno. Con i restanti fondi è stato finanziato per 2 anni un programma di screening della mammella.

Di passi ne sono stati fatti, ma tante cose restano ancora da compiere per la gente di quella meravigliosa terra. Perciò è importante sostenere il nuovo progetto che riguarda la nutrizione. Come hanno spiegato i medici che lavorano al Consolata Hospital di Ikonda, tante persone arrivano in ospedale talmente denutrite da non poter affrontare qualsiasi intervento chirurgico. In ospedale non esiste ancora una cucina e tra gli obiettivi c'è quello di finanziarne una. La raccolta dei contributi avverrà, grazie al pranzo in programma sabato 13 giugno a Verduno, presso il ristorante Due Lanterne (Bor-



gata Molino, 15.). Quota erogazione liberale di 50 euro, con pagamento durante la serata oppure bonifico bancario (Banca Territori del Monviso - agenzia di Torino, Iban: IT 49 0088 3301 0030 0000 0004 054, intestato a Tanzania nel Cuore). Prenotazione obbligatoria entro il 7 giugno, chiamando il numero 335/5631652 (Anna Messa). Che dite, si può fare?

Tanzania nel Cuore in pillole

Pensateci un attimo: qual è la parola che vi scalda di più

il cuore? Non ci sono dubbi: solidarietà. Già, quel sentimento che arriva dappertutto e non si ferma mai.

Lo sa bene Tanzania nel Cuore, un'associazione senza scopo di lucro nata per sostenere l'attività missionaria in Africa, promuovendo iniziative di sensibilizzazione e di raccolta fondi. Gli scopi principali che l'associazione vuole perseguire sono rappresentati dall'organizzazione dell'attività dei volontari sia in Italia che in Africa e soprattutto dalla formazione professionale del

personale locale.

Con il suo presidente, il dottor Gianpaolo Zara, è impegnata a promuovere progetti di sostegno del Consolata Hospital di Ikonda nel sud della Tanzania, dove alcuni medici prestano la loro opera come volontari. L'ospedale di Ikonda è ormai diventato un punto di riferimento per le popolazioni di un vasto territorio e le persone che arrivano, anche dopo molti giorni di viaggio, sanno di essere accolte e di trovare cure adeguate e di qualità.

L'attività nella struttura è sempre molto intensa, centinaia di pazienti vengono visitati ogni giorno e curati in regime di ricovero ambulatoriale. Il personale locale lavora incessantemente, supportato nel lavoro quotidiano e nella formazione dai numerosi volontari provenienti dall'Italia e da altri Paesi europei.

Il livello di cure fornite dall'ospedale è sempre più elevato, proprio grazie al supporto dei volontari e alle competenze dei medici locali, che vengono sostenuti

anche economicamente nel percorso di studi presso le Università africane e che porta alla specializzazione nei settori più utili alle esigenze del nosocomio. Questo è l'impegno dell'associazione Tanzania nel Cuore, da portare avanti con il contributo di tutti. Piccoli gesti per noi e un grande aiuto per qualcun altro.

In foto il progetto realizzato da Tanzania nel Cuore nel 2025

Silvia Gullino

Per il XXXI Congresso di Chiusura del Distretto Lions I 081a3

Lions del Braidese al congresso di Loano

Nella bella cornice della Riviera delle Palme si è tenuto il XXXI Congresso di Chiusura del Distretto Lions 108Ia3, che comprende il Piemonte sud occidentale e la Liguria di ponente, con oltre 2mila soci in 71 Club.

L'evento si è svolto a Loano sabato 9 maggio con la presenza di circa 160 delegati, oltre agli agenti titolo, per un'iniziativa di successo organizzata dal Lions Club Loano Doria, in cui sono stati sviluppati i temi ed i progetti di un'intensa stagione di lavoro. Presente anche una quota del Lions Club Bra Host e del Lions Club Bra del Roero. Tutte le autorità intervenute sul palco hanno messo in rilievo i valori e i principi del movimento lionistico forma-



**Il governatore Mauro Imbrenda ha fatto
il bilancio della stagione alla guida
del Distretto che nel 2026/27
sarà presieduto da Nicoletta Nati**

to da oltre 1,4 milioni di uomini e donne che hanno a cuore il “fare del bene” per il prossimo.

In questo contesto, il governatore distrettuale Mauro Imbrenda ha ribadito che l'associazione ha di fronte sfide sempre più impegnative, che i soci sono chiamati ad affrontare con le competenze e le professionalità che li caratterizzano.

I Club sono stati incoraggiati, infine, a promuovere la crescita associativa e continuare a impegnarsi per le problematiche civiche, sociali e territoriali, riaffermando che laddove c'è un bisogno lì devono esserci i Lions.

Grande soddisfazione, quindi, da parte di Imbrenda nel trasmettere il testimone a Nicoletta

Nati del Lions Club Loano Doria, che sarà alla guida dell'anno sociale 2026/2027 con l'intento di rinnovare l'impegno di servizio nell'Associazione umanitaria più grande del mondo. We serve!

Silvia Gullino

**In foto Silvia Gullino
del LC Bra Host tra
Mauro Imbrenda e Ni-
coletta Nati**

A promotional banner for Radio Alba's 50th anniversary. On the left, a woman with long dark hair, wearing a white t-shirt and a white baseball cap with the Radio Alba logo, poses with her hands on her head. The background is a vibrant yellow with green circular patterns. In the center, a large green '50' is displayed, with 'RADIO ALBA' in white text inside the zero, and '1976 - 2026' below it. To the right of the '50', the hashtag '#50anniconvoi' is written in a green script font. On the far right, a dark green rectangular box contains the text 'FM 103.4' and 'FM 104.6' in large white letters, followed by 'www.radioalba.it' and 'ora anche in DAB! Radio Digitale Terrestre' in smaller white text. Above this box, the hashtag '#etisentiacasa' is written in a green script font. At the bottom right, there are four small white icons for social media: Instagram, Facebook, TikTok, and WhatsApp.

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti

Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Italy&USA • Alba Music Festival – 23° edizione – dal 22 maggio al 2 giugno

Ad Alba la grande musica

Alba Music Festival celebra i suoi 23 anni di attività con la Direzione artistica di Giuseppe Nova. Negli anni ha ospitato i maggiori nomi del concertismo italiano e internazionale e anche quest'anno ci accompagnerà in viaggio tra creatività ed identità, attraverso un caleidoscopio di emozioni e di alta cultura. Dopo l'inaugurazione, come consolidata abitudine presso la Fondazione Ferrero, quest'anno con due straordinarie musiciste, la violinista georgiana Elisso Gogibedashvili e la pianista indonesiana Victoria Audrey Sarasvathi, già vincitrici dei Concorsi Schumann, Aarhus e Steinway Competition, un grande avvenimento, un evento nell'evento con l'esecuzione dei celebri Carmina Burana di Carl Orff. L'Orchestra Filarmonica Pugliese, compagine di 75 elementi, assieme al CasaleCoro, al Coro Haendel e prestigiosi solisti, tra i quali il soprano Sang Eun Kim, il tenore Gianluca Pasolini, il baritono Fabrizio Brancaccio, ci porterà la forza espressiva di uno dei capolavori del '900, sotto la bacchetta di Abzal Mikhitdinov, il direttore kazako dell'Astana Opera House e dell'Astana Philharmonic Orchestra, collaboratore di grandi solisti come Roberto Alagna, Anna Netrebko, Marcelo Alvarez, esibitosi al Teatro Bolshoi, al Teatro Mariinsky, alla Carnegie Hall, all'Opéra Bastille, e all'Opera di Roma. Seguiranno cinque produzioni orchestrali



con l'Orchestra Filarmonica della Romania, prestigiosa compagine in-residence del Festival da oltre un decennio, attiva fin dal 1956, che spazieranno dal III concerto di Rachmaninov, considerato un capolavoro e una vetta del virtuosismo pianistico, con Serene Han, star del panorama web e innovatrice nell'interazione tecnologica al servizio del repertorio classico. Seguirà János Balázs, acclamato pianista ungherese, presenza costante al Concertgebouw di Amsterdam, al Conservatorio ajkovskij di Mosca, dalla Cité de la Musique alla Wiener Konzerthaus, con la celebre Rapsodia in blue di Gershwin ed un recital

pianistico. Tra gli altri solisti, la violinista russa Maria Solozobowa, partner di Martha Argerich, Mischa Maisky, Jurij Bašmet, Vladimir Aškenazi e Mikhail Pletnev e, tra i direttori, l'islandese Gudni Emilsson, attivo in tutto il mondo, già vincitore del Concorso Herbert von Karajan e ospite della Royal Philharmonic, Stuttgarter Philharmoniker, Orchestra Nazionale di Praga; il direttore svizzero Claude Villaret già alla guida di importanti compagini in Europa e America latina; Jeff Silberschlag direttore della Chesapeake Orchestra, della Maryland Youth Symphony e Giovanni Pompeo artista italiano che si sta affer-

mando a livello italiano e internazionale. Tra le novità citiamo la Prima esecuzione italiana per La clé des Mondes, opera sinfonica per baritono, Massimo Paganò, pianoforte, coro di voci bianche e orchestra di Patrick Dheur, pianista e compositore belga: un poetico affresco sinfonico per un viaggio interiore attraverso i bambini come portatori di felicità e speranza. Tra i giovani solisti che si esibiranno con l'orchestra, la violista coreana Lynna Han, il Vincitore dello Stephanie Hohl violin competition di Vienna e l'oboista Carlo Cesaraccio. Tra i programmi tematici Migrantes, un viaggio tra speranza e umanità,

composto dal noto virtuoso della chitarra Francesco Buzzurro con il Quartetto d'Archi Goffriller: profondo impatto emotivo dedicato al tema universale e drammatico delle migrazioni. L'Opera di Mozart sarà al centro del concerto dell'Ensemble d'Instrument à Vents de Montbéliard, otetto francese con la teatralizzazione del celebre Don Giovanni e la presenza del Gruppo storico Nobiltà Sabauda in costumi del '700. Un melologo in omaggio a Ottorino Respighi, nei 90 anni della scomparsa, con Valerio Premuroso al pianoforte e all'attore Alessandro Castellucci, in una narrazione in prima persona della vita e

I Carmina Burana La mostra fotografica: Ennio Morricone My Life in Music

del suo pensiero musicale, mentre sullo sfondo verranno proiettate immagini e documenti dal Fondo Respighi della Fondazione Cini a cura di Alba Film Festival. La Notte di note del Cinema italiano sarà un omaggio all'Italia con due stelle come Ennio Morricone e Nino Rota, con l'attrice Laura Riccioli e il The Palm Court Quartet, ed alcuni degli spezzoni più significativi dei loro film. Seguiranno importanti recital con il violinista Ettore Pellegrino e la chitarra di Gianluca Persichetti, i pianisti Sandro De Palma, Keith Kirchoff, Sandra Landini, il duo Silvano Minella e Flavia Brunetto, un recital per percussioni con Matt Sherrock, e ancora i pianisti Sebastiano Brusco, Mario Coppola, Federico Rovini, il giovane duo Rugani, Aracri. Continuiamo con Salvatore Lombardi e Piero Viti, nei 40 anni del loro duo con la Prima esecuzione mondiale del brano Vivaldiana di Leo Brouwer, poi l'ottavinista giapponese Sigeko Tojo, i concerti Wet-Ink Opera Prima, con 13 prime esecuzioni dei giovani compositori in-residence al Corso Internazionale di Composizione. Non mancherà neanche quest'anno l'International Composition Program, il corso internazionale in col-

laborazione con la Thomas McKinley Foundation ed una quindicina di giovani compositori selezionati tra oltre 60 candidature. Tra i docenti di quest'anno: Laura Schwendinger della University of Wisconsin-Madison e American Academy in Berlin Prize; Reinaldo Moya, dal Wellesley College in Massachusset, venezuelano e parte del celebre Sistema di educazione orchestrale di Abreu e Abbado; David Post nominato al Pulitzer Prize, docente alla University of Miami e John Anthony Allen della Slam Academy di Minneapolis; ensemble in-residence del Corso sarà l'Hinge Quartet, a meta strada tra il gruppo cameristico e un'avant-garde rock band, crogiolo di sperimentazione e ricerca classica integrata al multimedia. A corollario di questa festa della musica ricordiamo i giovani talenti vincitori del Concorso Musica in Langa, l'Orchestra Alba Filarmonica diretta da Nicola Davico, compagine di strumentisti del territorio cittadino e provinciale con una continua attività annuale, l'Orchestra Chitarre in Città 2026 diretta da Cristiano Alasia. Ancora eventi collaterali, concerti per le Scuole a beneficio di oltre 1000 studenti, e tre Mostre fotografiche d'ispirazione musicale.

LE PROPOSTE

I Carmina Burana e la mostra su Ennio Morricone

Carmina Burana

L'esecuzione dei Carmina Burana, grandiosa opera musicale di Carl Orff, verrà presentata sabato 23 maggio alle 21 nella suggestiva cornice del Cortile delle Madalena, cuore pulsante del centro storico di Alba, coinvolgendo più di 200 persone tra professori d'orchestra, artisti del coro, solisti, direttori, oltre a tecnici e assistenti, offrendo un perfetto connubio fra alto livello artistico, impatto scenografico e valorizzazione del patrimonio architettonico cittadino. L'ascolto dal vivo di un'esecuzione dei Carmina Burana è sempre un'esperienza immersiva ed esaltante, neanche lontanamente paragonabile alla più perfetta delle riproduzioni. Orff utilizza un nutrito organico sinfonico, arricchito con molteplici strumenti a percussione e pianoforti, per accompagnare un grande coro misto e i cantanti solisti. I ritmi incalzanti e coinvolgenti, la potenza dei suoni e la forza arcaica e vitale della scrittura hanno fatto sì che alcune parti della Cantata diventassero nel corso del tempo delle perfette colonne sonore per scene drammatiche, apocalittiche, magiche, così come per sottolineare il senso epico delle sfide sportive. Il titolo latino significa "Canti di Beuern" e fa riferimento ad una raccolta di testi poetici medievali rinvenuta nel monastero di Benediktbeuern, in Baviera. I componimenti, scritti perlopiù in latino tardo, ma anche in tedesco medio e in provenzale antico, risalgono al XII e al



XIII secolo. L'opera, che si può definire una Cantata, è strutturata in tre sezioni principali, ciascuna delle quali contiene una serie di movimenti. La prima sezione è intitolata Primo vere (In primavera) e si concentra sui piaceri della natura, dell'amore e della gioventù. La seconda, In taberna (In taverna), affronta il tema del piacere, della passione ardente e della vita dissoluta. Segue Cour d'amours (Corte d'amore), dedicata all'amore romantico, la bellezza e l'ironia della vita. Il filo conduttore è rappresentato dalla sorte, la quale con la sua alternanza di alti e bassi, governa l'esistenza umana, come racconta il testo di O fortuna, il brano più celebre dei Carmina. «Tutto quanto ho composto sinora e che voi avete malauguratamente pubblicato può essere mandato al macero. La mia produzione ha inizio con i Carmina Burana.» Questo è ciò che il compositore tedesco Carl Orff scriveva nel 1937 al suo editore, rendendosi conto non solo di aver realizzato un lavoro straordinariamente bello, ma anche di essere riuscito a dare un senso compiuto ad anni di studio e di ricerca nell'ambito della musica antica, approfondendo l'arte di maestri come Claudio Monteverdi. Orff era infatti riuscito a creare uno stile del tutto personale e autonomo partendo da modelli del passato ma andando ben al di là di un processo meramente filologico: si inaugura dunque il percorso della sua maturità con una composizione che, a differenza di altri capolavori colti del Novecento, si è affermata in modo esteso e trasversale, raggiungendo anche

un auditorio non specializzato.

Mostra fotografica: Ennio Morricone My Life in Music

Zdenko Hanout: Il testimone silenzioso di una leggenda
Chiesa di San Domenico, dal 23 maggio al 2 giugno 2026
Per oltre cinque anni, il fotografo slovacco Zdenko Hanout ha ricoperto un ruolo straordinario: è stato il fotografo personale del leggendario Ennio Morricone. Più che un semplice documentarista, Zdenko è diventato una figura di fiducia nella cerchia ristretta del Maestro, catturando il mondo intimo dietro le quinte di una delle più grandi icone musicali del nostro tempo. Questa collezione offre una prospettiva unica sugli ultimi anni di vita di Morricone. L'obiettivo di Zdenko è stato presente per testimoniare l'emozione pura degli ultimi spettacoli del Maestro, inclusi i suoi storici concerti finali a Londra e Praga. Le sue fotografie non mostrano solo un direttore d'orchestra al lavoro; rivelano l'uomo dietro la bacchetta: la sua concentrazione, la sua stanchezza e la sua incrollabile passione per l'arte. La mostra presenta anche momenti rari e personali, il lavoro di Zdenko Hanout è una testimonianza del potere dell'attimo fuggente, preservando l'eredità di Ennio Morricone in un modo che risuona profondamente sia con la storia della musica che con l'anima della fotografia.

Domenica 31 maggio CòniVIP farà conoscere la clownterapia e raccoglierà fondi per i progetti di umanizzazione della cura

Giornata Nazionale del Naso Rosso

Silvia Gullino

Il weekend in ospedale non è bello per nessuno, ma soprattutto per i bambini e gli anziani. A strappare loro un sorriso pensano i clown di Arcobaleno VIP, che invadono i reparti dei luoghi di cura, portando allegria, gioia e ...palloncini.

Prendere la malattia per il naso, fare terapia a suon di simpatia, coinvolgere medici e piccoli degenti, compresi papà e mamme dei quali lascio immaginare la sorpresa. Tutto in un solo colpo. Domenica 31 maggio 2026, dalle 10 alle 19, la parte iniziale della zona pedonale di via Roma, nel cuore del centro storico di Cuneo, ospiterà la Giornata Nazionale del Naso Rosso (GNR). L'evento, promosso in collaborazione con la Federazione VIP Italia ODV, nel mese di maggio coinvolge numerose città italiane, portando nelle strade e nelle piazze i clown volontari delle associazioni federate.

A Cuneo i clown di CòniVIP (Cuneo Viviamo In Positivo ODV) porteranno la loro esperienza di volontariato clown, presente da oltre 15 anni ogni settimana nei reparti ospedalieri della città, con formazione, continuità e responsabilità. Durante la giornata il pubblico troverà giochi, truccabimbi, palloncini modellabili, magia, musica e attività pensate per coinvolgere famiglie, bambini e curiosi di ogni età.

I visitatori potranno sostenere con una donazione i progetti formativi di VIP Italia ODV e le attività portate avanti dalle associazioni federate. La Giornata del Naso Rosso rappresenta infatti l'unico appuntamento nazionale di raccolta fondi autorizzato dalla federazione: i volontari clown VIP scelgono di concentrare in questa giornata le donazioni, mantenendo un rapporto trasparente e riconoscibile con cittadini, ospedali e territorio.

Ma la Giornata non è soltanto una raccolta fondi. È anche il momento in cui il volontariato clown esce dai reparti ospedalieri e incontra la città, permettendo alle persone di conoscere più da vicino l'attività che i volontari svolgono ogni settimana. Da gennaio 2009 l'associazione nata nel 2008 è presente in convenzione con l'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo.

Nei reparti i volontari utilizzano tecniche clown, musica, improvvisazione, gioco teatrale e magia per entrare in contatto con le persone, adattandosi ogni volta alle situazioni che incontrano. Il loro intervento non consiste nel "far ridere a tutti i costi", ma nel costruire una presenza rispettosa: a volte attraverso il gioco, altre volte semplicemente con ascolto e presenza.

«Il nostro volontariato cerca di portare serenità e leggerezza, sempre nel rispetto delle persone e del mo-



mento che stanno vivendo» spiega Ivana Molineo, presidente di CòniVIP. «Ogni servizio in ospedale è diverso: entriamo "in punta di naso" con ascolto e improvvisazione, cercando di portare un momento di leggerezza nella giornata di chi incontriamo. La Giornata del Naso Rosso è

il momento in cui condividiamo questo volontariato con la città. Spesso chi ci incontra in questa occasione scopre solo allora che questo servizio viene svolto tutto l'anno anche nei reparti dell'ospedale della nostra città».

Nel proprio piccolo, Còni-

VIP è orgogliosa di poter contribuire ai percorsi di umanizzazione della cura che negli anni l'Azienda Ospedaliera ha scelto di sostenere, riconoscendo anche il valore della clownterapia nei contesti sanitari, quando portata con preparazione, sensibilità e rispetto delle perso-

Monteu Roero, Not(t)e al castello e Cantine aperte, aspettando Tasta... Tasta...

Rispettivamente sabato 30 e domenica 31 maggio. Il programma completo proposto da Bel Monteu

Cosa c'è di meglio di un bel tour gastronomico, condito da specialità locali da leccarsi anche i baffi? Aspettando la XXII edizione dell'evento eno-gastronomico Tasta...Tasta..., l'associazione culturale Bel Monteu, propone due importanti appuntamenti da non perdere a Monteu Roero.

Not(t)e al castello: sabato 30 maggio dalle ore 19, nel parco del maniero monteacutese, verrà proposta una nuova ed originale serata a base di cocktail e musica sulle note del duo Fool & Drunk: saranno serviti principalmente cocktail a base prodotti Distillerie Berta e realizzati dalle sapienti mani della barman Ilaria. Una serata ricca di musica ed allegria nella splendida location del "giardino delle palme" del castello di Monteu Roero. Che fate, venite a godervela?

Cantine aperte: per l'intera giornata di domenica 31 maggio ci sarà un gemellaggio con la Distilleria Berta di Mombaruzzo, che aprirà le porte per il colaudatissimo evento 2026. Il trasferimento a Mombaruzzo sarà garantito da servizio navetta predisposto da Bel Monteu, previa prenotazione. Ci sarà la possibilità di addentrarsi nei locali di lavorazione dei distillati, liquori ed amaretti di Mombaruzzo, con degustazioni gratuite e visite agli spazi dell'ampia area, tra giardini botanici, museo storico con angolo dedicato al castello di Monteu Roero, barriera e locali di invecchiamento. Ci sarà pure la possibilità di consumare pasti e prelibatezze presso gli stand attrezzati per l'occasione.

E la dieta? Rimandata a lunedì. Forse.

Silvia Gullino

Il 21 maggio si celebra la Giornata mondiale del tè

Té: la bevanda più amata



Una tazza che racconta storie di cultura, lavoro e sostenibilità. Dopo l'acqua, è il tè la bevanda più diffusa al mondo. Ma il tè è molto più di un liquido dissetante, per molti Paesi è diventato un rito e un'importante risorsa economica per le comunità che lo producono, prima fra tutti la Cina. Per questo la Fao nel 2005 ha istituito la Giornata Internazionale del tè che si celebra tutti gli anni il 21 maggio. La scelta di questa data non è casuale: maggio rappresenta un periodo chiave per la raccolta del tè in molti Paesi produttori.

La coltivazione del tè fornisce occupazione e reddito a milioni di piccoli coltivatori che arrivano a produrre il 60% della produzione mondiale, integrando le derrate provenienti da grandi piantagioni. Il tè prospera in condizioni e ambienti agroecologici molto specifici, spesso influenzati dai cambiamenti climatici. In queste aree, secondo stime Fao, oltre 13 milioni di persone, tra cui piccoli agricoltori e le loro famiglie, dipendono dal settore del tè per il loro

Dietro ad ogni tazza c'è una storia che racconta un patrimonio di cultura, lavoro e sostenibilità

sostentamento. Per le donne in particolare il lavoro in questo settore rappresenta una chance di inclusione economica, rafforzando la resilienza della comunità molto povere.

Coltivato in oltre 68 Paesi, il tè è disponibile in molte varietà, che differiscono a seconda della tecnica di ossidazione e fermentazione utilizzata. Cina, Repubblica di Corea e Giappone vantano 5 siti di coltivazione del tè designati dalla Fao come Sistemi del Patrimonio Agricolo di Importanza Globale. Verde o nero, il tè è una bevanda amica della salute, grazie al suo contenuto di polifenoli, che hanno proprietà antiossidanti, proteggono la parete delle arterie e hanno un effetto sui livelli di colesterolo totale e LDL. In altre parole, svolgono un ruolo nella preven-

zione delle malattie cardiovascolari e alcuni studi stanno indagando un potenziale effetto anche nella riduzione del rischio di tumore.

Negli ultimi decenni, la multimiliardaria industria globale del tè ha registrato un numero crescente di consumatori a e programmi di sostenibilità della filiera in tutte le fasi, dal campo alla tazza. Il tè, quindi, non è solo piacere: è conoscenza, equilibrio e rispetto. Celebrare la Giornata internazionale del tè significa anche questo: onorare una bevanda che attraversa secoli e continenti, e riconoscere il lavoro silenzioso e spesso invisibile di milioni di persone.

Silvia Gullino

Coltivazioni di tè in Vietnam

ne. Oggi CòniVIP conta 66 clown volontari formati. Ognuno ha frequentato il corso base VIP e presta gratuitamente il proprio tempo come volontario. L'associazione presta servizio anche presso l'Ospedale Pediatrico Regina Margherita in supporto all'associazione "sorella" VIP Torino. Nel complesso, la federazione VIP Italia ODV riunisce oltre 70 associazioni con circa 4.300 volontari. I clown di CòniVIP fanno quindi parte di una rete nazionale presente in ospedali e strutture socio-sanitarie su tutto il territorio italiano. Perché partecipare alla GNR in poche parole? La Giornata del Naso Rosso è uno dei pochi momenti in cui il volontariato clown esce dall'ospedale e incontra direttamente la città. Chi passerà in Via Roma potrà conoscere i volontari, capire come funziona la clownterapia e vedere più da vicino un'attività che da anni fa parte della vita ospedaliera cuneese. I clown saranno riconoscibili dai loro camici colorati, dal naso rosso e dal tesserino VIP Italia. E naturalmente non mancheranno giochi, musica, magia e attività pensate per coinvolgere bambini, famiglie e curiosi di ogni età. La partecipazione all'evento è libera.

I volontari di CòniVIP vi aspettano domenica 31 maggio in Via Roma, all'inizio della zona pedonale del centro storico di Cuneo, per condividere con la città il loro modo di fare volontariato.

E così capita che, quando meno te lo aspetti, dei buffi nasi rossi facciano cucù dalla porta, che si apre al buonomore. Come pure nel centro di altre città: in azione, tanti buffi personaggi, protagonisti di gag e battute, che spazzano via la tristezza, soppiantata da una ventata di gioia e positività.

In foto alcuni volontari

La Storia siamo noi - di Emanuele Forzinetti

San Giovanni... Uno e Trino

Le origini della parrocchia di San Giovanni Battista risalgono ad un'antica pieve rurale, da cui il nome stesso del titolare, pievano, conservatosi fino ad oggi. La chiesa in epoca moderna è nota come San Giovanni Lontano. Sorse sulle colline braidesi che guardano verso la piana di Pollenzo, presumibilmente nel corso dell'XI secolo, se non prima. In realtà il più antico documento che la cita è del 1231, quasi duecento anni dopo la sua costruzione. Si tratta, nelle sue origini, di un luogo di culto per abitanti presumibilmente provenienti da Pollenzo, quando si stanno formando autonomamente alcuni nuclei abitativi da cui avrà origine nel XII secolo il borgo di Bra. Per molto tempo la chiesa mantenne la doppia titolazione di San Vittore (che rimanda direttamente a Pollenzo) e San Giovanni; non a caso sino al Duecento il parroco è sempre identificato come "plebanus de Pollencio". Nel 1320 un grande cambiamento: un certo Simbaldus è definito "Plebanus ecclesiae S. Iohannis de Braida", denominazione che compare per la prima volta, segno del legame ormai indissolubile con la Comunità braidese. La sede della pievania era però distante dal centro cittadino ed esterna alle mura, con tutte le conseguenze che ciò comportava. San Giovanni Lontano conserva ancora al suo interno alcune testimonianze dell'epoca tardomedievale, quali gli affreschi della Madonna e di San Giovanni Battista. La chiesa fu restaurata in più occasio-



ni nel Trecento, ma era ormai troppo piccola per il crescente numero di parrocchiani che erano andati a vivere in maggioranza all'interno delle mura. Nel corso del Quattrocento il pievano Gabriele Mellica, contemporaneamente anche priore di Sant'Andrea, chiesa che sorgeva anch'essa fuori le mura, ma contigua al centro abi-

tato, decise di edificare una nuova chiesa parrocchiale nel centro cittadino, nella zona dell'attuale piazzetta Conti Guerra del Grione, dove già esisteva una precedente cappella. Si trattava di un edificio di stile gotico a tre navate, con otto cappelle laterali di cui divennero nel tempo titolari esponenti di alcune importanti famiglie

braidesi, quali i Fissore di Montaldo, i Saraceno, i Brizio, i Costantino. Intanto per molto tempo i pievani continuarono a seppellire i parrocchiani a San Giovanni Lontano, che diventerà anche sede di Lazzaretto negli anni delle ricorrenti terribili pestilenze. A ricordare i drammatici eventi, un'iscrizione del

teologo Guglielmo Audisio situata sulla facciata: «T'arresta, o passeggero. La terra che tu calpesti è polvere ed ossa di tuoi fratelli che nel secolo XV e XVI contro il vario flagellar di peste dalle vicine braidesi mura qui venivano a cercare in limpido cielo aure più pure alle loro vite aduste. Morte ne fece polvere! Questo del precursore di Cristo umil tempio, come i lai (ndr. lamenti, gemiti) ne consolava, così ora veglia sulle ossa ampiamente sparse sino al dì del finale risorgimento. Tu nel loro fine il tuo rammenta... Or passa ed ora». Sul finire dell'Ottocento la seconda chiesa di San Giovanni, ormai pericolante, venne abbandonata al proprio destino dopo il trasferimento della parrocchia e successivamente demolita. Fu il pievano Giovanni Battista Grosso ad intraprendere l'edificazione di una nuova chiesa nel centro della città, che si era ormai estesa oltre la con-

Alla scoperta della chiesa di S. Giovanni Lontano, a Bra

trada Nuova (via Vittorio Emanuele II). Nel 1884, alla presenza dell'arcivescovo di Torino, cardinale Ali-monda, venne posta la prima pietra, mentre l'inaugurazione avvenne nel 1888. Il progetto fu affidato all'architetto di Dogliani, Giovanni Battista Schellino. Il trasferimento della parrocchiale in una zona centrale e assai popolata doveva anche favorire la divisione territoriale. Infatti, per secoli a Bra l'appartenenza alla parrocchia era stata familiare e non territoriale. Trasmi-grando verso il centro cittadino le chiese avevano portato con sé le famiglie dei parrocchiani. Una situazione che si è protratta sino al 1964.

Tutte e tre le parrocchie braidesi hanno avuto nel tempo differenti sedi, con la conservazione di quella originaria per San Giovan-

ni Lontano, per sant'Antonino alla chiesa della Veneria, mentre dell'originaria Sant'Andrea non rimane che il campanile in via Fasola. Sono siti che vanno assolutamente conservati, anche se parte di essi sono stati distrutti o sono ormai ampiamente deteriorati. Per fortuna, San Giovanni Lontano è stata oggetto di continue manutenzioni nel tempo, soprattutto ad opera dei fedeli del quartiere, che l'hanno preservata dalla decadenza che ha caratterizzato altri edifici di culto braidesi. Grazie a loro, continua ad essere viva testimonianza di una parte fondamentale della più antica storia braidese.

Emanuele Forzinetti

In foto la chiesa di San Giovanni Lontano, a Bra

Bra, festa della Madonna del Buon Consiglio

Tempo di festa a Bra, che si prepara a celebrare la Madonna del Buon Consiglio nella chiesa di San Giovanni Lontano (antica chiesa pievania, attestata nel secolo XIII).

La Santa Messa è in programma sabato 30 maggio, alle ore 16.30, con il ricordo di tutti i defunti del borgo, che rientra sotto la parrocchia di Sant'Antonino Martire.

Questo tradizionale appuntamento di fede sarà preceduto da un Triduo di preparazione, che prevede la recita del Rosario, alle ore 20.30, nei giorni di mercoledì 27, giovedì 28 e venerdì 29 maggio.

Volete sapere una curiosità? Nella chiesa di San Giovanni Lontano si trova un affresco raffigurante la "Madonna in trono con Bambino", databile anteriormente al 1431. È il più antico dipinto conservato in Bra (Fonte: Bra, da Sant'Andrea vecchio alle chiese conventuali e parrocchiali).

Silvia Gullino

Diario da Sommariva del Bosco

Occhi di gatto

Mi sei accanto da sempre, la stessa anima in corpi diversi, attraversi tempo e spazio per tornare, ogni volta da me, fedele amico e compagno di vita. Non c'è notte che io ricordi di non avere trascorso insieme al tuo rassicurante ronzio, ai tuoi baci leggeri, alle carezze in punta di polpastrello per sollecitare coccole e carezze. Ricordo giorni tristi, abbandonata a lacrime inarrestabili e il tuo musetto lì, la tua linguetta rasposa che baciava le mie mani, per farmi sentire un po' meno sola. Ci sono state notti in cui c'eri soltanto tu, c'era il mio silenzio rotto da singhiozzi, il buio dentro e fuori di me, e c'eri tu. Ti sei chiamato in tanti modi diversi: Min, Vispina, Klean e poi Camillo, Suny per 17 anni, Mina per altri 17... e ora da 3 anni siete diventati due Orso e Masha. Orso, un micio tutto nero: «Ma sì, è soltanto un gatto», direbbe qualcuno, come se fosse tutto qui, come se il concetto di amore in analisi grammaticale si potesse ridurre a «nome comune di animale». Soltanto chi vive con un felino può capire quanta magia ci sia nel nostro rapporto, quanto amore e fierezza, quanta inspiegabile empatia scorra fra di noi come una scossa di elettricità. Nei tuoi occhi, verdi come i miei, retaggio e fiera eredità della nonna che mi porto addosso, mi perdo e mi interrogo per ore. Le trovo sempre le risposte perdute nella nebbia del tempo. Fra il tuo pelo folto allungo le dita in cerca di calore e rassicurazione, e con la gioia di una bambina gioco a nascondino fra le porte di casa. Poi... le corse fra i mobili fino a quando, stremato, ti lasci cadere sul letto e aspetti il mio agguato finale. Chi dice che sei soltanto un animale, non sa che sei la forma di amore più puro che possa esistere, la più vicina alla magia nascosta del cielo, sei amore e indipendenza, non chiedi, ma dai. Quando mi cerchi,



tu, so che è soltanto per amore, non ti sottometti, non ti svendi, non mi abbandoni. Tu ci sei, da sempre. Anima compagna, nonostante tutte le volte che hai già dovuto attraversare il ponte dell'arcobaleno, sei sempre tornata da me. E di questo, sono immensamente grata alla vita.

Alessandra Forlani Vaira

AUGURI A...

Donne per la Granda: 16 anni per il sodalizio al femminile guidato da Debora Cappellino e Giovanna Tealdi



Donne per la Granda ha spento 16 candeline. In piena fase evolutiva, ma non ancora maggiorenne, l'associazione tutta al femminile fondata da Giovanna Tealdi ha accresciuto il suo profilo nel corso degli anni, diventando sempre più attiva.

Oggi, chi si avvicina al sodalizio trova una realtà che ha fatto dell'interazione con le altre associazioni del territorio, della promozione culturale e della solidarietà sociale i suoi punti di forza.

Dalla presidente in carica Debora Cappellino alla presidente onoraria Giovanna Tealdi, fino a tutte le 404 socie, l'anniversario del 10 maggio è stato dunque l'occasione per ripercorrere la storia dell'associazione e le attività svolte, ricordando anche quelle donne che hanno fatto grande la provincia e il Piemonte.

Silvia Gullino

Il direttivo di Donne per la Granda, riunitosi il 16 maggio scorso a Cussanico



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

INTERVISTA ESCLUSIVA ALL'UNICO MEMBRO ITALIANO NEL COMITATO ESECUTIVO DELLA BCE

Piero Cipollone: «Con l'euro digitale azzereremo le commissioni»

Alessandro Marini

Piero Cipollone è uno dei sei membri che compongono il comitato esecutivo della Banca Centrale Europea, di cui Christine Lagarde è la presidente. Cipollone vanta una carriera lunga e prestigiosa alle sue spalle. Dopo aver conseguito la laurea cum Laude presso l'università romana, Piero Cipollone vinse una prestigiosa borsa di studio, promossa e finanziata dal Banco di Napoli, che gli permise di conseguire una più alta specializzazione presso l'Università di Stanford, ove ottenne un Master of Arts in Economics. Tornato in Italia, venne assunto dalla Banca nazionale, dove lavorò presso il dipartimento di statistica per 15 anni. Nel 2007, venne nominato commissario straordinario e successivamente presidente dell'Istituto Invalsi, l'ente di ricerca italiano che si dedica al raccoglimento dei dati sull'andamento degli studenti del paese.

Dal 2018 al 2019 ha lavorato con il governo Conte I in qualità di consulente per gli affari economici. Successivamente, nel 2020, venne nominato vice direttore generale della Banca d'Italia, incarico che abbandonò tre anni dopo per sostituire Fabio Panetta come nuovo membro del Comitato esecutivo della Banca Centrale Europea, posizione di cui è tutt'oggi ancora insignito. Attualmente, presso la BCE, Piero Cipollone si occupa di portare avanti uno dei progetti più dibattuti degli ultimi tempi: l'euro digitale e pertanto, abbiamo deciso di intervistarlo.

Lei sta portando avanti il progetto dell'euro digitale: si tratta di una misura necessaria per superare il duopolio di Visa e Mastercard?

L'euro digitale nasce per una ragione molto concreta: garantire che anche nel mondo digitale esista sempre un modo di pagare pubblico, semplice e accettato ovunque. Oggi l'unico modo a disposizione degli europei per pagare con la loro moneta - quella pubblica, emessa direttamente dalla banca centrale - è il contante. Ma ora la nostra vita si svolge sempre più online. In Italia la quota dei pagamenti online è praticamente quadruplicata in pochi anni, passando da circa il 6% nel 2019 al 24% nel 2024. E online, naturalmente, il contante non si può usare; di conseguenza ci affidiamo in larga misura ad aziende private non europee. L'euro digitale sarà l'equivalente digitale del contante: un mezzo di pagamento pubblico, semplice. Sarà utilizzabile nei negozi, online e tra persone, anche offline - per esempio quando non c'è rete internet. Non sostituirà il contante: lo affiancherà, per dare più scelta.

L'euro digitale potrebbe essere utile anche per agevolare i pagamenti digitali, riducendo - se non azzerando - le commissioni pagate dai venditori?

L'euro digitale ridurrà in modo significativo i costi delle transazioni, con un vantaggio concreto soprattutto per i piccoli commercianti. Va però detto che le commissioni non dipen-



«Per i cittadini l'euro digitale sarà gratuito per l'uso di base quando si paga o si riceve un pagamento, come accade già oggi con il contante»

dono solo dalla tecnologia, ma anche da regole e modelli di mercato. Oggi una parte dei costi sostenuti dagli esercenti è legata alle commissioni imposte dai circuiti internazionali per l'utilizzo dei loro servizi di pagamento.

Con l'introduzione dell'euro digitale, questa dinamica è destinata a cambiare, perché la BCE non applicherà alcuna tariffa per tali servizi. Inoltre, la proposta di quadro normativo europeo prevede che le commissioni applicate dagli intermediari siano soggette a un tetto, proprio per evitare costi eccessivi e proteggere soprattutto i piccoli esercenti. Infine, per i cittadini, l'euro digitale sarà gratuito per l'uso di base quando si paga o si riceve un pagamento, come con il contante. L'euro digitale è pensato per aumentare la concorrenza: se esiste un'alternativa pubblica e paneuropea, anche gli operatori esistenti hanno più incentivi a offrire condizioni migliori. Con regole europee e più concorrenza, l'obiettivo è avere costi più bassi e più prevedibili, e un sistema meno dipendente da pochi attori dominanti.

Fernando Navarrete Rojas, relatore incaricato dal Parlamento europeo di redigere la proposta di legge sull'euro digitale, propone soluzioni private europee. Potrebbe essere una soluzione?

Le iniziative private europee per i pagamenti sono importanti e vanno incoraggiate: più concorrenza e più soluzioni europee fanno bene a cittadini e imprese. Tuttavia, da sole non risolvono due punti essenziali.

Il primo è che anche nel mondo digitale i cittadini hanno diritto di avere accesso e usare comodamente la moneta pubblica. Come banca centrale, abbiamo il mandato di garantire che tale diritto sia rispettato. Il secondo motivo è la frammentazione. Immaginiamo un cittadino americano a cui venga detto che con la sua carta emessa a New York non può pagare a San Francisco o a Los Angeles. Eppure, oggi, con il mio Bancomat, non posso pagare a Parigi o a Berlino - o meglio: posso farlo solo appoggiandomi ai circuiti internazionali. E 13 Paesi dell'area euro su 21 non hanno neanche un

equivalente del Bancomat, e dipendono interamente da questi circuiti.

L'euro digitale creerà standard comuni e un livello di accettazione valido in tutta l'eurozona. Tutte le iniziative private potranno utilizzarli liberamente per crescere ed espandere i loro servizi ai 360 milioni di europei che usano l'infrastruttura della nostra moneta comune.

Quindi ben vengano le soluzioni private europee; l'euro digitale aggiunge ciò che oggi manca, cioè una forma digitale di moneta pubblica utilizzabile ovunque e una base comune su cui anche i privati possono innovare e competere. Non c'è competizione tra i due, ma sinergie che rafforzano l'Europa.

Cosa pensa dell'eventuale introduzione di un tetto massimo alla detenzione di euro digitale, per evitare effetti sui conti bancari?

È fondamentale sottolineare che un limite alla detenzione di euro digitali non implica alcuna restrizione sugli importi che si possono pagare. Gli utenti avranno la possibilità di collegare il proprio wallet di eu-



ro digitale al conto corrente bancario, ed effettuare così transazioni che superano ampiamente il tetto massimo previsto per la detenzione. Questo meccanismo garantirà piena libertà operativa nei pagamenti.

Al tempo stesso è necessario introdurre un limite massimo a quanto ciascuno può detenere per evitare effetti indesiderati sul sistema bancario. L'idea è semplice: l'euro digitale deve servire prima di tutto per pagare, non per spostare grandi risparmi.

Un tetto per persona riduce il rischio che molti fondi vengano trasferiti dai conti bancari al portafoglio in euro digitale. Questo aiuta a proteggere la stabilità finanziaria e preserva la capacità delle banche di continuare a finanziare famiglie e imprese.

Il limite, però, deve essere abbastanza alto da non limitare troppo la libertà delle persone di detenere l'euro digitale. Le nostre analisi mostrano che, con un limite che sia abbastanza alto da coprire le spese medie correnti di un mese, non ci sono effetti sul sistema bancario. Infine, va ricordato che questo limite non è stato ancora fissato e che il processo legislativo sta delineando una procedura per definirlo in modo equilibrato e basato sui dati.

La privacy è un tema centrale. Ci sono rischi da questo punto di vista?

La privacy è un elemento fondante del progetto, sin dal suo concepimento. L'euro digitale è progettato per garantire un livello di riservatezza molto elevato, superiore a quello normalmente offerto dagli strumenti digitali privati.

L'Eurosistema - cioè la BCE e le altre banche centrali dell'area dell'euro - non potrà in alcun modo sapere "chi paga chi" o "chi compra cosa". Solo le banche degli utenti avranno accesso a queste informazioni, ad esempio per finalità legate alla normativa antiriciclaggio, come avviene già oggi. Inoltre, l'euro digitale potrà essere usato anche in modalità offline per i pagamenti in prossimità. In questo caso, i dettagli della transazione saranno

conosciuti solo da chi paga e da chi riceve, senza intermediari. È un livello di privacy che oggi non esiste ancora nei pagamenti digitali ed è pienamente paragonabile a quello per le transazioni con il contante.

Cambiando argomento, cosa pensa delle criptovalute? Le stablecoin possono rappresentare un rischio per le monete tradizionali?

Le criptovalute "classiche" non sono moneta nel senso che usiamo tutti i giorni: il loro valore può oscillare molto e non esiste un soggetto pubblico che ne garantisca la stabilità. Per questo sono poco adatte come mezzo di pagamento o come riserva di valore sicura.

Le stablecoin, invece, promettono un valore stabile, ma tutto dipende da come sono gestite le riserve e dalle regole applicate agli emittenti. In Europa per fortuna disponiamo di un quadro legislativo solido, grazie al regolamento MiCA. Resta però la questione dell'impatto sulla capacità del sistema bancario di finanziare l'economia, nel caso in cui la diffusione delle stablecoins comportasse un rilevante spostamento dei depositi al dettaglio verso depositi all'ingrosso e una loro concentrazione presso poche grandi intermediari. Nel caso poi in cui la diffusione riguardasse stablecoins denominate in dollari il rischio sarebbe ancora più accentuato perché si avrebbe una diminuzione dei depositi in euro presso le banche europee.

Attualmente le stablecoins possono essere usate soprattutto per pagare gli scambi di crypto attività.

Nell'ambito della finanza e dei pagamenti tradizionali esse sono usate per pagamenti transfrontalieri con paesi fuori dell'area dell'euro che restano ancora molto costosi e lenti. Va comunque considerato che, la tecnologia della tokenizzazione e delle DLT su cui si basano le stablecoin può essere essere sfruttata per sviluppare una versione tokenizzata dei depositi bancari e si adattano bene a coprire molte esigenze di pagamento senza incorrere nei problemi posti dalle stablecoins.



Le famiglie italiane continuano a detenere una massa enorme di liquidità

Nelle ultime settimane sui massimi storici, trainati soprattutto dalla tecnologia americana, dall'Intelligenza Artificiale e da una ritrovata propensione al rischio dopo le forti tensioni geopolitiche di marzo e aprile. In questo contesto gli investitori italiani stanno mostrando un comportamento molto diverso rispetto alle grandi fasi speculative del passato: più partecipazione ai mercati, ma anche maggiore prudenza e attenzione alla protezione del patrimonio. Le famiglie italiane continuano infatti a detenere una massa enorme di liquidità. Tra conti correnti e depositi si stimano ancora oltre 1.600 miliardi di euro parcheggiati nel sistema bancario. Tuttavia una parte crescente di questa ricchezza sta gradualmente entrando nei mercati finanziari attraverso ETF, fondi bilanciati, gestioni patrimoniali e obbligazioni. Negli ultimi giorni si è osservato un ritorno di interesse verso l'azionario internazionale, soprattutto verso gli Stati Uniti. Il Nasdaq da inizio 2026 ha registrato performance molto elevate grazie alla corsa delle società legate ad AI, semiconduttori e cloud computing. Questo movimento ha riaperto l'interesse anche della clientela retail italiana, che negli ultimi anni ha aumentato in modo significativo l'utilizzo di ETF globali e strumenti passivi. Allo stesso tempo però il comportamento degli italiani resta estremamente selettivo. La vo-

I mercati finanziari sono tornati, ma all'insegna della prudenza



latilità vissuta negli ultimi mesi ha lasciato il segno. Dopo le tensioni su Hormuz, il rialzo del petrolio e le preoccupazio-

ni per inflazione e tassi, molti investitori hanno compreso l'importanza della diversificazione. Oggi difficilmente il ri-

sparmiatore medio concentra il patrimonio su un unico comparto. Per questo motivo stanno cre-

scendo i portafogli multi asset, con una combinazione di azioni, obbligazioni, oro e strumenti monetari. In particolare il ritorno di rendimenti interessanti sui titoli obbligazionari ha riportato attenzione verso BTP, bond corporate investment grade e fondi monetari. Molti investitori preferiscono oggi ottenere rendimenti del 3-4% relativamente stabili piuttosto che aumentare eccessivamente il rischio azionario. Molto evidente anche il cambiamento psicologico del mercato retail. In passato i rialzi prolungati generavano spesso euforia e ingressi impulsivi. Nel 2026 invece prevale un atteggiamento più tattico. Nelle sedute positive aumentano gli acquisti su azionario e tecnologia; nelle giornate di tensione si osservano immediatamente spostamenti verso liquidità e strumenti difensivi. Anche la consulenza finanziaria sta assumendo un ruolo centrale. L'investitore italiano percepisce oggi i mercati come più complessi e rapidi ri-

spetto al passato. Tassi, geopolitica, AI, inflazione e banche centrali stanno modificando continuamente gli scenari e questo aumenta il bisogno di pianificazione e supporto professionale. Interessante infine il comportamento delle nuove generazioni. Gli investitori under 40 risultano più propensi all'azionario globale, meno legati al mattone e più orientati verso strumenti digitali, ETF e piattaforme online. Tuttavia anche tra i più giovani emerge una maggiore sensibilità verso il controllo del rischio rispetto agli anni precedenti. Il quadro delle ultime settimane mostra quindi un'Italia finanziariamente più attiva ma ancora prudente. I mercati ai massimi attirano interesse e nuovi flussi, ma il ricordo delle recenti fasi di volatilità continua a spingere gli investitori verso una gestione più equilibrata e diversificata del patrimonio.

Francesco Megna
Foto AdnKronos

L'Assessore regionale Paolo Bongioanni in visita alla Biraghi

Giovedì 14 maggio l'Assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte Paolo Bongioanni ha fatto visita alla sede della Biraghi S.p.A. a Cavallermaggiore. L'incontro ha offerto l'occasione per un approfondimento sulle strategie di valorizzazione delle eccellenze agroalimentari del territorio, tema centrale nell'azione dell'Assessore, da sempre impegnato nel sostegno della qualità certificata e

del patrimonio enogastronomico regionale. Durante la visita, l'Assessore ha manifestato vivo apprezzamento per la dedizione della Biraghi nel presidiare la filiera lattiero-casearia, pilastro economico del cuneese. Al centro del confronto, la capacità dell'azienda di trasformare il miglior latte piemontese in prodotti iconici come il Gran Biraghi, i celebri Biraghini e il

Gorgonzola DOP Biraghi, simboli di un saper fare che coniuga il rispetto per la materia prima con le esigenze del consumo moderno. La giornata ha confermato la sinergia tra le Istituzioni regionali e le realtà produttive che portano l'identità del Piemonte sulle tavole dei consumatori, rafforzando il posizionamento agroalimentare del territorio sui mercati nazionali e internazionali.


Incontro presso Palazzo Taffini d'Acceglio a Savigliano

La sostenibilità delle imprese agricole

Successo di pubblico e vivo interesse ha raccolto l'incontro "AGRIESG: misurare la sostenibilità delle imprese agricole", promosso da Confagricoltura Cuneo in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e con il sostegno di Banca CRS e Camera di Commercio di Cuneo, tenutosi ieri presso Palazzo Taffini d'Acceglio a Savigliano (via Sant'Andrea, 53). Imprenditori, agronomi, periti, tecnici agricoli, addetti al credito e ricercatori si sono ritrovati per la presentazione di "AGRIESG", un sistema di valutazione ESG strutturato ad hoc per l'agricoltura, con l'obiettivo di superare i limiti dei modelli generalisti, che spesso non riescono a cogliere le peculiarità dell'attività agricola. Il convegno ha chiuso il percorso avviato nei mesi scorsi per accompagnare le imprese del comparto primario nella transizione verso la sostenibilità, attraverso uno strumento innovativo per la misurazione delle performance ambientali, sociali e di governance. Ad aprire l'evento il presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, Enrico Allasia, che ha spiegato "Spesso le aziende agri-



cole trovano ostacoli nell'accesso ai finanziamenti perché i criteri ESG applicati dal sistema bancario non sono stati finora costruiti sulle specificità del comparto agricolo, che ha caratteristiche, tempi e parametri molto diversi da altri settori produttivi. Proprio per questo è nato AGRI-

ESG, uno strumento che permetterà alle aziende agricole di ottenere una valutazione della propria sostenibilità realmente calibrata sul settore agricolo e sulle sue peculiarità. Determinanti per la riuscita del progetto sono stati la sinergia tra i partner e il coinvolgimento diretto di im-

prenditori agricoli associati a Confagricoltura, che hanno contribuito concretamente alla definizione dei parametri. "Con questo progetto la sostenibilità diventa un'opportunità di crescita del settore primario - ha aggiunto Luca Crosetto, presidente della Camera di Commer-

cio di Cuneo -. L'ente camerale sa bene che per traghettare le imprese verso il futuro servono metodo e risorse, messe a disposizione attraverso numerosi bandi sul tema ESG in questi anni. Interessante, poi, il concetto della misurazione della sostenibilità: le nostre aziende agricole sono spesso già sostenibili ma non sanno come dimostrarlo ai mercati o al sistema bancario. AGRIESG permette proprio di dare un valore oggettivo all'impatto sociale, alla cura del paesaggio e alla solidità della governance agricola". "Banca CRS è orgogliosa di sostenere questo progetto, nato per accompagnare le aziende agricole del territorio nella transizione verso modelli sempre più sostenibili. Un'occasione di confronto tra istituzioni, ricerca e imprese per costruire insieme il futuro sostenibile dell'agricoltura" ha dichiarato Emanuele Regis, direttore generale dell'istituto di credito saviglianese. "Con questo progetto abbiamo voluto mettere a disposizione delle imprese agricole uno strumento concreto e scientificamente fondato per misurare la sostenibilità e trasformarla in

un'opportunità di crescita e competitività - ha spiegato Marcello Bogetti, esperto di sostenibilità per l'uso Istituto Universitario di Studi Europei -. Il cruscotto ESG non si limita a valutare le performance aziendali, ma aiuta le imprese a comprendere dove migliorare e come orientare le proprie scelte future in un contesto in cui sostenibilità, innovazione e capacità di adattamento saranno sempre più decisive". Ha poi preso la parola Claudio Baudino dell'ufficio tecnico di Confagricoltura Cuneo per illustrare nel dettaglio i risultati del progetto: "AGRIESG è una piattaforma digitale semplice e intuitiva che, attraverso circa 70 domande, permette all'imprenditore agricolo di analizzare la propria azienda secondo gli indicatori ESG. Per compilare la valutazione bastano pochi elementi come i dati del fascicolo aziendale, quelli del CAF e alcune bollette. Si tratta di uno dei primi sistemi in Italia realmente tarati sul settore agricolo. Non è utile solo per l'accesso al credito, ma anche come strumento interno per capire dove ottimizzare costi, consumi, organizzazione e investimenti".

Un traguardo celebrato il 16 maggio alla Madonna dei fiori e premiando i super donatori

Bra, la Fidas ha festeggiato 54 anni di storia

Silvia Gullino

È stato il giorno della festa e dei riconoscimenti (meritatissimi) per i donatori e le donatrici di sangue del Gruppo comunale della Fidas di Bra. Sabato 16 maggio l'associazione guidata da Tommaso Allocco ha festeggiato 54 anni, fatti di donatori, donazioni, tanta passione ed altruismo. Da quando è nata, nel 1972, la sua storia è stata scandita dal valore della solidarietà. Sangue e plasma, indispensabili fonti di vita, servono a curare numerose patologie e a garantire la sopravvivenza di molte persone. La cena sociale presso la Bocciofila braidese è stata l'occasione per ringraziare chi in tutto questo tempo ha dato il suo contributo alla crescita dell'associazione e alla sua presenza sul territorio. Oggi, i donatori in servizio tengono fede a un lungo cammino che vuole continuare a crescere nei numeri e nei traguardi. C'è orgoglio nelle parole del presidente Tommaso Allocco: «Cinquantaquattro anni di Fidas sono un segno di presenza tangibile e spiegano la grande sensibilità che hanno i braidesi e di come gli



stessi hanno a cuore il bene comune e il senso del vivere il sociale. A loro va il grazie più grande». La festa era iniziata già dal pomeriggio, con la Santa Messa al Santuario della Madonna dei Fiori, con il ricordo dei donatori defunti. Tra i banchi anche il sindaco Gianni Fogliato e una quota dell'amministrazione comunale, oltre a delegazioni dell'Avis e dell'Aido che condividono gli stessi scopi della Fidas. All'altare don Enzo Torchio ha espresso parole di elogio e gratitudine nei confronti dei volonta-

TRE DOMANDE (PIÙ UNA) A TOMMASO ALLOCCO

Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue, in una parola: Fidas. Il presidente del Gruppo comunale di Bra è Tommaso Allocco, un sicuro punto di riferimento per gli iscritti di vecchia e nuova data, in virtù della sua esperienza e del lavoro svolto sul territorio. Classe 1949, ha lavorato come tecnico dell'Enel ed è diventato donatore all'età di 18 anni, mantenendo l'appuntamento fino all'età consentita, con oltre 200 donazioni all'attivo. Nei suoi mandati di presidenza, ha unito sapientemente i fili della collaborazione tra la sezione locale della Fidas (since 1972) e l'Amministrazione comunale, dialogando in modo attivo con le altre realtà di volontariato cittadino. Con il suo stile associativo è riuscito a far crescere la conoscenza di un importante atto di bene, dato dalla donazione di sangue, che permette di aiutare in modo anonimo e gratuito molte persone malate o che versano in gravi condizioni. Ma il suo impegno non finisce qui, poiché si è fatto promotore di svariate iniziative che hanno sempre trovato ottime risposte da parte della popolazione braidese. Tra gli obiettivi della sezione Fidas di Bra c'è quello di mantenere e incrementare le donazioni di sangue, un gesto di generosità che può salvare la vi-



ta di molte persone. Con Tommaso Allocco abbiamo fatto una bella chiacchierata ed ecco che cosa ci ha raccontato. **Donare il sangue, perché è così importante?**

«Donare il sangue è un gesto concreto di solidarietà. Significa letteralmente donare una parte di sé a qualcuno che sta soffrendo, qualcuno che ne ha un reale ed urgente bisogno, significa

preoccuparsi ed agire per il bene della comunità e per la salvaguardia della vita. Donare il sangue è un dovere civico, la disponibilità di sangue è infatti un patrimonio collettivo a cui ognuno di noi può attingere in caso di necessità e in ogni momento. Una riserva di sangue che soddisfi il fabbisogno della nostra comunità è, quindi, una garanzia per la salute di tutti, compresi noi stessi e le persone che ci sono più care».

Come rispondono i giovani alla cultura della donazione volontaria e gratuita di sangue?

«I giovani si avvicinano alla donazione, perché hanno consapevolezza della necessità di questo gesto e sentono di essere responsabili, oltre che di se stessi, anche del prossimo. Ovviamente, anche se c'è tempo per iniziare, prima si comincia meglio è, soprattutto per raccogliere il testimone di chi non può più farlo».

Uno sguardo sul futuro?

«Per quanto riguarda le donazioni, credo che i donatori avranno la stessa meravigliosa disponibilità dimostrata in tutto questo tempo. A loro e a chi si impegna quotidianamente a vari livelli associativi va il più grande ringraziamento».

Un ultimo appello?

«La donazione fa bene a tutti! Fa bene al donatore e ancor di più a tutti coloro che hanno bisogno di questo dono prezioso».

E adesso rullo di tamburi: ecco l'elenco dei "super donatori" e delle "super donatrici" che sono stati premiati e meritatamente applauditi. **Attestato di benemerenz (donne 6, uomini 8 donazioni)**

Antonazzi Davide; Batista De Souza Betala Beatriz; Busso Edoard; Bzaiz Youssef; Cerutti Giulia - Monchiero Mattia; Montà Delio; Quaranta Roberto; Regano Nadir Emilio; Sirianni Jacopo; Timis Andrei Razvan.

Goccia di bronzo (donne 13 donazioni, uomini 16) Cristino Matteo; Jagulli Paolo; Panero Luca; Visconti Cristiano.

Goccia d'argento (donne 20 donazioni, uomini 24) Basso Luca; Dominici Elia.

Goccia dorata (donne 40 donazioni, uomini 50) Bruno Claudia; Cesana Davide; Dominici Mattia.

Cuore dorato rosso (donne 60, uomini 75 donazioni)

Lo Presti Tindaro.

Cuore dorato verde (donne 80, uomini 100 donazioni)

Bertola Riccardo.

Targa dorata cuore viola (donne 120, uomini 150 donazioni)

Colombano Giovanni; Maunero Silvana; Rainero Marco.

Targa dorata cuore azzurro (donne 140, uomini 175 donazioni)

Bevione Giuseppe.

Targa argento cuore dorato (donne 160, uomini 200 donazioni)

Racca Gianluca.

Complimenti a tutti con l'auspicio che questi nomi possano essere d'esempio per tante persone.

ri per l'amore che li porta a diffondere la responsabilità del dono e del donarsi.

Al termine della funzione, animata dal coro diretto da Silvia Gullino e dalle note all'organo di Massi-

miliano Stenta, e che ha visto la recita della preghiera del donatore prima della benedizione nella solennità dell'Ascensione, tutti sulla scalinata del Santuario per la rituale foto di gruppo.

Quindi spazio al momento più emozionante, dedicato alla premiazione dei donatori e delle donatrici di lungo corso, che si prestano come modello per i giovani. Ed è questo uno dei pilastri portanti della

Fidas, il valore etico del dono, affiancato al tema della prevenzione, come spiega ancora Tommaso Allocco: «Donando si aiuta chi è in difficoltà, si aiuta moltissimo il sistema sanitario e ci si prende

anche cura della propria salute».

Aggiungendo: «Ogni giorno utilizziamo lo smartphone per condividere parti di noi. Riflettiamo sul fatto che donare il sangue è un atto di condivisione della parte più bella di noi che potrà aiutare qualcun altro. Donare il sangue, infatti, consente di condividere la propria vita con il prossimo».

Infine un appello: «Chiunque fosse interessato a diventare donatore Fidas, all'indirizzo web <https://fidasadsp.it/bra/> si possono trovare tutte le informazioni utili con il calendario per poter donare il proprio sangue e plasma nella nostra sede in via Palma di Cesnola, 3. Vi aspettiamo».

Il Gruppo comunale della Fidas guidato da Tommaso Allocco in festa alla Madonna dei fiori

BASTA UNA GOCCIA DI SANGUE PER SALVARE UNA VITA

Le donazioni di sangue salvano la vita di circa 630mila persone all'anno solo in Italia, in media una al minuto. Un gesto semplice, ma fondamentale per aiutare il prossimo e tenere sotto controllo la propria salute. Per ottenere sangue o plasma bisogna per forza avere donatori, non c'è alternativa alla terapia trasfusionale, perché non si può comprare il sangue sul mercato. Il dovere della donazione è di ciascuno di noi, non degli altri. Noi tutti, se siamo sani e in buone condizioni di salute, siamo potenziali donatori. Non resta che diventarlo.

Perché donare

Negli ospedali il sangue è una necessità quotidiana. Ogni volta che si verifica una carenza di sangue, diventa drammatica

non solo la gestione di eventi eccezionali come i disastri o gli incidenti, ma anche e soprattutto l'ordinaria attività sanitaria, che coinvolge la maggior parte degli interventi chirurgici, l'attività del pronto soccorso, le terapie oncologiche contro i tumori e le leucemie, le anemie di carattere medico, i trapianti di organi e di midollo osseo. Ricordiamo che senza la disponibilità di sangue, in particolare, l'attività delle sale operatorie sarebbe bloccata. Donare il sangue e il plasma è un modo concreto di esprimere la solidarietà verso il prossimo, perché donare salva la vita ai pazienti. Inoltre, questo gesto d'amore ha ricadute positive anche sulla nostra salute: nei soggetti idonei migliora il flusso sanguigno e, grazie ad analisi specifiche, può rilevare ma-

lattie a uno stadio precoce. Un incentivo a prendersi cura di noi e sentirci più responsabili, scegliendo un sano stile di vita.

Chi può donare

Possono donare tutte le persone maggiorenni (dai 18 anni fino a 60 anni se alla prima donazione, 65 anni per il donatore periodico) con peso non inferiore ai 50 chili e che siano in buone condizioni di salute, cioè che non siano affette da patologie infettive trasmissibili (come epatiti e HIV...) e da patologie croniche con alterazioni a carico di fegato, cuore, che non facciano uso/abuso di droghe e alcol. Non può donare chi ha o ha avuto, negli ultimi 14 giorni, febbre, tosse o difficoltà a respirare. Tutte le altre condizioni sullo stato di salute del donatore vengono valutate caso per

caso dal medico al momento della visita, che dovrà stabilire l'idoneità alla donazione stessa in base al questionario compilato, ai valori dell'emocromo e alla pressione arteriosa.

Dove donare a Bra

A Bra i Gruppi comunali Avis e Fidas precisano che presso le rispettive sedi (Avis in via Vittorio Emanuele II, 1, telefono: 0172/054725 - 320/7865460; Fidas in via Alerino Palma di Cesnola, 3, telefono: 0172/415096) l'attività si svolge regolarmente nelle date consultabili sui siti web www.avisbra.it e www.fidasadsp.it/bra e invitano tutti i soci ad effettuare la donazione con serenità, ribadendo «La totale sicurezza di quel gesto di altruismo che ci porta a salvare delle vite».

Altro che due piccioni: le fave hanno mille proprietà utili alla salute, malgrado Pitagora

Ogni anno a primavera è una festa aprire i lunghi baccelli delle fave ed estrarre i semi, da mangiare crudi, cotti o da essiccare e utilizzare come ingrediente di gustose e salutari ricette.

La pianta della fava (*Vicia faba*) è una leguminosa appartenente alla famiglia delle Fabaceae. Ciò vuol dire che le fave sono legumi e possono essere acquistate solitamente tra inizio aprile e metà giugno. Generalmente, il frutto di questa specie si compone di baccelli di diversa lunghezza, a seconda della variante, che possono contenere dai 4 ai 10 semi verde chiaro.

Piccola, ma sfiziosa parentesi. I semi della fava sono coltivati e mangiati dall'età del Bronzo fino ad oggi. I Romani le includevano nella loro dieta; inoltre, in occasione delle feste in onore della dea Flora, le lanciavano sulla folla, perché credevano fossero di buon auspicio. Sempre in epoca romana, le fave ebbero l'onore di conferire il nome a diverse casate nobili: tra di esse si annovera una delle famiglie più rilevanti di Roma, ovvero i Fabi, il cui nome deriva probabilmente da questo legume.

In passato, dal Medioevo fino al secolo scorso, le fave secche, cucinate in vari modi, rappresentavano la maggiore fonte di proteine nell'alimentazione di parecchie popolazioni. Ancora adesso, si possono considerare un cibo fondamentale nel regime alimentare di diversi popoli africani.

Fave, amore e odio

Ciò nonostante, c'è chi avrebbe attribuito alle fave significati simbolici negativi. In Grecia, si pensava che Cerere avesse portato in dono ad una cittadina dell'Arcadia tutte le tipologie dei vari semi dei legumi ad esclusione di quelli delle fave, poiché un'antica superstizione sosteneva che in esse "albergassero le anime dei morti".

Anche Pitagora, il noto filosofo del VI secolo a.C., nutriva una fortissima diffidenza verso le fave, al punto da vietare ai suoi discepoli di mangiarne e preferire di farsi acciuffare dai suoi assassini, piuttosto che passare per un campo di questa pianta.

Secondo più attuali superstizioni, invece, trovare una fava con 7 baccelli (di solito se ne trovano 6) è un simbolo di buona fortuna. Superstizioni a parte, a cosa fanno bene fave?

Proprietà delle fave e a chi fanno male

Ricche di proteine e fibre vegetali, le fave hanno ottimi benefici sul nostro organismo. La presenza di fibre stimola l'attività intestinale, mentre le proteine vegetali sono essenziali per le nostre funzioni vitali. Sono inoltre ricche di ferro, potassio, magnesio, rame, selenio e moltissime vitamine, in particolare l'acido ascorbico (o vitamina C). Essendo povere di grassi, sono un alimento ideale per le diete ipocaloriche. Hanno proprietà diuretiche ed energizzanti.

Le fave contengono molto acido folico, una sostanza che, secondo molti studi clinici, aiuta le donne in gravidanza a favorire lo sviluppo del feto, prevenendo le malformazioni.

Questo legume primaverile aumenta i livelli nel sangue di L-DOPA, ovvero un neurotrasmettitore precursore della dopamina che viene utilizzata nel trattamento



del morbo di Parkinson. In effetti, secondo numerose ricerche scientifiche, l'apporto nutritivo delle fave nell'alimentazione di una

persona affetta da questa malattia può determinare un significativo miglioramento delle funzioni motorie.

Le fave sono un alimento diuretico che favorisce l'eliminazione delle quantità d'acqua in eccesso presenti nel nostro corpo. Non so-

Coltivate e mangiate fin dall'antichità. Perché fanno bene e a chi fanno male

lo, quindi, sono ottime per prevenire la formazione di inestetismi come la cellulite, ma sono anche indicate perché favoriscono la diminuzione della pressione. Infine, si tratta di un legume che ha un ruolo chiave nel controllo della soglia e dei livelli di colesterolo e glucosio nell'organismo. Infatti, nel caso del colesterolo le fave, grazie all'alta concentrazione di fibre, ne favoriscono l'assorbimento e, in quanto alla glicemia, prevengono l'innalzamento dei picchi di questa sostanza nelle persone affette da insulino-resistenza.

Il consumo di fave è sconsigliato nelle persone con favismo, una patologia legata alla carenza o alla ri-

duzione della funzione di un enzima, il glucosio-6-fosfato deidrogenasi (G6PD), che può portare alla distruzione improvvisa dei globuli rossi e a una grave anemia emolitica. Anche le persone con i calcoli (o soggetti alla loro formazione) dovrebbero evitarne l'assunzione, perché questi legumi contengono ossalati, degli "antinutrienti" la cui ingestione (in quantità consistenti) può portare alla creazione dei calcoli. Inoltre, essendo ricche di proteine, possono provocare allergie.

Le fave in cucina

Come si cucinano le fave per trasformarle in prelibati manicaretti? Mica per niente si dice «Prendere due piccioni con una fava»:

lasciando in pace ogni tipo di volatile, si può senza dubbio dire che le ricette sono tantissime.

Fresche e tenerissime, è possibile consumarle crude, accostate a salumi e pecorino, ideali per un picnic al parco o una gita fuori porta. Una volta sgusciate e lessate, sono, invece, protagoniste di piatti poveri dal sapore rustico e verace, per lo più appartenenti alla tradizione contadina, ma anche di rivisitazioni sfiziose e creative. Una delle ricette con le fave è l'insalata. Realizzarla è facilissimo: basterà sbollentare le fave fresche solo per 5 minuti, prima di farle raffreddare velocemente in acqua e ghiaccio e servirle poi con il condimento di olio e succo di limone. L'insalata di fave sarà poi servita con pepe e pecorino romano in scaglie, che donerà alla pietanza un gusto irresistibile.

Silvia Gullino

In foto un piatto di fave

A NEIVE E ALBA DUE EVENTI GRATUITI NEL PERCORSO DI “NUOVE CONNESSIONI”

Radici Connesse tra arte e natura in Langa

Non soltanto mostre o performance, ma esperienze da attraversare, ascoltare e condividere. Prosegue lungo questa direzione il percorso di “Nuove Connessioni”,

il progetto promosso da Radici Connesse e finanziato nell'ambito dello Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027 (Intervento SRG07.1), che nelle prossime settimane proporrà

due appuntamenti costruiti attorno a un'idea ampia e trasversale di arte: contemplazione, relazione, paesaggio, consapevolezza e incontro tra persone. Dopo la presentazione pubblica dello scorso

aprile, il calendario entrerà ora nel vivo con gli eventi del 24 e del 31 maggio, due esperienze differenti ma unite da un filo comune: trasformare il territorio in uno spazio capace di mettere in con-

nessione linguaggi diversi, dal benessere personale alla creatività contemporanea, fino alla valorizzazione delle produzioni locali. Il primo appuntamento sarà in programma do-

menica 24 maggio a Neive, negli spazi del B&B “Gilda e i suoi amici”, alle ore 16, con il workshop **“L'arte di conoscere se stessi”**, guidato da Francesco Barbero, insegnante di mindfulness e meditazione.

Il secondo appuntamento si svolgerà invece domenica 31 maggio sulla collina segreta di Ansèm, a pochi minuti da Alba, (dalle 16.30 alle 18.30) con “La natura è arte”, esperienza immersiva costruita tra convivialità, paesaggio e arte contemporanea. L'evento coinvolgerà i produttori che fanno parte del progetto “Nuove Connessioni”, realtà legate al mondo del vino e della nocciola, all'interno di un percorso che unirà degustazioni, incontro e valorizzazione del territorio.

Tra i filari di lavanda saranno inoltre inserite alcune opere dell'artista Samuel Di Blasi, già protagonista di interventi artistici sul territorio albese. Tra le sue opere più note figurano “Porta di Luce” e “Marsabit” ad Alba, oltre a “La Nocciola” realizzata al Belvedere di Pepè di Grinzane Cavour. Le installazioni entreranno direttamente nel paesaggio, trasformando la collina in uno spazio di dialogo tra natura e creatività contemporanea.

Più che una semplice degustazione, l'appuntamento sarà un momento di relazione costruito attorno all'idea che anche il paesaggio, la convivialità e il contatto con il territorio possano diventare forme di esperienza artistica. Anche in questo caso la partecipazione sarà gratuita con prenotazione obbligatoria al numero 338 5353065 (al momento della prenotazione, verranno fornite le informazioni per raggiungere l'evento).

Silvia Gullino

Foto di Enrico Ruggeri

L'alone solare incanta tutti. Curiosità di questo effetto ottico, osservato anche nel torinese

Un anello abbraccia il Sole

Nessun filtro, né un effetto dell'IA. Solo una delle tante sorprese che il cielo è in grado di regalarci. È il suggestivo alone luminoso attorno al Sole, che ha attirato l'attenzione di curiosi e appassionati nella mattinata di martedì 19 maggio.

Si tratta di un fenomeno ottico di rifrazione della luce da parte dei cristalli di ghiaccio presenti nell'alta atmosfera. Di norma si verifica quando nel cielo sono presenti i cirri, nuvole particolari che al loro interno contengono milioni di particelle di ghiaccio.

L'alone è stato osservato in vaste zone del territorio braideso fino alla provincia di Torino, complice il cielo velato che ha reso ben visibile il fenomeno. Il risultato è questo maestoso spettacolo della natura.

Cos'è l'alone solare

Come anticipato, l'alone solare è un fenomeno ottico atmosferico che si verifica quando la luce del Sole attraversa minuscoli cristalli di ghiaccio sospesi nell'atmosfera, generalmente presenti nelle nubi alte e sottili chiamate cirrostrati. Questi cristalli agiscono tipo piccoli



prismi, rifrangendo e riflettendo la luce solare e creando un anello luminoso (spesso con leggere sfumature iridescenti) attorno al Sole.

Il cerchio più comune ha un raggio apparente di circa 22 gradi rispetto al Sole ed è proprio quello osservato oggi. A differenza dell'arcobaleno, l'alone solare può comparire anche con cielo apparentemente sereno, purché siano presenti queste sottili velature nuvolose ad alta quota.

Uno spettacolo naturale affascinante

Non si tratta di un evento raro, ma ogni volta riesce a stupire per la sua bellezza e per l'effetto quasi magico che regala al cielo. In molti si sono fermati a osservare il fenomeno, trasformando un normale inizio di giornata in un piccolo spettacolo naturale condiviso.

Gli esperti ricordano comunque di non osservare direttamente il Sole a occhio nudo per lunghi periodi, ma di utilizzare protezioni adeguate o di limitarsi a brevi sguardi, per evitare danni alla vista.

Ospti illustri e intriganti al «Festival della Tv» per una delle rassegne più in vista: cultura, società e politica

DIALOGHI CORAGGIOSI IN TV

Torna a Dogliani il Festival che compie quindici anni

Il Festival della TV torna a Dogliani dal 29 al 31 maggio per la sua quindicesima edizione e per festeggiare un compleanno che arriva dopo un lungo percorso di incontri dal vivo, senza filtri, in cui la televisione e i media hanno scelto di raccontarsi guardando il pubblico negli occhi. Il tema di quest'anno, «Dialoghi Coraggiosi», non è solo un titolo: è la dichiarazione d'intenti di un programma che accoglie la complessità del presente, trasformandola in storie, confronti e domande aperte.

In quindici anni il Festival della TV è diventato uno dei più importanti eventi nazionali dedicati al mondo dei media. Le prime 14 edizioni hanno raggiunto oltre 3,2 milioni di persone, ospitato 1.441 protagonisti della comunicazione in 537 incontri, più di 2.500 ore di interventi, 240 ore di live radio e 3.347 pagine di rassegna stampa.

Si inizia **VENERDÌ 29 MAGGIO** in Piazza Umberto I, con il ritorno di Gerry Scotti, volto simbolo di Canale 5 e re del prime time e dei grandi quiz televisivi, intervistato da Alessandra Comazzi, storica critica televisiva e firma della stampa torinese. È un'apertura che parte dal gioco e dai quiz per parlare di linguaggi che hanno saputo attraversare generazioni diverse, tenendo unito il Paese davanti allo schermo. Subito dopo, il passaggio di testimone è affidato a Ilaria D'Amico, in dialogo con la giornalista e scrittrice Elvira Serra, e a Marco Liorni, conduttore di successo del daytime Rai, intervistato da Chiara Maffioletti: tre modi diversi di tenere insieme attualità, racconto e intrattenimento, che confermano quanto il talk e il game restino centrali nella tv di oggi. La giornata si chiude idealmente con Urbano Cairo, editore e presidente di RCS MediaGroup, in conversazione con Mario Giordano, e con il monologo «Francesco: il primo italiano» di Aldo Cazzullo, che porta sul palco un racconto tra storia, teatro civile e identità nazionale.

La giornata di **SABATO 30 MAGGIO** in Piazza Umberto I si apre con il «Racconto dell'Italia» affidato ad Aldo Cazzullo, accompagnato da Elvira Serra, e prosegue con due sguardi diversi sulla tv e sull'immaginario: quello di Serena Dandini con Antonio Dipollina e quello di Paola Barale con Roberto Pavanello, tre incontri che tengono insieme memoria, costume e televisione. Nel pomeriggio la scena cambia ritmo con Katia Follesa insieme a Chiara Maffioletti, fino ad arrivare al primo grande appuntamento dei «Dialoghi Coraggiosi» con i direttori dei principali quotidiani: Emiliano Fittipaldi per Domani, Luciano Fontana per il Corriere della Sera, Andrea Malaguti per La Stampa, Michele Brambilla per Il Secolo XIX e Mario Sechi per Libero, moderati da Annalisa Bruchi, Rai2. È qui che il tema dell'edizione trova una delle sue espressioni più forti: i direttori si confrontano sull'attualità che ci circonda e sulle scelte difficili di fronte a un'informazione sotto attacco. A completare la giornata, i 40 anni della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro con Gianmarco Sala, il racconto di Linus, direttore editoriale di Radio DeeJay e voce simbolo della radio italiana, il true crime di Stefano Nazzi con «Indagini» e lo sguardo comico e pop di Giorgio Panariello guidato da Alessandra Comazzi: un intreccio di impegno, storie e leggerezza, nel segno di un'idea di televisione che non smette di reinventarsi.

Nello stesso sabato, Piazza Belvedere apre una finestra sul mondo: si comincia con l'atteso incontro su casa Windsor con Alessio Orsingher e Luisa Ciuni, poi «AI e lavoro: il coraggio della complessità», con Marco Bentivogli, esperto di lavoro e innovazione, Marina Geymonat, manager nell'ambito tecnologico, Claudia Filippone, Direttore Risorse umane e comunicazione RINA, e Beniamino Pagliaro, giornalista di Repubblica e fondatore di Good Morning Italia, moderati da



Emanuela Girardi, Esperta AI e fondatrice di Pop.Ai. Si parla poi di America e politica con Alessandra Ghisleri, sondaggista e direttrice di Euromedia Research, e Antonio Di Bella, giornalista e già corrispondente dagli Stati Uniti; si passa alla comicità con Barbara Foria e a seguire alla moda inclusiva con Fabio Asseconi, manager del marchio Elena Mirò e Luisa Viola. La chiusura è affidata a «Europa alla ricerca del coraggio perduto» con Paolo Gentiloni, ex Presidente del Consiglio e Commissario europeo, insieme al giornalista Andrea Bignami.

Intanto Piazza Confraternita racconta un'altra traiettoria del Festival: quella in cui musica, comicità, memoria e territorio si intrecciano. Sul palco si alternano Paolo Belli, musicista e volto di Ballando con le stelle, con Alberto Infelise; i trent'anni di Zelig nelle parole degli autori Gino & Michele con Renato Franco; la giovane voce di Emma Galeotti, content creator, con Pietro Galeotti; un dialogo su arte, cultura e territorio con Umberta Gnutti Beretta, Francesca Lavazza e Beatrice Trussardi, protagoniste del mecenatismo e dell'arte contemporanea, guidate da

Nicolas Ballario. In chiusura si parla ancora di musica con Omar Pedrini, storico leader dei Timoria, insieme a Mixo, voce di Radio Capital, anche quest'anno Radio Ufficiale del Festival. **DOMENICA 31 MAGGIO**, in Piazza Umberto I, il Festival mette al centro l'informazione e le grandi trasformazioni dei media. La giornata si apre con Enrico Mentana, direttore del TG La7, intervistato da Mia Ceran, e prosegue con «Un uragano in TV», incontro che vede insieme Lucio Presta, tra i più importanti manager dello spettacolo, e Giovanni Minoli, autore e conduttore di programmi che hanno fatto la storia del servizio pubblico. Poi il focus si sposta sui «50 anni di Repubblica», raccontati dal direttore Mario Orfeo e da Ezio Mauro. Nel pomeriggio, gli 80 anni di Ferrero diventano l'occasione per raccontare una storia d'impresa e di territorio con Fabrizio Gavelli, amministratore delegato di Ferrero Commerciale Italia, e Mario Calabresi, giornalista, scrittore e direttore editoriale di Chora e Will.

La riflessione prosegue con «Chora, Will, Cronache di Spogliatoio: costruire comunità attorno ai contenuti», dove lo stesso Mario Calabresi dialoga con Riccardo Haupt, CEO di Chora e Will, e Giulio Incagli, fondatore e CEO di Cronache di Spogliatoio, moderati da Marco Castelnuovo.

Sempre domenica, Piazza Belvedere festeggia i 25 anni della Film Commission Torino Piemonte con il direttore Paolo Manera insieme ad Alessandra Comazzi, in un incontro che racconta cosa significa portare cinema, serie e produzioni sul territorio. Poi «Il bacio avvelenato dell'America» con Corrado Formigli, conduttore di Piazzapulita, e Giovanna Pancheri, inviata e giornalista di Sky TG24, offre uno sguardo critico sugli Stati Uniti di oggi. Seguirà un incontro interamente dedicato alla Tv di Domenico Iannaccone, uno dei protagonisti anche nel primo pomeriggio del panel «Fuori campo: tutto quello che l'agricoltura fa per l'ambiente (ma non si vede)» con Carlin Petrini, fondatore di Slow Food, Eleonora Cozzella e Sergio Capaldo, fondatore de La Granda. Il pomeriggio si chiude con il noir di «Dee Giallo» di Carlo Lucarelli, che porta sul

palco il fascino del mistero e della cronaca nera.

Nella stessa giornata, Piazza Confraternita diventa la casa di chi attraversa i linguaggi tra tv, radio e digitale. Eleonora Daniele, conduttrice dei programmi del daytime Rai, dialoga con Alberto Infelise; Lucia Ocone porta la sua comicità; «Approvato dai soci» Coop mette attorno allo stesso tavolo il cibo e le community con Eleonora Cozzella, Direttrice de Il Gusto, Matteo Canzi, recente vincitore di Masterchef, Barbara Politi, giornalista Rai, e Teo Musso, fondatore del birrificio Baladin, moderati dal critico gastronomico Paolo Vizzari. A seguire, Frankie Hi-Nrg MC, pioniere del rap italiano, è sul palco con il critico musicale e conduttore radiofonico Luca De Gennaro, poi Fabio Balsamo, attore e volto di The Jackal, ed Ema Stokholma, dj e conduttrice di Rai Radio2, per raccontare come i linguaggi si siano moltiplicati, generando community e nuove forme di partecipazione.

Sabato sera torna a Dogliani Noa, una delle voci più riconosciute della world music, che dopo l'incontro con il pubblico regalerà una speciale esibizione dal vivo, trasformando Piazza Umberto I in un palcoscenico internazionale sotto le stelle. Domenica sera, sempre in Piazza Umberto I, va in scena «Suoni dal futuro», il progetto di Manuel Agnelli, musicista e storico frontman degli Afterhours, con Luca De Gennaro.

Foto di repertorio della scorsa edizione



ANDIAMO AL CINEMA

Il Diavolo veste Prada 2

Chi si ricorda il finale de Il Diavolo veste Prada in quello che è ormai un lontano 2006? Andy (Anne Hathaway), entrata come ultima stagista nel gruppo delle assistenti di Miranda (Meryl Streep), aveva finalmente ottenuto il riconoscimento delle proprie capacità, ma aveva preferito ributarsi nel mondo degli editor. La sua storia ha fatto sognare un'intera generazione, dando l'idea che con la gavetta chiunque potesse raggiungere il successo. Il 2° capitolo, infatti, si apre con Andrea Sachs ormai giornalista affermata che, lontana dalla moda, è riuscita a fare carriera. La magia si spezza quando viene licenziata di punto in bianco e, in contemporanea, la sua vecchia capa, Miranda, finisce al centro di una bufera mediatica. La storia sembra ripartire da capo: Andy torna a lavorare per Runway nel tentativo di salvare la credibilità del magazine, mentre Miranda nemmeno si ricorda di lei. Ricomincia così il loop della stagista costretta a lavorare fino a tarda notte, ma con una differenza: 20 anni sono passati anche all'interno del film e, con essi, il giornalismo è cambiato. Runway è sta-



to superato dai social e dai magazine digitali. Scrivere un articolo non basta; servono like, interazioni, feedback degli utenti. Non si tratta più di raggiungere i lettori, ma di ottenere numeri che possano garantire la sopravvivenza del giornale. Il film prosegue e si conclude con il lieto fine: Miranda e Andy salvano Runway e si trovano a lavorare fianco a fianco. Incollata allo schermo sento di vivere anch'io l'esperienza di Andy. Mi chiedo allora se tutto l'impegno messo in redazione servirà a qualcosa. E se i miei articoli non fossero abbastanza cliccabili? Poi mi torna in mente un dettaglio: nel finale Andy indossa di nuovo il suo maglione ceruleo e Miranda (che nel 1° capitolo lo definisce infeltrito e scelto irresponsabilmente) non dice nulla. Forse è proprio questo che il film ha cercato di raccontare: per raggiungere l'obiettivo a volte si deve ripartire da zero. Quello che conta, però, è non fermarsi. Perché qualcuno, prima o poi, apprezzerà il nostro maglione ceruleo.

Ricette sfiziose
 di Silvia Gullino

La pasta con fave e pecorino è un vero classico della primavera! Sarà pronta in pochi minuti, e il suo sapore vi conquisterà subito. Con il minimo sforzo farete davvero un figurone! Per iniziare pulite 400 g di fave fresche, eliminando anche la buccia esterna più coriacea così che rimanga la parte più tenera. Tritate finemente un cipollotto e versatelo in padella con dell'olio extravergine, facendo cuocere per un paio di minuti così da far appassire. Versate ora le fave ben ripulite, tenendo la fiamma medio alta. Aggiustate con sale e pepe. Dopo un paio di minuti, versate 250 g di brodo vegetale caldo per farle cuocere perfettamente. Quindi, versatele all'interno di un bicchiere e tenetene da parte un po'. All'interno del bicchiere aggiungete anche 80 g di



pecorino e delle foglie di basilico. Frullate con un frullatore ad immersione così da ottenere una crema ben fine. Tenete da parte. Portate dell'acqua ad ebollizione, salate e versate 300 g di pasta corta. Alle fave tenute da parte unite la crema appena preparata. Scolate la pasta al dente e versatela in padella sul condimento. Fate saltare un paio di minuti e, se necessario, aggiungete un po' di acqua di cottura della pasta per rendere tutto ancora più cremoso. Ora la pasta è pronta per essere portata a tavola e consumata quando è ancora ben calda. Buon appetito!

Il piacere di leggere
 di Silvia Gullino

MAGNIFICA HUMANITAS

È dedicata alla custodia della persona umana nel tempo dell'intelligenza artificiale la prima enciclica di papa Leone XIV, dal titolo "Magnifica Humanitas", che porta la data del 15 maggio, 135° anniversario della promulgazione dell'enciclica Rerum Novarum di papa Leone XIII. Il tema dell'intelligenza artificiale è stato tra i più citati da Prevost in questo primo anno di pontificato, con un legame stretto alla necessità che non sia utilizzata per minare la pace e la dignità umana. Incontrando i movimenti popolari, aveva ricordato di avere scelto il suo nome in omaggio proprio a Leone XIII per la sua Rerum Novarum ("Delle cose nuove"), il documento considerato alla base della dottrina sociale della Chiesa che, in piena rivoluzione industriale, affrontava il tema dei diritti e della dignità delle persone. Ma oggi le "cose nuove", aveva ricordato il Papa, sono diverse da allora, anche se restano nel mondo troppi "scartati". Parlando ai giovani, nel Giubileo del mondo educativo, aveva lanciato un appello: «Non lasciate che sia l'algoritmo a scri-



vere la vostra storia». La presentazione, rende noto la Sala stampa della Santa Sede, è in programma il prossimo 25 maggio alle 11.30 nell'Aula del Sinodo, alla presenza del pontefice. Interverranno come relatori i cardinali Víctor Manuel Fernández, prefetto del dicastero per la Dottrina della fede, e Michael

(California). La presentazione si concluderà con l'intervento del cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, e con l'intervento e la benedizione di papa Leone XIV. Sarà la prima volta nella storia che un Papa intervenga alla presentazione di una sua enciclica.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato al capitolo "Quantitative easing", a cura di Gianfranco Torriero (Vice Direttore Generale ABI). Il quantitative easing è uno strumento non convenzionale di politica monetaria ultraespansiva. Le Banche Centrali normalmente utilizzano strumenti convenzionali (es. tasso di policy, operazioni di mercato aperto e riserva obbligatoria) per agire sul livello dei tassi d'interesse a breve termine per influenzare l'andamento dell'economia e mantenere il tasso d'inflazione vicino al loro obiettivo. Quando gli strumenti convenzionali non sono più sufficienti, le Banche Centrali possono utilizzare strumenti non convenzionali come il quantitative easing (tradotto "alleggerimento quantitativo"). L'obiettivo è ridurre i tassi d'interesse a medio-lungo termine, tramite una massiccia iniezione di liquidità, per stimolare l'economia. Con questo strumento le Banche Centrali creano moneta che, tramite un

definito programma di acquisti mensili, utilizzano per acquistare sul mercato attività finanziarie come azioni, obbligazioni e titoli di Stato. Questa operazione fa aumentare i prezzi dei titoli e ridurre i tassi d'interesse, con un impatto desiderato su tutti i tassi di interesse sul mercato. Così famiglie e imprese possono chiedere più finanziamenti e i tassi di interesse sui prestiti tendono a ridursi. Tale situazione favorisce consumi e investimenti che, a loro volta, stimolano la creazione di lavoro con effetti positivi sulla crescita economica e contribuisce a far raggiungere il tasso di inflazione desiderato dalle Autorità monetarie. Le prime Banche Centrali a usare il quantitative easing sono state quelle di Giappone, Usa e Regno Unito. In Europa è stato utilizzato dalla BCE a partire dal marzo 2015 all'interno del programma di politica monetaria chiamato Extended Asset Purchase Program, con il quale la Banca Centrale ha immesso liquidità nel sistema per oltre 2.000 miliardi di euro.



DISCORING - Rubrica musicale

Dara vince l'Eurovision



Sorpresa al Wiener Stadthalle di Vienna. La Bulgaria con Dara Nikolaeva e il suo tormentone Bangaranga vince l'Eurovision Song Contest 2026. Contro i pronostici della vigilia, Dara è riuscita nell'impresa di mettere d'accordo sia le giurie di qualità che il televoto. È la prima vittoria del Paese, che come miglior risultato finora aveva ottenuto un 2° posto nel 2017. L'Italia si deve accontentare della 5ª piazza, nonostante Sal Da Vinci, vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo con Per sempre sì, sia uno dei fenomeni musicali italiani più forti del momento in Europa con oltre 60 milioni di streaming sulle piattaforme digitali. Delusione anche per la favorita Finlandia (6ª), per l'Australia (4ª) e per la Romania (3ª). Show come sempre spettacolare per scenografie, effetti speciali, look eccessivi ed esibizioni oltre ogni immaginazione. Ma l'Eurovision Song Contest è sempre più scisso tra manifestazione canora e protesta politica. Preso di mira Israele (che arriva 2°) per il conflitto a Gaza, con Spagna, Paesi Bassi, Irlanda, Islanda e Slovenia che hanno disertato in segno di dissenso. E poi c'è l'Ucraina che per il 4° anno di fila ha rinnovato il suo «Slava Ukraini!» (Gloria all'Ucraina!) per voce della cantante Viktorija Lelėka. La serata è stata aperta da JJ, vincitore nel 2025, con un'aria dal Flauto Magico, omaggio al compositore di casa Wolfgang Amadeus Mozart. Dopo la flag parade, la sfilata di tutti gli artisti in gara con la propria bandiera. A non passare inosservato è stato soprattutto il beauty look di Dara. A partire dal make-up con un eye-liner nero grafico e molto allungato che le ha esaltato lo sguardo. La base, invece, era opaca e scolpita, mentre le labbra overlined erano ispirate agli anni '90 con contorni marcati e punti scintillanti. La cantante ha sfoggiato capelli con delle beach waves molto definite, mettendo in risalto l'originale tintura realizzata letteralmente con delle righe platino su una base scura. A completare il tutto sono state delle mini trecce che hanno incorniciato il viso. In quante la prossima estate prenderanno ispirazione da lei per aggiungere un tocco super originale alla loro immagine?

Silvia Gullino

In foto Darina Nikolaeva

FOTO DELLA SETTIMANA

Maggio è considerato il mese di Maria, madre di Cristo. Quindi come non parlare della Veronica persica, meglio nota come gli Occhi della Madonna?

Un fiorellino delicato, discreto e ubiquitario: è il primo a fare la sua comparsa già durante l'inverno quando ancora le primule e le viole sono indietro. Basta un innalzamento anomalo delle temperature che loro iniziano a sbocciare.

Introdotta dalla Persia in Europa, la Veronica persica è una pianta erbacea annua, appartenente alla famiglia delle Plantaginaceae, che si diffonde rapidamente in orti, campi e luoghi erbosi, come pennellate di colore bianco e azzurro, come il cielo di primavera, e catalogati da Linneo con il nome già in uso di una santa milanese (Veronica da Binasco 1445-1497).

Proprio nell'orto è fondamentale, perché rilascia nel terreno minerali importanti. In alcuni luoghi è persino considerata una pianta "meteorologica" in quanto si narra che se al mattino le sue corolle si aprono sarà bel tempo, mentre se restano chiuse andrà a piovare. Inoltre, la Veronica persica è edibile e si usa in alcune preparazioni in cucina. Alla fine del XVII secolo, veniva usata per preparare il tè svizzero, al posto del tè cinese che, essendo molto raro e costoso, era difficile da reperire. Da non confondere con le "erbe svizzere", questa tisana aiuta la digestione e allevia la tosse. Dal latino, il termine Veronica significa "Io porto la



Tutto sul fiorellino che sta letteralmente tappezzando i prati di bianco e azzurro, come il cielo di primavera

gloria", mentre dalla traduzione latina, possiamo prendere che significa "Vera Et Unica". Nel linguaggio più stretto dei fiori, invece, Veronica significa "addio". In passato si usava regalare una Veronica a chi stava per partire, con la speranza che

gli occhi divini vegliassero e seguissero sempre il proprio caro, ma non è da confondersi con il Myosotis, o meglio conosciuto come Non ti scordar di me.

Proprietà e benefici

La Veronica ha anche proprietà curative che erano

ben note e sfruttate specie in passato. In particolare ha proprietà antinfiammatorie e antibatteriche grazie al principio attivo della veronicina, e in passato veniva utilizzata per la tosse, la bronchite, l'asma, le infiammazioni urinarie ed epatiche, ma anche per i reumatismi e per la tisi. Nell'attuale erboristica la Veronica è utilizzata sotto forma di tisana perché stimola l'appetito, favorisce la digestione e possiede anche lievi proprietà depurative,

come in passato la si può anche utilizzare per alleviare i sintomi nelle malattie da raffreddamento in quanto contiene un discreto quantitativo di vitamina C. Viene impiegata nei collutori in caso di irritazioni della bocca e della gola (afte, gengiviti, stomatiti, tonsilliti) e come infuso viene utilizzata per le applicazioni locali in caso di prurito della pelle e ovviamente anche in caso di infiammazioni e affaticamento degli occhi. **Da erba dei lebbrosi a Veronica, origine del nome** In Francia era conosciuta come "Herbe aux ladres" ovvero erba dei lebbrosi, infatti, una volta, serviva per fare delle applicazioni, tramite pezze di tela imbevute con l'impiastrico di questa

erba, sulla pelle dei lebbrosi per lenire il dolore delle piaghe. Da questo utilizzo forse deriva anche il nome Veronica che in origine è Bernice, dal latino portare alla vittoria, diventato Berenice, per poi essere trasformato in Veronica, a significare vera icona. Nella tradizione cristiana e nella cultura popolare la Veronica è stata quella piana donna che, per alleviare le sofferenze di Gesù sulla via del Calvario, si avvicinò a Cristo e appoggiò un panno sul suo volto sanguinante. Secondo la tradizione, poiché non ci sono riferimenti evangelici, tale gesto di carità fu ricompensato con l'immagine del volto del Figlio di Dio che rimase impresso sul panno ed infatti alcuni segni sui petali della corolla di questo fiore sembrano assomigliare a quelli del sacro fazzoletto di Veronica.

Occhi della Madonna: la leggenda dietro il nome

La cultura popolare ci ha tramandato diverse credenze e leggende legate a questa pianta. Una credenza afferma che gli uccelli siano così affascinati ed innamorati di questi fiorellini celesti che chi volontariamente li danneggia rischia di essere beccato negli occhi. La leggenda senz'altro più dolce, tuttavia, è quella che spiega il motivo della denominazione Occhi della Madonna. Infatti si racconta che una mattina di inizio primavera la Madonna scese sulla terra per godersi una bella giornata di sole

assieme al suo Bambino. Si mise a passeggiare lungo un sentiero ed intanto sorvegliava Gesù che, come tutti i bambini, correva felice tra l'erba del prato. A forza di correre e di saltare, al piccolo Gesù venne una gran sete e chiese alla sua Mamma da bere. La Madonna si guardò attorno per vedere se c'erano nelle vicinanze una fonte, una sorgente, un ruscello, ma da nessuna parte vide scorrere l'acqua. Si stava già rassegnando a risalire in cielo, quando scorse, nascosto dietro un sasso, un bianco fiorellino; la Madonna si chinò e vide dentro alla corolla del fiore una goccia di rugiada, colse il fiore, accostò come un calice la piccola corolla alle labbra del bimbo che bevve quella gocciolina, riuscendo a spegnere la sete del piccolo. Gesù riprese a correre felice nei prati, la Madonna guardò dolente il povero fiorellino che aveva chinato il capo appassito sullo stelo, lo riportò allora al suo posto e lo riattaccò alla piantina. All'istante la corolla del piccolo fiore si drizzò e si tinse dello stesso colore azzurro come l'iride dell'occhio della Madonna che lo aveva amorevolmente guardato con gratitudine. Da allora tutti i fiori di Veronica tinsero i bianchi petali di quel delicato colore azzurro e la gente iniziò a chiamarli Occhi della Madonna.

Silvia Gullino

In foto la Veronica persica o Occhi della Madonna

L' Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Oggi il buon Jekyll ha voglia di sognare. Per forza. Sui giornali, in tv, non si sente altro che parlare del delitto di Garlasco, delle spaccionate sanguinarie di Trump. Anch'io, ho voglia di piacevoli struggenze. Si sa, sono un Hyde nostrano. Noi, qui a Bra, siamo portatori sani di un Hyde super controllato, moderato da un Jekyll carico di nostalgia, e allora via con i ricordi. Chi ha letto i miei due libri sa, che Sampeyre, Borgata Ponte, Borgata Rossi, rappresentano un bagaglio di pensieri antichi, duri a morire, ma noi non permetteremo mai che ciò accada, vero Jekyll? Dovrebbero venirmi in mente, per primi, il profumo del fieno che il papà di Marisa caricava sulla schiena a quintalate, su per la salita scoscesa che dal Varrayta portava sullo stradone; il profumo di mulo, di mucca, di latte appena munto; il profumo del negozio di commestibili della mamma di Onorina, con quei miscugli di aromi: pane, sapone, pastiglie di ogni sorta, dolciumi. E invece la prima cosa che ancora mi fa sognare, è il profumo delle mie amiche francesi, che d'estate arrivavano da Parigi per trascorrere le vacanze dai nonni italiani. Mai più sentito un profumo così, vero Jekyll? Non era dolciastro, non era nauseante. Aveva una delicatezza e un non so che di affascinante. Ok, è vero, gli ormoni cominciavano neanche troppo timidamente ad agitare un ancora integro campo di battaglia, ma quella sensazione di estasi quan-

do le... annusavo, non aveva uguali sul pianeta terra. Con i maschietti francesi, le cose non erano così idilliache, pativano un casino, la nostra amicizia verso le loro connazionali, e allora giù battaglie e distruzione vicendevole delle reciproche capanne tirate su con tanta fatica. Venite con me amici, che vi porto laggiù, in quel tempo che fu... «[...] Dominique e Gérard scimmiettano noi italiani. Marc, vestito che sembra Ridolini, dà man forte agli amici. Volano spintoni e sputi. Esce la mamma di Marc armata di battipanni e inizia a menar fendenti. Batte senza ritegno la pazza, e urla come una sirena dei pompieri ingolfata dal sapone. Giuse e la bella Martine smettono di baciarsi e escono dal fienile dove si erano apparta-



ti per godersi la scena. Lei ride coprendosi la bocca con la mano quando la mamma di Marc posa il battipanni e prende la scopa, lanciandola giù verso Dominique, che schiva e l'arma" va a finire in una merda di vacca bella fresca. Marc, quando "mamma Hitler" rientrerà con la scopa sporca e puzzolente, sa già che ne buscherà delle altre. 'Moltò me dispiace' tenta in italiano, Martine.' 'Me dispiace anche moltò' agevola Giuse. Lei lo guarda con gratitudine e sorride (ah, quel profumo, quel profumo)».

L'ANGOLO DELLA POESIA

La Veronica, o Occhi della Madonna è una piccola pianta erbacea presente nei nostri prati e giardini praticamente tutto l'anno, ma che risalta in modo particolare in questi giorni, perché saluta la primavera con i suoi numerosi fiorellini azzurri, delicatissimi. La Veronica persica è stata anche cantata da Pascoli, in una saffica apparsa in rivista nel 1905 e accolta l'anno successivo nella silloge Odi e inni, intitolata L'ederella.

Come potrete vedere, a volte la semplicità di una piccola pianta nasconde curiosità e messaggi sorprendenti. Come quello di resistere ogni giorno alle prove della vita, perché anche l'inverno più lungo nasconde il seme della primavera!

L'ederella

Prima che pur la primula, che i crochi, che le viole mamme, fiorisci tu, qua e là, veronica, coi pochi petali lisci. Su le covette, sotto l'olmo e il pioppo, vai serpeggiando, e sfoggi la tua veste povera sì, sbiadita sì, ma, troppo, vedi, celeste. Per ogni luogo prodighi, per ogni tempo, te stessa, e chiami a te leggiera ogni passante per la via, che sogni la primavera. Ti guarda e passa. Tu non sei viola! Di sempre sei! Non hai virtù che piaccia! La gente passa, e tutti una parola gettano: Erbaccia! Tu non odori, o misera, e non frutti; né buona mai ti si credé, né bella mai ti si disse, pur tra i piedi a tutti, sempre, ederella!

Testo di Silvia Gullino
Poesia di Giovanni Pascoli
Opera di Ivano Chiavarino



VADEMECUM DELL'ARRIVISTA

Quelli che... fanno carriera

La tua collega "brilla" sempre? Fa sembrare grandiosa ogni cosa che fa... anche quando non lo è. E tu? Preferisci: fare bene il tuo lavoro; restare concreto; non sgomitare; non scavalcare nessuno. È una questione di stile. Anche di correttezza. Benissimo allora? Anche no.

La giungla ha le sue leggi e gli animali selvaggi ne sono i padroni. Allo stesso modo, ogni ambiente di lavoro ha le sue regole non scritte.

Se è vero che il pesce più grosso mangia quello più piccolo, così al lavoro i più lenti si fanno schiacciare da chi è riuscito a fare carriera più velocemente di loro.

E allora la domanda arriva: voi da che parte state? Ecco le 3 regole per farvi furbi e fare carriera.

1. È di vitale importanza seguire gli insegnamenti dei vostri capi. Anticipare i loro bisogni, capire i loro punti deboli, essere dei buoni amici. Insomma: imitarli. Vi chiederanno continue prove di fiducia: assecondateli sempre. Questa tattica camaleontica vi permetterà di acquisire visibilità, soprattutto con i superiori dei vostri superiori.

2. Saper delegare è sinonimo d'intelligenza, ma in fondo non ci riesce mai nessuno. Chi vuole fare carriera ha paura di perdere potere, e allora concentra su di sé qualunque cosa. Perché fidarsi è bene, non fidarsi è sacrosanto.

3. C'è vita oltre l'orario di lavoro? Sì, e si chiama sempre lavoro. Ma non per questo bisogna essere depressi, anzi. Dovete vivere il lavoro e la vita privata con gioia, come se fosse tutt'uno h24. Non ci sono orari che tengano anche di sabato notte, il 25 dicembre o quando sta partorendo vostra moglie.

E come dice un celebre film: «Fammi sapere quando la tua vita va completamente all'aria. Vuol dire che è l'ora della promozione!».

Silvia Gullino

Vignetta di Pierobello

Regione a sostegno della cultura

La Regione Piemonte conferma il proprio impegno politico e istituzionale a sostegno del sistema culturale piemontese e per lo scorrimento delle graduatorie dei bandi triennali del settore Cultura per il 2026 e 2027. Il tema è stato al centro del Tavolo della Cultura di oggi venerdì 15 maggio, occasione di confronto con Comitato Emergenza Cultura, Agis, enti, fondazioni, operatori e rappresentanti del comparto culturale regionale. L'impegno adesso, in accordo anche con il Consiglio regionale che ha approvato sul tema uno specifico ordine del giorno, è di garantire il contributo a tutti i soggetti risultati ammissibili. Nel corso del Tavolo è stato inoltre illustrato anche il cronoprogramma amministrativo legato all'assegnazione dei contributi dei bandi per l'anno in corso



Fiori, usi e proprietà di una pianta dalla lunga storia tra folklore e leggenda

La magia del sambuco, dal Flauto Magico a Harry Potter

Silvia Gullino

Il Roero si tinge di bianco, grazie alle infiorescenze di una pianta selvatica che, in qualche tradizione europea, viene riportata come la pianta scelta da Giuda per impiccarsi. Il profumo dei fiori di sambuco riempie l'aria di questi giorni, quasi fosse la nota olfattiva del passaggio all'estate e ai suoi colori, quando vedremo il bianco dei fiori svanire, il verde delle foglie farsi più intenso e il nero-viola delle bacche fare capolino tra la vegetazione.

Parliamo di una pianta molto antica, già conosciuta presso i popoli preistorici, che sfruttavano le bacche per preparare bevande fermentate o tinture per tessuti, come testimoniano alcuni ritrovamenti in insediamenti Neolitici in Italia e Svizzera. Nell'antichità, alcuni popoli germanici pestavano le bacche di sambuco per realizzare una tintura usata per dipingersi il corpo in occasione di battute di caccia e guerre.

Questa pianta, tradizionalmente attribuita alla famiglia delle Caprifogliacee (sebbene appartenga alle Adoxaceae) riserva molte sorprese per via degli usi che se ne possono fare e delle tradizioni e leggende ad essa



collegate.

La parte più utilizzata, sia in cucina sia in ambito fitoterapico ed erboristico, sono i fiori: piccoli, di color bianco panna, profumatissimi e a forma di stella, sono riuniti in infiorescenze a forma di ombrello, che possono raggiungere anche i 20 cm di diametro. Le infiorescenze possono essere impiegate per la preparazione di infusi e di sciroppi dissetanti, oppure possono essere immersi nella pasta e consumati come frittelle. Le bacche, invece, vengono raccolte a fine estate e utilizzate per la realizzazione di marmellate, per la

produzioni di inchiostri o di tinture per stoffe e fili, dai colori che variano dal rosso-viola al nero, o ancora per dare colore al vino.

Le virtù del sambuco venivano contate fino a sette: germogli per le nevralgie, foglie per la cute, fiori per una tisana, bacche per i polmoni, corteccia per l'intestino e gli occhi, radice per la diuresi, midollo antinfiammatorio.

Sette è un numero magico, lunare, poiché in quattro cicli di sette giorni si divide il mese lunare. Pianta lunare, pianta femminile, dunque. Forse per que-

sto il pittore inglese Brian Froud interpreta lo spirito del sambuco come una vecchia strega dallo sguardo malevolo. Lo scrittore palermitano Giuseppe Pitre, sempre alla ricerca di tradizioni popolari, diceva che bacchette di sambuco hanno il potere di uccidere i serpenti. Inoltre, il sambuco era molto usato nelle cerimonie e i riti di festeggiamento di Santa Rosalia. Ciò che colpisce maggiormente di questa pianta, infatti, è il legame con la magia e le leggende di ogni luogo e tempo. Ad esempio, partendo proprio dai nostri giorni, la bacchetta magi-

ca del famoso maghetto Harry Potter era fatta di legno di sambuco o, tornando indietro di qualche tempo, è di sambuco anche il piffero della favola Flauto Magico in grado di incantare sia gli animali che i bambini col suo suono.

“Legno stregonio” è uno dei tanti nomi con cui viene appellato questo alberello, poiché non è raro trovare, nei tronchi spaccati di altri alberi, del sambuco nato dai semi lasciati dagli uccelli, estremamente ghiotti delle sue bacche. Il legno di simili piante era stregato e non in senso negativo, piuttosto perché era un albero incantato e gli amuleti realizzati col suo legno erano in grado di proteggere chi li indossava. In particolare questo prezioso talismano era attaccato con un laccio rosso alle bestie gravidie come auspicio per la buona riuscita della nascita o era scelto dalle donne incinte come protezione, visto il significato del tronco aperto che ricordava il ventre materno.

In Germania era chiamato anche “l'albero di Holda”. Holda era una fata del folklore germanico medievale, dai lunghi capelli d'oro, che abitava negli alberi di sambuco situati vicino a laghi e corsi d'acqua. Le creden-

ze ne esaltavano enormemente le virtù benefiche, tanto che fino all'inizio del 1900 i contadini tedeschi, quando incontravano una pianta di sambuco lungo il loro cammino, si levavano il cappello in segno di rispetto.

Il sambuco, tuttavia, è detto anche l'albero delle streghe. La composizione dei rametti, molto singolare, presenta un anima o midollo simile ad una spugna che, quando il ramo cresce, secca e diventa polvere, lasciando una cavità al suo interno. Questa struttura, che ricorda quella di un piccolo flauto naturale (difatti può essere utilizzato veramente per fare strumenti musicali, non solo nelle favole) fa in modo che i rami cavi emettano dei suoni, soprattutto nelle giornate di vento. L'inspiegabile melodia prodotta da questa pianta ha fatto nascere la tradizione che, dentro ogni pianta di sambuco, ci vivesse una strega. Perciò state accorti: non abbiamo dubbi sul fatto che le streghe del sambuco siano quelle buone, un po' come i suoi fiori fritti. Ma anche se non la vedete, ricordate di ringraziare la sua strega ogni volta che raccogliete del sambuco selvatico.

Fiore di sambuco

Perché si chiama così e cosa la rende tanto speciale da meritare una serata con il naso all'insù

Luna Blu, secondo plenilunio di maggio

Sono rari i mesi in cui la Luna si mostra piena due volte di fila. Maggio 2026 è uno di questi: dopo la tradizionale Luna dei Fiori del 1° maggio, il nostro satellite tornerà ad illuminarsi completamente il 31 maggio.

La seconda Luna piena in un unico mese di calendario si chiama, per convenzione, Luna Blu. Non aspettatevi però un disco color Tiffany nel cielo sopra casa. Il colore resterà il solito bianco-dorato. Ma porterà con sé qualcosa di speciale. Sarà infatti anche la Microluna più lontana dalla Terra di tutto il 2026, poiché in prossimità dell'apogeo. Il diametro apparente risulta circa il 7% più piccolo di una Luna piena media, e fino al 14% più piccolo di una Superluna.

E non è finita qui! La Luna Blu si troverà vicina ad Antares, la brillante stella rossa che segna il cuore della costellazione dello Scorpione. La coppia sarà visibile a occhio nudo come uno spettacolo di grande effetto.

Perché si chiama Luna Blu

La Luna Blu non sarà davvero blu. Il termine "Luna Blu" è utilizzato per indicare la rarità con cui si verifica un doppio plenilunio in un mese. Il termine si riferisce a qualsiasi seconda Luna Piena del mese che si verifica ogni 2 o 3 anni. Esistono anche lune blu stagionali, ed è a queste che si riferisce l'uso più antico del termine. Si tratta della terza Luna Piena di una stagione astronomica che contiene quattro lune piene (invece delle solite tre).

Come dicono gli inglesi: «Once in a Blue Moon», che potremmo tradurre con: «Una volta ogni morte di papa». Per chi non lo sapesse, se il numero di mesi che compone un anno è 12 e non 15 o 30, è per via della Luna. In ogni anno, infatti, ci sono 12 lune piene e pertanto 12 mesi lunari che hanno una durata molto simile ai mesi del nostro calendario. Simile, ma non identica: un ciclo lunare dura infatti 29,5 giorni, mentre i nostri mesi hanno una durata che varia dai 28 ai 31 giorni. Per completare 12 cicli lunari sono necessari 354 giorni, mentre un anno solare dura 365 giorni, a volte anche 366. Questo scarto fa sì che ogni 2 anni e mezzo circa si verifichi un 13° ciclo lunare che porta, quindi, ad una 13ª Luna piena. Avremo così un plenilunio in più e, perciò, un anno in cui la Luna piena si manifesterà due volte in un mese, anziché una sola. Dopo il 31 maggio 2026, per avere nuovamente due Lune piene in un mese dovremo aspettare il 31 dicembre 2028. Insomma, è uno spettacolo imperdi-

bile che vale la pena vedere.

Esiste anche il contrario: il mese senza Luna piena

Se un mese può avere due lune piene, può anche succedere il contrario: un mese senza nessun plenilunio. Questo fenomeno, chiamato talvolta Luna Nera o Black Moon, può verificarsi solo in febbraio, l'unico mese abbastanza breve da "perdere" un plenilunio. È un evento ancora più raro della Luna Blu, l'ultima volta è accaduto nel 2018, la prossima sarà nel 2037. E quando succede, di solito sia gennaio che marzo hanno due lune piene ciascuno.

Luna Blu, ma anche Luna Traditrice

Il nome Luna Blu sarebbe dato da una sorta di errore linguistico e dalla sua successiva traduzione. Blue Moon deriverebbe dal termine "Belewe Moon", aggettivo che in inglese

significa traditore ed è così che era conosciuta dai cattolici, come la Luna Traditrice, perché scombina il calcolo della Pasqua, basato proprio sulle lune piene di inverno e primavera e, quindi, allungava il digiuno quaresimale. Il fatto è che, da

Belewe a Blue il passo è stato breve.

Riti

In alcune culture la Luna Blu essa assume un significato molto particolare: questo momento astronomico provoca un accresciuto senso di consapevolezza e intuizione, oltre

ad essere utile per la meditazione e le pratiche spirituali. Infine, l'omonima famosissima canzone "Blue Moon" di Bill Monroe fa riferimento ad uno stato di particolare malinconia, così per taluni "avere la Luna Blu" significa portare in sé tristezza e

solitudine.

Come e dove osservare i fenomeni celesti

Ricordate che i posti migliori dove osservare la meraviglia della volta celeste sono sempre quelli meno luminosi e meno tormentati dall'inquinamento luminoso. Via libe-

ra a spiagge, montagne, colline e spiazzi tranquilli in campagna, sperando in un cielo limpido e in un tempo mite e piacevole. Incrociamo le dita!

Silvia Gullino

La Luna Blu vista dal pittore Franco Gotta



Il Festival dello Yoga torna a Bra il 6 e 7 giugno con un'edizione diffusa nel cuore della città

Sole e Luna – Orbite Interiori

Il Festival dello Yoga di Bra torna il 6 e 7 giugno per la sua ottava edizione, confermandosi uno degli appuntamenti dedicati alla pratica yoga più attesi del territorio piemontese. Negli anni il Festival è cresciuto in modo significativo, coinvolgendo centinaia di partecipanti provenienti non solo dalla provincia di Cuneo ma anche da diverse regioni italiane, grazie alla qualità delle pratiche proposte e alla presenza di insegnanti qualificati capaci di offrire esperienze autentiche, inclusive e accessibili a tutti. A promuovere il Festival è l'Associazione Orora di Bra. Il tema scelto per questa nuova edizione sarà: "Sole e Luna – Orbite Interiori" Un invito a esplorare le due energie complementari che abitano ciascuno di noi: la forza vitale, dinamica e luminosa del Sole e quella intuitiva, contemplativa e rigenerante della Luna. Un percorso simbolico e pratico che guiderà i

partecipanti attraverso momenti dedicati all'equilibrio tra movimento e ascolto interiore, energia e quiete, espansione e introspezione. La grande novità del 2026 sarà la volontà di ampliare il Festival oltre la tradizionale cornice del Parco della Zizzola, coinvolgendo maggiormente il centro storico cittadino e trasformando Bra in una vera e propria "città dello yoga". L'obiettivo degli organizzatori è quello di creare un dialogo sempre più forte tra benessere, cultura e territorio, prendendo ispirazione da importanti festival europei che valorizzano piazze e luoghi simbolici come spazi dedicati alla pratica, alla connessione e alla condivisione. Proprio in quest'ottica nasce l'evento OFF del Festival, previsto per il prossimo 24 maggio presso la storica Ala di Bra, uno dei simboli architettonici e identitari della città. Portare lo yoga sotto l'Ala significa aprire il Festival alla comunità, ren-

dere la pratica visibile, accessibile e parte integrante della vita urbana. Un gesto simbolico ma anche culturale, che vuole avvicinare nuovi pubblici al mondo dello yoga e restituire centralità agli spazi condivisi della città. L'evento del 24 maggio rappresenterà il momento "Sole" del progetto: una pratica collettiva mattutina aperta a tutti, pensata come esperienza di energia, presenza e partecipazione. A questa si affiancherà, nei mesi successivi, un secondo appuntamento "Luna", previsto in orario serale, dedicato a pratiche più meditative e immersive. Il cuore del Festival si svolgerà poi sabato 6 e domenica 7 giugno presso il Parco della Zizzola, da sempre luogo simbolico dell'evento. Le pratiche inizieranno alle ore 8 del mattino e accompagneranno i partecipanti fino al tramonto. Tra gli appuntamenti culturali in programma ci sarà inoltre un incontro tematico

dedicato al libro "Perché abbiamo bisogno della dea" di Donatella Signetti. Dal terzo anno della manifestazione, l'Associazione Orora affida lo studio grafico e la comunicazione visiva a Studio La Notte, progetto creativo di Letizia Morino e Rebecca Cenozato, che negli anni ha contribuito a costruire un'immagine riconoscibile, poetica e contemporanea del Festival. Per l'edizione 2026 la scelta artistica si apre inoltre a una nuova collaborazione con l'artista braidese d'origine argentina Gery

Ewens. Le immagini create per il Festival sono ispirate alle persone che hanno popolato le precedenti edizioni: corpi, volti, posture e presenze che diventano simbolo della comunità costruita negli anni attorno al progetto. Una scelta pensata per celebrare gli utenti del Festival, la loro unicità e la ricchezza delle differenze, mettendo al centro l'umanità e la pluralità delle esperienze condivise. Il percorso del Festival proseguirà inoltre il 21 giugno, in occasione della Giornata Internazionale del-

lo Yoga, con un evento speciale presso Cascina Bauci, immersa nel paesaggio delle Langhe. Sarà un momento dedicato alla pratica collettiva, alla connessione con la natura e alla celebrazione dello yoga come esperienza universale di armonia e consapevolezza.

Il Festival dello Yoga di Bra non vuole essere soltanto un appuntamento per appassionati e praticanti, ma anche uno spazio di incontro e collaborazione tra insegnanti, scuole e professionisti del settore.



SERIE C DI CALCIO

Alessandro Marini

Al Bra non riesce l'impresa in Sardegna: finisce l'avventura in serie C per la squadra cuneese. La squadra cuneese, infatti, dopo la sconfitta in casa nell'andata dei play out per 1 a 0, ha perso anche la gara di ritorno, in casa della Torres, per 2 a 1. La partita si è giocata nella serata di sabato 16 maggio.

I padroni di casa iniziano subito forte e al terzo minuto Liviero va alla conclusione da dentro l'area, ma il suo tiro è respinto dalla difesa.

Al nono minuto l'attaccante giallorosso Sinani è pericoloso, ma il portiere della Torres, Zaccagno, blocca.

Al minuto 33 la Torres passa in vantaggio grazie a una grande azione di squadra. Il capitano Mastino serve, con una sventagliata che taglia il campo in due, Zecca che mette in mezzo trovando Daniele Sorrentino che di testa sigla il vantaggio dei sardi.

Al 38°, invece, Zecca mette un cross in mezzo, ma la traiettoria diventa insidiosa e Franzini è costretto a deviare in angolo. Sul corner, battuto da Oliveri, si avventa di testa Nunziatini che però trova un'altra grandissima risposta da parte di Franzini.

La ripresa inizia con il grande pressing del Bra che però si espone ai contropiedi della Torres. Sorrentino infatti, al 50° va vicino alla doppietta, ma colpisce il legno.

Un minuto più tardi è il Bra a farsi pericoloso con il so-



BRA IN SERIE D: LA TORRES VINCE ANCHE IL RITORNO

lito Sinani che si trova tra i peidi l'occasione del gol dell'1 a 1.

Al minuto 63 dopo la sponda intelligente di testa di Sorrentino per Lorenzo Di

Stefano, la Torres segna il gol del 2 a 0 che di fatto spegne ogni speranza per la squadra cuneese.

Il Bra però continua a lottare e al 91° è pericoloso con

Baldini che però non trova lo specchio di porta.

Nondimeno, i giallorossi insistono e al 93°, su una palla sporca, si avventa il bomber Ismael Sinani che trova

l'undicesimo centro stagionale battendo Zaccagno con un bel rasoterra.

Finisce 2 a 1. La Torres rimane in serie C, mentre il Bra ritorna, dopo una sta-

gione comunque combattuta e con non poche note positive, in serie D.

Il tabellino

Torres: Zaccagno, Baldi, Antonelli, Nunziatini (42 st Sotgiu), Liviero, Brentan, Mastinu (35 st Giorico), Salla (42 st Idda), Zecca, Di Stefano (22 st Masala), Sorrentino (35 st Diakite).

A disp: Marano, Petriccione, Fabiani, Lunghi, Luciani, Bonin, Zambataro, Zandrea.

Allenatore: Alfonso Greco. Bra: Franzini, Lia (21 st Scapin), Pretato, Sganzerla, Tuzza (26 st La Marca), Sinani, Lionetti (21 st Capac), Milani (26 st Maressa), De Santis, Brambilla, Baldini. A disp: Menicucci, Renzetti, Rottensteiner, Armstrong, Fiordaliso, Campedelli, Rabuffi, Fioccardi.

Allenatore: Fabio Nisticò. Arbitro: Luongo di Frattamaggiore (assistenti: Pasqualetto di Aprilia e Decarato di Cosenza; quarto ufficiale: Bozzetto di Bergamo; VAR: Volpi di Arezzo; AVAR: Pizzi di Bergamo). Marcatori: 33 pt Sorrentino (T), 18 st Di Stefano (T), 48 st Sinani (B).

Il club valuta il ripescaggio

A seguito della retrocessione maturata nella doppia sfida play out contro la Torres il Bra ha comunicato che «il club giallorosso presieduto da Giacomo Germanetti coglie l'occasione per comunicare ufficialmente che, nelle prossime settimane, valuterà tutte le opzioni possibili per il ripescaggio in serie C».

Foto Alessandro Sanna

PALLAVOLO FEMMINILE

Daniele Sciarrotta è il nuovo allenatore di Mondovì Volley

Mondovì Volley annuncia con soddisfazione l'ingresso di Daniele Sciarrotta nel ruolo di nuovo allenatore della prima squadra per la stagione 2026/2027. Sciarrotta, che compirà 54 anni a giugno, è una delle figure più autorevoli e vincenti del panorama pallavolistico piemontese.

La sua passione per il volley nasce fin da giovanissimo, così come la dedizione all'insegnamento dei giovani atleti, elemento che ha sempre rappresentato il cuore del suo percorso professionale. Nei trent'anni trascorsi all'InVolley Piemonte, Sciarrotta ha formato decine di giocatrici approdate ai parquet della Serie A e alle Nazionali giovanili italiane. È, a oggi, alle-

natore piemontese con il maggior numero di titoli conquistati: innumerevoli campionati regionali in tutte le categorie e tre Scudetti giovanili. Nel suo straordinario palmarès figura anche il titolo di Campione del Mondo U21, vinto in Indonesia nell'agosto 2025 con la Nazionale Italiana.

Dal 4 maggio è in ritiro a Milano insieme a Gaetano Gagliardi, lavorando alla "corte" di Julio Velasco e Marco Mencarelli in vista della nuova sfida con la Nazionale Italiana U22, impegnata nei Campionati Europei di luglio in Olanda. Il 20 agosto Daniele Sciarrotta inizierà ufficialmente la preparazione con Mondovì Volley, guidando sia la prima squadra sia



una formazione del settore giovanile.

Pur mantenendo la consueta prudenza, il nuovo tecnico ha già tracciato una linea chiara: «Mondovì Volley è una realtà storica, solida e radicata nel territorio monregalese, con dirigenti e tecnici competenti. Stiamo costruendo qual-

cosa di importante e di inedito». Un messaggio che invita a guardare avanti con fiducia e ambizione, in piena sintonia con la visione societaria e con il percorso di crescita intrapreso dal club.

Il presidente Pierdomenico Ravera aggiunge: «La scelta di Daniele Sciarrotta

nasce direttamente dalla nostra vision. Vogliamo essere il luogo dove le ragazze del territorio crescono e diventano protagoniste, e per farlo servono competenze, esperienza e una straordinaria capacità di lavorare sui giovani. Daniele incarna pienamente questo approccio: è un allenatore che sa formare talento e costruire valore nel tempo. Con lui rafforziamo un percorso chiaro, che unisce identità, sostenibilità ed eccellenza». Mondovì Volley dà il benvenuto a Daniele Sciarrotta, certo che la sua esperienza, la sua competenza e la sua capacità di valorizzare i giovani rappresenteranno un patrimonio prezioso per tutto il movimento rossoblù.

NOTIZIE IN BREVE



Due giornate di pesca al lago Olmi

Un weekend sensazionale per partecipazione, entusiasmo e divertimento al lago Olmi per la nostra Società di Pesca sportiva; Sabato pomeriggio una bellissima e gioiosa invasione di bambini dai 6 ai 14 anni hanno riempito le sponde del lago Olmi tirato a lucido che ha accolto i 40 Mini-Pescatori che si sono ritrovati a disputare il «Pomeriggio del Pierino 2026 Gara Promozionale»

I concorrenti sono arrivati oltre che dal fossanese da tutta la provincia (Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Mondovì, Alba, Savigliano, Roccazione, Benevagienna) ed alcuni dal Torinese. Il lago offriva un colpo d'occhio meraviglioso in tutte le sponde colorate, festanti e soddisfatte per i bambini ed i loro genitori, fratelli e sorelle.

Il 1° Premio è stato vinto da Ballario Andrea davanti a Bollati Edoardo e Caputo Leon ed a seguire tutti gli altri 37 pescatori premiati.

Un vero incredibile successo di concorrenti e catture grazie all'immissione eccezionale di oltre 100 chili di trote.

Domenica 17 maggio, invece, si è svolta la gara «Esagerata» per gli adulti con la partecipazione di ben 51 appassionati pescatori.

I pescatori iscritti alla manifestazione hanno potuto effettuare catture di ogni taglia in una splendida mattinata dal cielo sereno.

Sono stati immessi nel lago ben 200 chili di trote tra cui 50 di trote grandi dai 0,600 ai 1,500 grammi ed alcuni esemplari di oltre 2,5 chili di peso.

Il 1° Premio Adulti è stato vinto da Aldo Salzotto di Loreto con una trota di 2,720 chili, davanti a Luigi Sampò di Fossano e Gianfranco Cassinelli di Alba e a seguire altri 7 pescatori Adulti premiati.

DOMENICA 24 MAGGIO AL PALAZZETTO DELLO SPORT

Ultima «Muoviti Alba» prima della pausa estiva

«Muoviti Alba», l'iniziativa dedicata alle famiglie, farà tappa domenica 24 maggio al Palazzetto dello Sport in via Generale Carlo Alberto dalla Chiesa, 2. Il ritrovo è l'inizio delle attività ludico motorie tutti insieme, grandi e piccoli, è fissato per le 15:00. Dopo la merenda, programmi sportivi differenziati: Pallavolo, Judo, Beach volley e Scherma. Partecipare è semplice, non ser-

ve prenotare ed è tutto gratis, basta presentarsi in abbigliamento sportivo.

L'obiettivo è fare attività fisica come opportunità di scoperta e di condivisione. Un'occasione per conoscere nuove discipline insieme a coach esperti, per muoversi, imparare e divertirsi.

Dice l'assessore allo Sport Davide Tibaldi: «Domenica 24 maggio è l'ultima data prima della pausa estiva per Muoviti Alba, che promettiamo tornerà in autunno ancora più coinvolgente.

Visto il successo della stagione, l'obiettivo per la ripartenza sarà ampliare l'offerta, per raggiungere un numero sempre maggiore di famiglie partecipanti».

«Muoviti Alba» è un'iniziativa rivolta alle famiglie, promossa dall'Assessorato allo Sport del Comune di Alba, in collaborazione con i Comitati di Quartiere cittadini, i centri sportivi, Pallavolo Alba, ASD Centro Judo Albese, San Paolo Sport Alba, Accademia Scherma Alba e con il supporto della Fondazione CRC.



LA VENTESIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA SI SVOLGERÀ DAL 3 KUGLIO AL 20 SETTEMBRE

Ritorna il Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival

La XX edizione di Mirabilia International Circus & Performing Arts Festival, ideata e organizzata dall'Associazione IdeAgorà con la direzione artistica di Fabrizio Gavosto, segna un passaggio importante nella storia del Festival: vent'anni di lavoro sul circo contemporaneo, sulla danza, sul teatro urbano, sulle arti performative, sul creare e formare il pubblico del circo contemporaneo e sulla relazione viva tra creazione artistica, territorio e pubblico. Il titolo scelto per Mirabilia 2026 — “Caminante, no hay camino, se hace camino al andar” — riprende il celebre verso di Antonio Machado e diventa la dichiarazione poetica e civile che accompagna la ventesima edizione del Festival. “Il cammino non è già tracciato, si costruisce camminando”: un'immagine che racconta il presente e insieme la visione culturale di Mirabilia. Nato nella Spagna inquieta del primo Novecento, il verso di Machado è diventato nel tempo, anche attraverso la voce di Joan Manuel Serrat e la storia culturale latinoamericana, simbolo di resistenza civile, libertà, dignità collettiva e ricerca ostinata di futuro.

Una frase attraversata da esili, dittature, migrazioni, lotte sociali e desiderio di giustizia che oggi torna con forza a interrogare il nostro tempo, ricordandoci la necessità di costruire insieme nuovi orizzonti e nuove responsabilità condivise. In un'epoca segnata da guerre, polarizzazioni, crisi ambientali, paure identitarie, trasformazioni tecnologiche radicali e crescenti fragilità sociali, Mirabilia sceglie di non trasformarsi in un luogo chiuso e rassicurante, ma di aprire spazi di confronto, incontro e attraversamento. Il Festival continua così a interrogare i cambiamenti del mondo con tutte le loro contraddizioni, cercando nella cultura non una fuga dalla realtà, ma uno strumento per leggerla, immaginarla e discuterla collettivamente.



Per questo Mirabilia porta ancora una volta gli spettacoli fuori dai luoghi convenzionali e protetti, dentro piazze, cortili, quartieri, montagne, mercati, musei e spazi della quotidianità. Il teatro urbano, il circo contemporaneo, la danza e le arti performative diventano così strumenti accessibili e popolari, capaci di dialogare anche con chi non frequenta abitualmente i teatri: chi passa casualmente, chi osserva da lontano, chi è diffidente o semplicemente stanco. È un'immagine che racconta profondamente l'identità stessa di Mirabilia: un festival nato in movimento, cresciuto insieme al proprio pubblico e ai territori attraversati. Un festival che non si limita a programmare spettacoli, ma costruisce relazioni, visioni, connessioni e possibilità. Da vent'anni Mirabilia tra-

sforma lo spazio pubblico in un luogo di esperienza condivisa, mettendo in dialogo generazioni, linguaggi, comunità e paesaggi differenti, nella convinzione che la cultura possa ancora essere uno strumento vivo di partecipazione e immaginazione collettiva.

MIRABILIA ON THE ROAD - 2 luglio - 20 settembre 2026
UN VIAGGIO NEL CUORE DEL CUNEESE
Mirabilia On the Road è la forma più territoriale e nomade del Festival: un viaggio in 9 tappe dal 2 luglio al 20 settembre 2026 che attraversa città, vallate, borghi, musei, paesaggi naturali e luoghi del patrimonio, costruendo ogni volta un dialogo diverso con le comunità. Si parte da Busca dal 3 al 7 luglio, cuore creativo del Festival e sede di residenze, anteprime e percorsi

di creazione. L'itinerario prosegue a Rittana l'11 luglio, in dialogo con il NuoviMondi Festival, e il 12 luglio al Museo Ferroviario Piemontese di Savigliano, dove il rapporto tra memoria industriale, immaginario del viaggio e arti performative crea una cornice unica. Il 25 e 26 luglio Mirabilia arriva a Pontechianale, dentro il paesaggio alpino della Festa delle Alpi, con spettacoli, azioni itineranti, circo e performance pensate in relazione alla montagna. Dal 31 luglio al 2 agosto il Festival torna ad Alba, tra centro storico e Cortile della Maddalena; il 22 e 23 agosto raggiunge Vernante, dove l'immaginario dei murali di Pinocchio incontra la vitalità degli artisti; il 29 e 30 agosto approda a Chiusa di Pesio, tra spazi urbani, natura e comunità. Dopo il cuore internazionale di Cuneo, il

viaggio riprende poi a Dogliani, dall'11 al 13 settembre, tra piazze, convivialità e partecipazione, per chiudersi a Carrù dal 18 al 20 settembre.

MIRABILIA THE FESTIVAL Cuneo — 2 - 6 settembre 2026
CINQUE GIORNI DI FULL IMMERSION NELLO SPETTACOLO DAL VIVO
A Cuneo dal 2 al 6 settembre 2026 Mirabilia The Festival sarà una full immersion di cinque giorni nello spettacolo dal vivo. Una mappa di luoghi trasformati in palcoscenici: cortili, giardini, piazze, musei, tendoni e boschi. Un'edizione che rafforza il legame con il territorio, con la natura, con la comunità, con i nuovi linguaggi delle performing arts.

MIRABILIA 2026 CELEBRA LA XX EDIZIONE

52 compagnie internazionali, 170 repliche, 9 città e oltre 50 location per il grande festival europeo delle arti performative contemporanee. La XX edizione del Festival Mirabilia si annuncia come una delle più ricche e internazionali di sempre: 52 compagnie provenienti da tutto il mondo — Portogallo, Spagna, Regno Unito, Germania, Cile, Francia, Belgio, Svizzera e Danimarca — daranno vita a un articolato programma con 170 repliche in 9 città e oltre 50 location. Il cartellone 2026 conferma la vocazione internazionale e multidisciplinare del Festival con 4 prime assolute, 8 prime nazionali e 16 debutti regionali, consolidando Mirabilia come uno dei principali appuntamenti europei dedicati alle arti performative contemporanee, al circo, alla danza, al teatro urbano e alla sperimentazione.

I GRANDI EVENTI DELLA XX EDIZIONE
Tra gli appuntamenti di punta spicca Motionhouse dal Regno Unito con WILD, grande produzione di dance-circus nello spazio pubblico, spettacolare e fisica, dedicata al rapporto tra corpo, ambiente e natura. Una delle più importanti compagnie mondiali, vanto del Regno Unito, finalmente presente anche in Italia. Cie Pakipaya dalla Spagna con Toca Toc (prima italiana), spettacolo sotto yurta tra circo aereo, teatro comico e intimità poetica. Paula Quintas / PistaCatro dal Portogallo/Spagna con Multiperspectivas (prima italiana), importante installazione perfor-

mativa tra danza, funambolismo, circo, video e improvvisazione teatrale. Premio miglior spettacolo di Circo RedEscena, per un viaggio dentro il nostro inconscio più profondo Hippana.Maleta dalla Germania/Irlanda con Runners (prima Italiana), creazione di giocoleria contemporanea, ritmo, musica e precisione fisica su tapis roulant. La Huella Teatro dal Cile con Allqu Yana, teatro fisico e rituale urbano nato da una ricerca antropologica sul paesaggio e sulle culture del deserto di Atacama. Los Nadies Circo dal Cile con La Artista, progetto di circo contemporaneo e arti pittoriche in una visione scenica sudamericana. Abbondanza/Bertoni doppia presenza a Mirabilia 2026: con l'anteprima assoluta di Figlia santa, e con l'attesissimo ritorno in scena di Antonella Bertoni e Michele Abbondanza come performers, in un incredibile duetto coreografato dai giovani Panzetti/Ticcone. Lo spettacolo Replica sarà dunque l'imperdibile presenza centrale della danza d'autore italiana. Scenario Pubblico /Okram Project / Claudio Scalia con LIF, nuova creazione coreografica che porta a Mirabilia una delle linee più vive della danza contemporanea italiana. Accanto ai grandi eventi, Mirabilia 2026 propone una programmazione ampia e stratificata con artisti italiani ed europei, progetti site-specific, performance urbane, spettacoli per famiglie, azioni partecipative, restituzioni di residenza e creazioni nate nel dialogo con i territori.

SUPERMOTO

Edoardo Bertola 2° nell'Europeo di Tramatza



Edoardo Bertola

Alessandro Sciarretta si è aggiudicato la vittoria nella classe S4 del Campionato Europeo Supermoto disputata sulla pista di Tramatza, in Sardegna, ma ha dovuto faticare le classiche sette camicie per contenere gli assalti del giovane albeso Edoardo Bertola (KTM MTR Team), che lo ha insidiato sino all'ultimo, disputando tre manche agguerrite che gli sono valse il secondo gradino del podio. Edoardo nelle qualifiche non è andato bene, spuntando solamente il quinto tempo, come anche nel warm up della domenica, ma si è rifatto in gara, mostrandosi molto veloce e combattivo. Partito quinto nella prima manche, l'albeso ha recuperato andando quasi a prendere lo spagnolo Francisc Gomez Requena, che lo ha preceduto di pochi decimi, con Alessandro Sciarretta terzo. In gara due Sciarretta si è preso la vittoria di manche davanti a Bertola, che nel suo forcing ha fatto registrare il record della pista ed a Gomez Requena, tutti racchiusi in pochi centesimi. Gomez Requena prende il co-

mando di gara tre, ma dopo pochi giri lo spagnolo commette un errore e viene superato da Sciarretta, che sbaglia a sua volta ma che riprende ben presto

il comando, trascinandosi dietro Bertola, che tenta l'assalto e si tocca con Sciarretta, cedendo la vittoria all'avversario per pochissimi centesimi. Terzo si

piazza lo spagnolo Alejandro Barco Iglesias leggermente staccato, mentre Gomez Requena viene relegato in quinta posizione. La classifica dopo due prove vede Alessandro Sciarretta (TM - TSV Racing) in prima posizione con 70 punti, seguito da Edoardo Bertola (KTM - MTR Team) con 64 punti, seguito ad un solo punto di distacco dallo spagnolo Francisc Gomez Requena (GasGas - JBD Competitions). Nella prossima gara, in programma al 6-7 giugno sul Circuito Internazionale di Busca, Edoardo Bertola giocherà in casa, per cui tenterà sicuramente di aggiudicarsela, per poter finalmente salire sul gradino più alto del podio.

diemme

NOTIZIE IN BREVE

Flat Track: a Boves domina Daniele Tonelli

Sabato 16 e domenica 17 maggio il Moto Club Bisalta Drivers Cuneo ha ospitato, sul Bisalta Motorpark di Boves, la seconda prova del campionato italiano Flat Track, supportato da Regione Piemonte, Comune di Boves, Saced ambiente & energia ed altri sponsor. La pioggia caduta al venerdì aveva fatto temere per l'effettuazione della gara, ma al sabato un bel sole ha accolto piloti ed organizzatori, con questi ultimi che, per asciugare il percorso, hanno sparso un po' di sabbia nelle curve, aiutati anche da un leggero vento. La direzione gara ha comunque deciso di posticipare l'inizio di prove e gara di un'ora, per cui le prove libere, seguite da quelle ufficiali hanno avuto inizio alle 11,30 mentre la gara ha preso il via alle ore 15. Le gare della domenica, confortate da un bel sole e dalla presenza di un discreto pubblico, hanno avuto svolgimento regolare, rispettando gli orari stabiliti. Pochi i piloti presenti, solamente tredici, che hanno comunque entusiasmato il pubblico presente con intravversate e sorpassi al limite effettuati nel corso delle otto batterie giornaliere con sei partenti, seguite dalla last chance, che offriva l'opportunità di entrare in finale ai primi due classificati. Infine la finale di dieci giri, con otto piloti al via. Dominatore assoluto della due giorni è stato Daniele Tonelli (TM - Moto Club Lonigo), affiancato sul podio del sabato da Daniele Tuzi (KTM - M.C. Omega) e da Michele Guerra (Husqvarna - M.C. Ravenna), mentre alla domenica Tonelli si è ripetuto, relegando nuovamente Tuzi in seconda posizione, con Giulio Bonavita terzo.

diemme

Cristianamente è mancata lasciando un vuoto insuperabile tra i suoi cari

ROSANNA BALDRACCO ved. MILAZZO
di anni 74

Annunciamo
la figlia LORENA con FABIO
l'adorato nipote EDOARDO
e i parenti tutti.



Il funerale avrà luogo in BRA Venerdì 22 Maggio alle ore 15 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.45.
Dopo le esequie la cara ROSANNA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 18 alla Casa del Commiato.

Sei vissuta nella fede cristiana, ora il tuo cuore dolce e generoso non batte più.
Ci hai dato tutto il tuo amore e il tuo affetto, grazie.
È mancata

MARIA BARBERO ved. ASSELLE
di anni 100

Ne diamo il triste annuncio
i figli GIANFRANCO con Anna
LUISA con Mario
ROBERTO con Irene
i nipoti, i pronipoti, i cugini e i parenti tutti.



Il funerale avrà luogo in BRA Martedì 19 Maggio alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza - Istituto Cottolengo - alle ore 9.50.
Dopo le esequie la cara MARIA verrà accolta nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 17 presso l'Istituto Cottolengo.
Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Laura, alla Signora, alla Signora, e Don Michele e al Personale tutto dell'Istituto Cottolengo per l'assistenza prestata.

Nella semplicità del suo cuore, sorridendo, ha detto addio. È mancato

BALDO ALFIERI
di anni 83

Ne diamo il triste annuncio
la moglie MARIA
i figli, i nipoti, i pronipoti
le sorelle, i fratelli, i cognati, le cognate
i cugini e i parenti tutti.



Il funerale avrà luogo in GALLO GRINZANE Lunedì 18 Maggio alle ore 15 nella Parrocchia di Maria Vergine Immacolata.
Partendo dall'Ospedale Santo Spirito di Bra alle ore 14.30.
Dopo le esequie il caro BALDO verrà accolto nel cimitero di GRINZANE CAVOUR.
La veglia di preghiera sarà recitata Domenica alle ore 21 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Maria Giacobbe per l'assistenza e le cure prestate.

I figli MASSIMO e LUCA, i nipoti e i familiari tutti
annunciano con immenso dolore la scomparsa della loro amata

ROMANA VEGLIO ved. VEZZA
di anni 87

Chi l'ha conosciuta e amata le doni una preghiera.



Il funerale avrà luogo in GALLO GRINZANE Martedì 19 Maggio alle ore 15 nella Parrocchia di Maria Vergine Immacolata.
Dopo le esequie la cara ROMANA verrà accolta nel cimitero di SERRAVALUNGA D'ALBA.
La Veglia di Preghiera sarà celebrata Lunedì alle ore 21 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Maria Giacobbe ed al personale medico ed infermieristico del reparto di Medicina generale e del C.A.S. dell'Ospedale di Tortona.

Ringraziamento

I figli e i parenti tutti della cara

IRENE PORCU ved. ZONCA

ringraziano di cuore quanti in vari modi e
con sensibilità hanno partecipato al loro dolore.



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in SANFRE':
Domenica 31 Maggio alle ore 10.30 nella Chiesa della Madonna del Popolo.

2016 - 2026

SEBASTIANO FUMERO
4 Novembre 1934 - 28 Maggio 2026

A dieci anni dalla tua scomparsa
ti vogliamo ricordare a tutti quanti
ti hanno conosciuto e voluto bene.



Domenica 31 Maggio ricorderemo CIANO, GIULIANA e MASSIMO
nelle Sante Messe di suffragio che saranno celebrate in:
CAVALLERMAGGIORE nella Parrocchia di San Michele alle ore 11.15
BRA nella Chiesa Santissima Trinità - Battuti Bianchi alle ore 18.

Anniversario

2025
2026

FEDERICO BARBANO

FEDE, il ricordo dei momenti vissuti con te,
del tuo sorriso, del tuo affetto
ci accompagneranno sempre, così come
l'immenso vuoto che hai lasciato nelle nostre vite.
I tuoi cari.



Ti dedicheremo un momento di preghiera
Sabato 30 Maggio alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.
Grazie a tutte le persone che ci sono vicine e che porteranno sempre nel cuore Fedè.



GRUPPO Verrua
SERVIZI FUNEBRI

Casa del Commiato - Luce di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire,
nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed
accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.
Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza
cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono **a disposizione gratuita**
per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.
Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua
www.gruppoverrua.it

CASE FUNERARIE
ALBA Strada Guarene 4ter - 0173 440008
BRA Via Don L. Orione 77a - 0172 412838



Certificazione ISO dal 2017

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

Cristianamente è mancato lasciando un vuoto incolmabile tra i suoi cari

Silvano De Grandi
di anni 84

Lo annunciavo:
la moglie Maria Petrocca
il figlio Franco
e i parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

I Funerali avranno luogo in Bra - Giovedì 21 Maggio alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Il S. Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 18 in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie il caro SILVANO riposerà nel Cimitero di Bandito.

Un sentito ringraziamento alla Direttrice e al Personale della Casa di Riposo "Cà mia" di Pocapaglia.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

"Resterei per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene."

E' MANCATO

PIERO PAVESE
di anni 83

Lo annunciavo:
le figlie Irene e Valeria con Luca
i nipoti Elia e Clot
i cognati Ettore ed Elisa con il figlio Enrico
Niccolò e famiglia.

Saluteremo il caro PIERO - Martedì 19 Maggio alle ore 15 presso il Tempio Crematorio di Bra con partenza dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I Familiari commossi ringraziano di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere il loro dolore per la perdita della cara

Maria Teresa Mattis ved. Capriolo

*La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 24 Maggio alle ore 11.15 nella Parrocchia dei Ss. Giorgio e Donato in Pocapaglia.*

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

Giuseppe Zorgniotti

commossi, ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

*La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 24 Maggio alle ore 18 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta in Roreto di Cherasco.*

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

2016 - 2026
10° Anniversario

Matteo Sorcis
Agnese Abrate in Sorcis

Il tempo non cancella il caro ricordo di voi, che avete attraversato gli anni di una lunga vita sempre insieme, con il sorriso. I vostri Cari

*La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 24 Maggio alle ore 18 nella Chiesa della Ss. Trinità (Battuti Bianchi) in Bra.*

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831



Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

(Gv 20, 19-23)..

Padre Ermes Ronchi *

Il 24 maggio 2026 la Chiesa celebra la solennità di Pentecoste (Anno A, colore liturgico rosso). Lo Spirito Santo è Dio in libertà. Ri-fiuto della monotonia. Scelta della sinfonia. Ultima parola, che si offre sempre come nuova, come altra: alla nave come costa, alla terra come nave; al navigante come nostalgia di casa, all'uomo di casa come nostalgia del mare. Dio in libertà. Che fa cose che non t'aspetti. Che dà a Maria un figlio "fuorilegge", a Elisabetta un figlio profeta. E a noi dona tutto ciò di cui abbiamo bisogno per dare, a nostra volta, vita, o meglio ancora: per dare alla vita. La Parola di Dio oggi prova una sinfonia di linguaggi per tentare di dire qualcosa della vastità dello Spirito: non sono che semplici fessure, feritoie aperte sul mistero. La prima lettura racconta di Aposto-



li come "ubriachi", inebriati da qualcosa che li ha storditi di gioia, come un capogiro, una divina seduzione, violenta e felice. E la prima Chiesa, arroccata sulla difensiva, viene lan-

ciata fuori e in avanti. La nostra Chiesa tentata, oggi come allora, di arroccarsi e chiudersi, perché in crisi di numeri, perché aumentano coloro che si dichiarano indifferenti o infa-

stiditi, questa Chiesa, amata e infedele, può ancora attingere a quello slancio originario. Il salmo tra le letture apre la seconda fessura: "Mandi il tuo spirito, so-

no creati, e rinnovi la faccia della terra". Una delle affermazioni più belle e rivoluzionarie della nostra fede è offerta dalla Prece eucaristica III, quando il presidente proclama: «Tu, che per mezzo di Cristo e per opera dello Spirito fai vivere e santifici l'universo». Non solo l'uomo, ma tutto ciò che esiste; non solo doni vita, ma semini santità nell'universo, santità della luce, l'umile santità del bosco, del bambino che nasce, del cuore che ama, dell'anziano che pensa. Una divina liturgia santifica l'universo.

La terza finestra sulla Pentecoste la apre Paolo nella seconda lettura. Lo Spirito dà a ciascuno una manifestazione particolare per il bene comune. Sposa vite diverse, consacra vocazioni differenti, benedice la genialità e l'unicità di ogni vita. Lo Spirito non vuole banali ripetitori, ma discepoli geniali, edificatori di una Chiesa che trova unità attorno alla croce, varietà e creatività attorno allo Spirito. Infine il Vangelo racconta la Pentecoste come un incontro leggero nella sera di Pasqua: «soffiò su di loro e disse: ricevete lo Spirito santo». In quella stanza chiusa e dall'aria stagnante, entra il grande, ampio e profondo ossigeno del cielo. Entra il respiro di Dio che non sopporta schemi e chiusure, che viene per farci vivi, sottile e profondo come il respiro, umile e testardo come il battito del cuore.

* Sacerdote dell'Ordine dei Servi di Maria

Elaborazione grafica di Pierobello

Ringraziamento

I FAMILIARI riconoscenti per la grande manifestazione di stima e di affetto tributata per la scomparsa del caro

VALTER BALESTRA

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore tutti coloro che con la partecipazione al funerale hanno voluto prendere parte al loro dolore.

UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO AL GRUPPO ALPINI DI POCAPAGLIA, AL COMITATO DI FRAZIONE SAUCIETO E ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA - CIRCOLO DI BRA.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:

DOMENICA 31 Maggio alle ore 11,15 nella Parrocchia Ss. Giorgio e Donato in Pocapaglia.

LA BRAIDese DI LONZO POCAPAGLIA E CHERASCO

2025 2026

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

MARIA TERESA RAVERA in COLETTTO

Il tempo passa in fretta, ma non passa giorno senza che il nostro pensiero sia rivolto a te. La tua famiglia

La Santa Messa di Anniversario sarà celebrata:

SABATO 30 Maggio alle ore 18 nel Santuario Madonna del Popolo in Cherasco.

Si ringraziano quanti si uniranno nelle preghiere.

LA BRAIDese LONGO Riccardo e Cinzia

"Resterei per sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene"

ANTONIA BERTELLO ved. BARBERO

di anni 91

Figli GIUSEPPE con MARGHERITA, MARIA con MASINO, GIAMPIERO,

i nipoti ALESSANDRO, ROBERTO, VALENTINA, ANTONELLA, GIULIA e GIADA con le rispettive famiglie,

i pro nipoti, la sorella ROSINA, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo Venerdì 23 Maggio alle ore 10 nella Parrocchia Ss. Giorgio e Donato in Pocapaglia, con partenza dalla Casa di Riposo "Ca' Mia" alle ore 9,50.

Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 20,30 in Parrocchia a Pocapaglia.

Dopo le esequie la cara Antonia riposerà nel cimitero di Pocapaglia.

Un riconoscente ringraziamento si rivolge alla direttrice ed a tutto il personale della Casa di Riposo "Ca' Mia" per la cura e assistenza prestata.

LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

E' mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCESCO TIBALDI

di anni 86

Figli PATRIZIA con GIANMARCO, SIMONA con GIANLUCA,

gli adorati nipoti GIULIA, EDOARDO e TOMMASO, cognate, cognati, nipoti, la consuecra e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in Roreto di Cherasco, Lunedì 18 Maggio alle ore 16 nella Parrocchia Maria Vergine Assunta con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (V. Piumati, 1 - Bra) alle ore 15,45.

Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20,45 in Parrocchia.

Dopo le esequie si proseguirà per l'Ara Crematoria nel cimitero di Bra.

Un riconoscente ringraziamento si rivolge ai medici del Reparto di Medicina d'Urgenza dell'Ospedale "Torre" di Veruno.

SANTA MESSA DI TRIGESIMA: DOMENICA 21 GIUGNO ORE 18 IN PARROCCHIA A RORETO.

LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

CASA FUNERARIA

LA BRAIDese

tel. 0172 44262 www.labraidese.it

Annunci Economici

MATRIMONIALE AMICIZIE

Cecilia, 32enne, bella presenza e femminilità naturale: fisico armonioso, capelli castani, grandi occhi verdi e un sorriso che lascia il segno. Ragazza seria, dai valori autentici, cattolica, operaia, ama la vita semplice ma vera, fatta di progetti concreti. Cerca un uomo italiano, con la testa sulle spalle e il desiderio sincero di costruire una relazione importante, e per la persona giusta sarebbe disponibile anche a trasferirsi. Perché' non la contatti? **349 8258417**

Marta, 40enne, maestra di pianoforte, fascino irresistibile e quell'eleganza naturale che non ha bisogno di trucco, capelli scuri stupendi e occhi celesti. Femmina, dolce e dai modi gentili, ama la montagna, sciare e la vita semplice. Vive sola, non ha figli e, se trovasse l'amore ve-

ro, sarebbe anche pronta a cambiare casa. Cerca un uomo saggio, posato, magari anche più maturo, di cui innamorarsi davvero. **347 3531318**

Laura, tipica bella donna italiana, 48enne, fisico snello, profondi occhi neri, sorriso caldo che mette subito a proprio agio. gestisce una gastronomia ha un animo dolce e femminile, ama cucinare, lavorare a maglia e le piccole cose autentiche della vita. Vive sola in un tranquillo paesino, ma dietro quella dolcezza c'è un fascino avvolgente, fatto di sguardi intensi, sensibilità e attenzioni rare da trovare. Desidera incontrare un uomo serio, con cui condividere vita, giorno dopo giorno. **348 4413805**

Carla, bella signora piemontese 56enne, bionda, occhi azzurri, single, non ha avu-

to figli, ma non ha perso la voglia di credere nella compagnia sincera e nelle belle emozioni della vita. Vive sola in campagna, circondata dalla tranquillità della natura, insieme al suo adorato gatto e a un simpatico cagnolino, frutticoltrice, coltiva nocciole. Ama anche giocare a bocce e stare in buona compagnia. Desidera incontrare un signore, anche più grande, onesto e dal cuore buono. **349 5601018**

Delia, casalinga, giovanile 64enne... ma solo sulla carta d'identità, perché nel cuore conserva ancora il sorriso dolce e luminoso di una ragazza. Castana, bellissimi occhi verdi pieni di sensibilità, è una donna tenera, affettuosa. La vita non sempre è stata semplice: ha perso il marito troppo presto e, dopo il matrimonio della figlia, la casa è diventata improvvisa-

mente troppo silenziosa. Ma dentro di lei è rimasta viva la voglia di amare, di condividere una carezza, una parola gentile, una compagnia vera. **340 3848047**

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: **338.7801545**

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pie-

*Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

ne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvanano in ceramica realizzato

a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7305757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, venduto a causa di cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. **Tel. 335-7114422**

VENDESI

Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato.** **Tel. 3425758002**

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. **Tel. 0171 65535**

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla

Tel 399.6671042»

VENDESI

Cerchi un angolo di pace immerso nella natura? Ti propongo un appartamento luminoso e panoramico con living, due camere, bagno e balcone a soli **29.000 €!**

Contattami al 392/3306090

VENDESI

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni. Zona Alba, Bra e La Morra - per info: Tel. 3338606163»

VENDESI

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3792683081

VENDESI - Fossano (Via Sasso)

Immobile del 2000 su lotto di ca. 1000 mq, libero su 4 lati e recintato. Laboratorio artigianale 400 mq (h 3,5 m) con area vendita e uffici. 2 appartamenti indipendenti. Seminterrato con magazzini, garage e officina. Dotato di impianti recenti, antifurto e videosorveglianza. **Tel. 340 4817884 / € 660.000**

TRIBUNALE DI CUNEO ESEC. IMM. n. 140/24 R.G.E.

VENDITA SINCRONA MISTA- Delegato Av. Simona Mellano. Vendita senza incanto sincrona mista: **10/06/2025 ore 09:00.** Comune di Savigliano (CN) Via della Repubblica Lotto 1 - civ. 7. Piena proprietà di appartamento ubicato in condominio di tre piani sito in Savigliano con cantina pertinenza (Complesso Residenziale Europa). **Prezzo base Euro 125.000,00 (Offerta Minima Euro 93.750,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. **Lotto 2 - civ. 11.** Piena proprietà su Garage della sup. di 15 mq. **Prezzo base Euro 13.500,00 (Offerta Minima Euro 10.125,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Info presso il custode giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie - I.F.I.R. Piemonte e su www.astegiudiziarie.it.

VENDESI

Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.

Caratteristiche specifiche

47 m² commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso

Per informazioni contattare 339 3323704

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero 338/5038415

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

CORSICA CALVI residence sul mare

AFFITTASI

monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto.

Per info Tel. 331 1313946

Compro cose vecchie:

ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi.

Massima serietà

3496262009

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 **Tel: 347-4727705**

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: **340.7343773**

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità. Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato. Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03. Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

VENDESI CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI

TEL. 3936899856

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- Eletttricisti /Impiantisti
- Softwaristi
- Robottisti
- Informatici

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- Disponibilità a trasferte.

Altri Requisiti richiesti:

- Esperienza anche minima nella mansione
- Automunito

Luogo di lavoro: **Fossano / Orario: Full Time**

Inviare la candidatura a: **archiviocurriculum@gmail.com**

Direttore responsabile
Claudio Bo
co-direttore
Silvia Gullino
Redazione
Roberto Formento
Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite alimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%. La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

SOLI 30 EURO

ABBONATEVI SUBITO!

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- presso la sede di ASCOM BRA -in piazza Giolitti,8 Bra -in via Milano,8 Bra
- bonifico bancario su conto corrente intestato a il Nuovo Braidese

BANCA Reale Iban IT 31E03138011000 000 13269337

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

DAL

1934

Biraghi

OFFERTE IMPERDIBILI
SU UNA VASTA GAMMA
DI PRODOTTI SELEZIONATI

DAL 20 MAGGIO
AL 02 GIUGNO 2026

BIRAGHINI
250G



~~€4,79 AL PZ.~~
-25%
€3,59 AL PZ.
€14,36 AL KG.

GRATTUGIATO FRESCO
100G



~~€1,89 AL PZ.~~
-25%
€1,40 AL PZ.
€14,00 AL KG.

PETALI SOTTILI
80G



~~€1,79 AL PZ.~~
-25%
€1,34 AL PZ.
€16,75 AL KG.

GRAN RICOTTA
SUPER CREMOSA
150G (3X50G)



~~€1,25 AL PZ.~~
-20%
€1,00 AL PZ.
€6,67 AL KG.



LATTE P.S.
CON TAPPO
1000ML
~~€1,39 AL LT.~~
-28,5%
€0,99 AL LT.

GRATTUGIA FACILE
200G



~~€3,55 AL PZ.~~
-25%
€2,65 AL PZ.
€13,25 AL KG.

BRUT MILLESIMATO
CASTELVECCHIO
75CL



~~€9,50 AL PZ.~~
-34%
€6,20 AL PZ.
€8,27 AL LT.

SLOE GIN
OPIFICIO IL REALE
75CL



~~€29,95 AL PZ.~~
-30%
€20,96 AL PZ.
€29,94 AL LT.

VERMOUTH ROSSO/BIANCO
OPIFICIO IL REALE
75CL



~~€27,50 AL PZ.~~
-40%
€16,50 AL PZ.
€22,00 AL LT.

MARTEDÌ 2 GIUGNO 2026: APERTO

NEGOZIO BIRAGHI CAVALLERMAGGIORE

VIA CUNEO 1 - 12030 | TEL: +39 0172 380 273
CAVALLERMAGGIORE (CN) | E-MAIL: NEGOZIO@BIRAGHI.IT

ORARIO DI APERTURA
TUTTI I GIORNI 09:00-12:00 / 14:30-19:00 - CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA